



Comune di PESCHIERA BORROMEO
(CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO)

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del 20 Marzo 2018

- 1) VERIFICA AREE E FABBRICATI DA DESTINARE ALLE ATTIVITA' PRODUTTIVE E TERZIARIE – EX ART. 14 D.L. N. 53/1983 CONVERTITO IN LEGGE N. 131/1983 ANNO 2018;
- 2) TASI APPROVAZIONE DELLE ALIQUOTE ED AGEVOLAZIONI TASI ANNO DI IMPOSTA 2018;
- 3) APPROVAZIONE DELLE ALIQUOTE E AGEVOLAZIONI DELL'ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF ANNO 2018;
- 4) IMU – APPROVAZIONE DELLE ALIQUOTE E AGEVOLAZIONI ANNO DI IMPOSTA 2018;
- 5) APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO PREVISIONALE TARI – ANNO 2018;
- 6) TARI – APPROVAZIONE DELLA TARIFFA DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI);
- 7) AZIENDA SPECIALE FARMACIE COMUNALI: ESAME ED APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE 2018, PIANO PROGRAMMA 2018-2020, BILANCIO PLURIENNALE 2018-2020;
- 8) ARTT. 151 E 170 DEL D. LGS. 18 AGOSTO 2000 N. 267 – APPROVAZIONE NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2018-2020;
- 9) APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020 E NOTA INTERGRATIVA – (BILANCIO ARMONIZZATO DI CUI ALL'ALLEGATO 9 DEL D. LGS. 118/2011);
- 10) REGOLAMENTO PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO DELLE PATOLOGIE E DELLE PROBLEMATICHE LEGATE AL GIOCO D'AZZARDO;
- 11) REGOLAMENTO DEL SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO – APPROVAZIONE;
- 12) RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194 – COMMA 1, LETTERA A) DEL D. LGS. 267/2000 A SEGUITO DI SENTENZA N. 386/2018;
- 13) RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194 – COMMA 1, LETTERA A) – DEL D. LGS. N. 267/2000 A SEGUITO DI ORDINANZA N. 26139/2017 E SENTENZA N. 515/2018;
- 14) RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194 – COMMA 1, LETTERA A) – DEL D. LGS. N. 267/2000 SENTENZA ESECUTIVA N. 538/2018.

SINDACO:

Buon pomeriggio a tutti. Prima di incominciare in maniera ufficiale il Consiglio Comunale, sfruttiamo questo momento ufficiale per fare qualcosa di un po' inconsueto, ma che riteniamo importante. Ho qui alla mia sinistra un dipendente comunale del Comune di Peschiera Borromeo, che è in procinto di terminare il proprio servizio presso questo Comune, Gian Mario Locatelli, si è dedicato per tanti anni all'accoglienza del pubblico, all'ordine durante il Consiglio Comunale e quindi ci teneva a salutare anche in questa sede la cittadinanza e i Consiglieri Comunali. Quindi, so che è un qualcosa di abbastanza inusuale, però, ci tenevamo a dar spazio a Gian Mario per salutare i cittadini presenti e i Consiglieri.

DIPENDENTE COMUNALE GIAN MARIO LOCATELLI

Grazie al Sindaco e grazie anche a Isabella che mi hanno dato la possibilità di dire almeno due parole. Io vorrei ringraziare tutti quanti perché, come dicono i calciatori, è arrivato il momento di appendere le scarpe al chiodo. Quindi, dico che dall' 86, arrivare a questi giorni, di Amministrazioni penso di averne viste un po' tante e... Va beh! Adesso è arrivato il momento, comunque, di andare in pensione, pensavo di andarci un po' con un altro spirito, ma la mamma non ce l'ho più e quindi, va beh, non posso più godermi la mamma, però, ho avuto anche qua la mia famiglia e la mia famiglia c'è ancora, non dico i nomi, però, già sono loro perché sono stati anche vicino, quindi, ringrazio anche per... Io ringrazio per quanto mi è stato dato e ringrazio anche per quello che ho potuto dare io. Quindi, il mio è solamente non è un addio ma è un arrivederci perché ho in mente... cioè spero anche di vedervi fuori da qua e allora per il momento faccio un saluto a tutti quanti e anche alla Giunta. Grazie.

Applausi



PRESIDENTE

Grazie, Mario. Se siamo pronti? Ancora no. Scusate. Abbiamo qualche problema di connessione, per cui vi chiedo ancora qualche minuto di pazienza. Io aspetto l'ok dall'angolo di regia.

Buonasera a tutti. Iniziamo il Consiglio del 20 Marzo 2018.

Do la parola alla Segretaria per l'appello.

La Segretaria procede all'appello:

Grazie, buonasera.

MOLINARI PRESENTE

CAPRIGLIA PRESENTE

BARATELLA PRESENTE

PEROTTI PRESENTE

D'ONOFRIO PRESENTE

COLOMBO PRESENTE

COSTA PRESENTE

SIGNORINI PRESENTE

ROSSO PRESENTE

DI MATTEO PRESENTE

VAILATI PRESENTE

ZAMBON PRESENTE

CHIAPELLA PRESENTE

CHIODO ASSENTE

BRUSCHI

DI PALMA

TOSELLI PRESENTE

SEGRETARIO:

Per quanto riguarda i rappresentanti di Giunta.

RIGHINI

GATTI PRESENTE

PARISOTTO PRESENTE

ORNANO PRESENTE

D'ANDREA PRESENTE



PRESIDENTE:

Grazie. Iniziamo con una comunicazione da parte dell'Amministrazione che viene fatta dall'Assessore Franco Ornano. Prego, Assessore.

ASS. FRANCO ORNANO:

Buonasera ai presenti e a chi ci segue da casa. Queste comunicazioni è dedicato al Bilancio Partecipativo.

Il Bilancio Partecipativo è uno dei punti di programma di Governo. Come sapete consiste IN un'apertura prontamente voluta da questa Maggioranza nei confronti dei cittadini aventi diritto di voto con estensione alla fascia di età 16/18 anni.

Per realizzare questo strumento di partecipazione abbiamo dedicato una fetta del bilancio comunale 35 mila euro per ogni progetto per ognuno dei 4 ambiti per un totale di 140 mila euro. Siamo particolarmente soddisfatti della risposta avuta dai cittadini, dalle associazioni e da tutti coloro che dal 22 settembre, data di presentazione del Bilancio Partecipativo, si sono attivati.

Abbiamo riscontrato grande consenso per questa opportunità da veder realizzata qualche idea per la nostra Città.

Il percorso successivo alla presentazione di settembre è stato: il recepimento dei progetti entro il 30 ottobre, sono pervenute una sessantina di progetti un numero considerevole che ci ha reso consapevoli d'aver compiuto un atto atteso, è la prima volta nel nostro territorio.

Una prima selezione ha ritenuto di non ammettere alcuni progetti in quanto non corrispondevano ai parametri richiesti. 45 dei progetti sono stati ammessi alle votazioni, 2 dei 45 progetti sono stati ritirati per volontà dei proponenti in questi giorni. Pertanto, il 15 aprile saranno votabili 43 progetti.

In occasione della serata del 23 febbraio, svolta qui in Sala Consiglio, è stato richiesto ai proponenti ammessi di inviare dei dati sintetici dei loro progetti che sarebbero stati inseriti in una scheda di presentazione uguale per tutti in modo da non creare favoritismi.

Questo contenuti pervenuti entro il 10 di marzo sono stati inseriti online e nei seguenti punti di ricezione. Sono sul sito comunale e nelle strutture comunali, al Centro anziani, nelle ludoteche, nella biblioteca, nelle Farmacie Comunali e presso i gazebi nell'area mercato.

Al mercato, in questi sabati qua, a incominciare da sabato scorso, c'è stato un gazebo da parte dell'Amministrazione, seguirà il 24 di marzo i proponenti dei progetti dell'Ambiente; il 31 di marzo i progetti per la Cultura; il 07 di aprile i progetti dell'ambito dello Sport per concludere il 14 aprile con i progetti di promozione e coesione sociale.

In caso di mal tempo si svolgeranno sotto l'androne del teatro questi punti di incontro.

Si lascia, poi, a ognuno di svolgere la campagna, diciamo, elettorale di propensione come meglio crede.

Il giorno 07 aprile, invece, alle ore 21:00 presso il Centro Polifunzionale Pertini si svolgerà una serata di presentazione di tutti i progetti, delle schede di votazioni e relative indicazioni per votare.

Il 15 aprile dalle ore 08.00 alle ore 19.00 presso la sala Mazzola del Palazzo Comunale...

INTERVENTO:

Matteotti.

ASS. FRANCO ORNANO:

Matteotti scusate, del Palazzo Comunale si terranno le operazioni di voto. L'ingresso alla sala avverrà da Via 25 Aprile, angolo Papa Giovanni XXIII. A tal proposito sono stati invitati i proponenti a fornire dei nominativi che agiranno in qualità di scrutatori.

Concludo rimarcando l'ottimo riscontro verificatosi da parte dei cittadini per questa iniziativa da parte dell'Amministrazione. Ci rende particolarmente orgogliosi destinare 140 mila euro del bilancio comunale ai progetti autonomamente proposti non perdendo occasione di far sentire la propria voce, per cui crediamo nella partecipazione e ho finito. Concludo, grazie.

PRESIDENTE:

Grazie, Assessore. Allora, prima di procedere volevo dire due cose di quanto abbiamo concordato ieri sera nella seconda seduta dei Capi Gruppo che si è tenuta per questo Consiglio Comunale.

La prima era stata fatta al 01° di marzo, ieri sera 19 marzo si è tenuta la seconda seduta nella quale abbiamo concordato che, poiché ci sono delle persone esterne per questo punto, verrà trattato al punto n. 1 "Il Regolamento per la Prevenzione e il Contrasto delle Patologie e delle Problematiche legate al gioco d'azzardo" che in realtà nell'ordine del giorno sarebbe stato trattato al punto n. 10.

Un'altra cosa che abbiamo definito ieri sera è che i punti 8 e 9 che riguardano "Il Documento Unico di Programmazione e l'Approvazione del Bilancio di Previsione" a livello, diciamo, solamente di spiegazione verranno trattati nel loro insieme, mentre per quanto riguarda sia le domande tecniche che la discussione e gli interventi politici verranno tenuti comunque separati.



PUNTO N. 1 O.D.G.: "REGOLAMENTO PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO DELLE PATOLOGIE E DELLA PROBLEMATICHE LEGATE AL GIOCO D'AZZARDO".

PRESIDENTE:

A questo punto procederei con il punto n. 1, quindi: "Regolamento per la Prevenzione e Contrasto delle patologie e delle problematiche legate al gioco d'azzardo."

Voce fuori microfono

PRESIDENTE:

Scusa?

Voce fuori microfono

CONS. LUCA ZAMBON:

Su quella che ha fatto adesso.

PRESIDENTE:

Prego.

CONSIG. LUCA ZAMBON:

Okay. Buonasera a tutti. Allora, visto che ci sarà, da quanto ho capito, una spiegazione unica sui punti 9 e 10, vorrei chiedere che ci sia anche una sola discussione, quindi, unire le domande del punto 9 e del punto 10 e fare una discussione generale sui due punti.

PRESIDENTE:

Allora, le votazioni vanno fatte separatamente ovviamente. Allora, ieri sera in Capi Gruppo in realtà questa era diciamo, era stata la proposta iniziale che era emersa ieri sera in Capi Gruppo, però, il Consigliere Toselli che ieri sera era presente come Capo Gruppo, unico Capo Gruppo della Minoranza vorrei dire aveva espresso questa sua...

CONS. DAVIDE TOSELLI:

Buonasera a tutti i cittadini, ai Consiglieri, agli Assessori e al Sindaco. Ieri sera durante la Conferenza dei Capi Gruppo avevo espresso chiaramente la necessità di poter porre su due tempistiche diverse le domande tecniche del DUP e del Bilancio, in quanto stiamo parlando, comunque, di due documenti diversi.

Il DUP, appunto, estremamente politico, di tendenza e di orientamento politico e quindi merita delle domande su quello che è l'orientamento politico del Partito di Governo e quindi della Maggioranza.

Invece, per quanto riguarda il Bilancio, stiamo parlando di un documento tecnico, che merita domande tecniche e di posizionamento sui capitoli.

Quindi, sono due tematiche separate. Ho chiesto espressamente di trattarle in maniera separate. La Conferenza dei Capi Gruppo ha approvato, mi dispiace che non foste presenti, tutto lì. Grazie.

CONS. LUCA ZAMBON:

Allora, intanto, mi scuso per non esserci stato ieri, non ero a Peschiera, purtroppo non ero a Milano e non sono riuscito a fare in tempo ad arrivare. Dopodiché accetto, quindi, quello che ha scelto la Conferenza dei Capi Gruppo perché è giusto così. Non c'è, Toselli, orientamento politico senza supporto economico. Non si può pensare di poter parlare di bilancio e che il bilancio sia distaccato dagli obiettivi di un'Amministrazione. Quello che viene messo nel DUP, senno lo chiamiamo libro dei sogni, mentre invece se si chiama DUP perché magari è anche realizzabile o si ha l'intenzione di realizzarlo significa farlo con anche i conti alla mano. Dopodiché avete deciso così, bene così, ma non si può staccare l'argomento e quindi, insomma...

A questo punto vorrei che la spiegazione... È stato deciso che si fa insieme? Seguendo il ragionamento del Consigliere Toselli trovo allegra questa doppia interpretazione.

PRESIDENTE:

Va bene. Passiamo alla trattazione del primo punto all'ordine del giorno. Do la parola al Consigliere...

SEGRETARIA:

Si può votare gentilmente l'anticipazione del punto?

PRESIDENTE:

Va bene. La Segretaria mi chiede di porre ai voti l'anticipazione del punto n. 10 all'inizio del Consiglio. Scusate. Potete azzerare per cortesia, rifacciamo la votazione, c'è stato un errore. Bene. Votanti 14. Favorevoli 14. Viene approvato lo spostamento all'unanimità. Quindi, do la parola al Consigliere Perotti.

CONS. DANILO PEROTTI:

Allora, buonasera a tutti, anche ai cittadini, innanzitutto, agli invitati, agli ospiti invitati visto che quello che portiamo questa sera in realtà è una delle azioni di un progetto che è più ampio, che non riguarda soltanto il Comune di Peschiera Borromeo ma riguarda gli altri 4 Comuni del Distretto e il Comune di Mulazzano, quindi, siamo in tutto 6 Comuni. Quindi, ringrazio per la presenza i rappresentanti sia di questi Comuni e sia dei Comuni che in realtà sono interessati a portarlo anche o nel proprio Comune o comunque di estendere questa iniziativa anche nel proprio Distretto, insomma, o comunque portare l'iniziativa e la proposta all'interno del proprio Distretto. Sono presenti anche i giornalisti, qualche giornalista che ringrazio.

Che cosa andiamo diciamo a discutere questa sera? Uno dicevamo dei punti previsti all'interno del progetto "Non t'azzardare" che, quindi, ha l'obiettivo di formare, di informare i cittadini dei 6 Comuni con iniziative di sensibilizzazione alla, diciamo, tematica del gioco d'azzardo e delle problematiche legate alla trasformazione del gioco d'azzardo in gioco d'azzardo patologico, quindi, in una patologia. Diciamo, possiamo... cioè in realtà Simona dei servizi sociali che ha seguito, e voglio ringraziarla, in questo momento è alla consolle che manda avanti le slide, ma è stata assolutamente preziosa portatrice all'interno dei Comuni, all'interno del progetto di quella che era diciamo questa istanza, questa volontà.

Allora, in realtà come accennavo prima il regolamento e poi nel regolamento è previsto, poi, l'emissione anche di una ordinanza sindacale si colloca in questo progetto più ampio in cui sono previste altre azioni alcune delle quali per esempio nelle scuole o di censimento, diciamo, quali sono i locali che hanno degli apparecchi e delle videolottery, sono già in corso queste azioni, e ce ne sono altre previste per i prossimi mesi.

Il progetto è fatto in partnership con ATS, ASST, l'Osservatorio Mafie su Milano, mi dimentico sicuramente qualcuno, ed è diciamo gestito in prima persona da Spazio aperto servizi.

Se andiamo, diciamo, nel merito del regolamento perché, appunto, diciamo che andiamo a discutere questa sera. Gli ambiti di applicazione.

Allora che cosa tratta il regolamento. Tratta singoli apparecchi meccanici e congegni automatici; tratta anche le sale dedicate, sale videolottery e sale slot. Tratta anche le scommesse, quindi, sia le sale scommesse e sia i locali in cui si effettuano le scommesse su competizioni sportive, ippiche e su altri eventi, quindi, di altre tipologie. Tratta anche le lotterie istantanee sia con tagliando cartaceo e sia su piattaforma virtuale, non comprende quelli che consideriamo giochi di abilità, giochi che hanno valore socializzante, tipo il Bingo, e giochi che non prevedono una vincita istantanea e che quindi sono, diciamo, più lontani alla possibilità di degenerazione in azzardo patologico.

Gli obiettivi, ovviamente, a riduzione degli effetti, diciamo, negativi sulla salute, sul risparmio, sugli affetti, sulla serenità – lo dicevamo prima – di disincentivare a che il gioco degeneri in dipendenza patologica, quindi, con attività di formazione e attività di informazione, la tutela dei minori e in tutto questo c'è anche un obiettivo di contenimento del costo sociale. Ovviamente - e questo è previsto dalla Costituzione - salvaguardando l'iniziativa di impresa e la concorrenza.

Quali sono i punti fondamentali? I punti fondamentali riguardano le nuove installazioni, quindi, sia di nuovi apparecchi e sia di aperture di nuove sale dedicate.

Per quanto riguarda gli apparecchi.. Allora, sui siti dei Comuni, noi abbiamo già previsto un pulsante che per ora non... un bottone che non porta per ora a nessuna pagina, ma è già stata, diciamo, allestita e sarà resa disponibile quando, ovviamente, passerà i termini tecnici che dovrebbero essere 15 giorni dopo l'approvazione del regolamento a che sia effettivamente operativo, ci sarà una informazione completa, sia ovviamente di quello che stiamo discutendo questa sera e sia di quelle che sono le istruzioni a cui i gestori dovranno attenersi secondo quanto previsto dal regolamento e ordinanza.



In sintesi quali sono le regole per l'installazione di nuovi apparecchi. Qua mutuamo esattamente quella che è la Legge Regionale e quindi individuiamo i luoghi sensibili, quelli previsti dalla Legge Regionale, quindi, sono tutti luoghi in cui si ritrovano segmenti di popolazione che sono più facilmente vulnerabili dalla degenerazione in patologia del gioco e quindi sono istituti scolastici, luoghi di culto, impianti sportivi, strutture sanitarie residenziali e semiresidenziali, luoghi di aggregazione giovanile, oratori, eccetera.

Da questi luoghi sensibili il regolamento vieta tracciando un raggio di 500 metri di installare nuovi apparecchi. Okay. Il regolamento vieta all'interno di circoli e di associazioni l'installazione sempre di nuovi apparecchi e vieta di porre all'esterno dei locali macchinette o diciamo effettuare la vendita dei giochi, diciamo, in oggetto.

Il regolamento, uno dei pochi esempi diciamo a livello regionale sicuramente, in cui comprendiamo nel regolamento anche, diciamo, delle indicazioni, delle regole per le sale, quindi, sia sale dedicate e sia sale diciamo slot o con videolottery. Su questo non ci confort ahimè nessuna legge, quindi, è diciamo il regolamento che però riprende altri regolamenti che sono quindi per esempio il regolamento di Bergamo che ha superato già 4 ricorsi, quindi, diciamo è solido, individua in realtà dei punti di approvvigionamento facile e con possibilità continua di denaro e quindi di sportelli bancari, di sportelli postali, bancomat, le agenzie di prestiti, di pegno, compro oro, agenzie finanziarie e da questi impone sempre con un raggio in questo caso di 100 metri di non poter installare nuovi apparecchi ma anche aprire nuove sale. Il viceversa è che dove ci sono sale non possono essere messi, diciamo, né negozi, nuovi esercizi di compro oro eccetera e sia bancomat o nuovi sportelli bancari. Okay. Questo è, diciamo, un punto nevralgico del regolamento.

Un altro punto è, diciamo come dicevo prima, si attua su quelle che sono le nuove aperture.

Sulle nuove aperture ma anche sull'esistente lo strumento o gli strumenti che il regolamento prevede sono due: il primo è la limitazione dell'esercizio in alcune fasce orarie. Okay. Questo è possibile ed è possibile sia per gli apparecchi la cui, diciamo, responsabilità in termini di definizione degli orari di apertura è affidata per legge al Sindaco sia per le sale per cui l'autorizzazione e gli orari sono affidati in realtà alla Questura, ma la Questura demanda la definizione degli orari al Sindaco. Quindi, è per questo che, diciamo, il regolamento prevede che ci sia un'ordinanza emessa dal Sindaco per la definizione degli orari che si applicano ripeto anche all'esistente.

Queste sono le fasce, diciamo, che abbiamo previsto, non sono messe a caso, sono messe perché coincidono con gli orari, diciamo, nei quali solitamente ci si ricongiunge alla famiglia per la colazione, il pranzo o la cena.

Il giocatore patologico è in gran parte dei casi una persona normalissima che in realtà si costruisce molto spesso una vita parallela, una vita parallela con fatica perché molto spesso racconta bugie ai propri familiari, finge e il costringere a fingere, il costringerlo a fingere più volte durante il giorno per passare da un'identità all'altra è un qualcosa che, diciamo, i psicologi ritengono il metodo più efficace per farlo fermare a riflettere. Dicevo, quindi, gli orari, e questo è un altro elemento fondamentale del regolamento/ordinanza.



L'altro strumento è, diciamo, l'obbligo di informazione. Abbiamo previsto, e saranno diciamo sicuramente disponibili affinché ogni singolo gestore possa scaricarli e stamparli, saranno anche... metteremo anche disponibili presso l'URP qualche copia, abbiamo previsto dei cartelli che, diciamo, indichino il divieto di gioco per i minori, che indichino le fasce orarie in cui è vietato diciamo l'esercizio e un cartello di autotest che diciamo di cui... va beh. Forse Simona tu riesci a farlo vedere? Io ne ho una copia cartacea, ma ha l'obiettivo diciamo attraverso delle domande, che ovviamente non si vedono ma è una cosa di questo tipo, questo è piccolo nel senso che a seconda del numero di... Il regolamento prevede a seconda del numero di apparecchi che abbia delle dimensioni più o meno grandi a cosa serve? Ci sono delle domande a cui il giocatore dovrebbe, diciamo, provare a rispondere e nel caso in cui risponda affermativamente ad almeno una di queste domande ci sono... non so viene messo nelle condizioni in maniera anonima, quindi con tutela della propria privacy, viene messo nelle condizioni di chiamare un numero telefonico o scrivere a una mail con il tentativo, ovviamente, a cui ovviamente sono collegati degli psicologi, delle persone che sono state formate per dare, diciamo, la prima accoglienza, mi viene da dire, di persone o familiari di queste persone che segnalano, diciamo, la problematica per cercare di avvicinare o di dare diciamo i primi consigli a chi in questo modo si auto-rende conto di essere in una situazione, diciamo, che sta... di potenziale degenero. - Eccolo qua me ne sono accorto adesso - Okay, siamo quasi alla fine, non voglio tediarvi di più. Okay.

Il regolamento prevede anche, diciamo, altre misure di contenimento del fenomeno. Quindi, il divieto di pubblicizzare, cioè da parte dei gestori di pubblicizzare le vincite avvenute nel locale, quindi, il jackpot da... non sarà più possibile scriverlo.

Prevede anche delle limitazioni alle insegne luminose o al fatto che siano intermittenti, quindi, che siano luminose incitando, diciamo, indicando che all'interno si possa vincere facilmente eccetera, è tutto diciamo vietato da questo regolamento.

L'Amministrazione si pone, o comunque, il Comune in prima persona cerca di dare l'esempio, e anche questo è previsto nel regolamento, e quindi non concedendo in locazione o in concessione immobili comunali a soggetti che intendono aprire ovviamente sale o installare apparecchi sia per, diciamo, l'Amministrazione e sia per le partecipate o società con incarichi, diciamo per la gestione dei servizi pubblici, non è permesso di accogliere pubblicità relativa al gioco d'azzardo.

Come dicevo all'inizio Peschiera è capofila del progetto, quello che spero approveremo questa sera dà anche, diciamo, mandato alle altre 5 Amministrazioni che, diciamo, fanno parte del progetto per portare l'approvazione nei rispettivi Consigli Comunali. Ci sono ancora, diciamo, le seguenti due slide ma non riguardano proprio il regolamento, cioè sono delle informazioni, spot a completare quelle che sono le azioni previste nel Progetto "Non t'azzardare."

Vado velocissimo. Il marchio "No slot" è un marchio previsto diciamo promosso da Regione Lombardia. Ci sono degli Enti tra cui l'Osservatorio ma anche i singoli Comuni che possono utilizzarlo per chi ha l'obiettivo diciamo unire e diciamo rendere più forti azioni proprio di contrasto al gioco d'azzardo.

Quello che abbiamo, diciamo, in previsione di fare come progetto è quello di fare degli eventi in cui si dà valore a questo marchio, quindi, vorremmo diciamo pubblicizzare la cosa dando magari

anche visibilità su, non so, a organi dell'Amministrazione, di comunicazione dell'Amministrazione come diciamo esperienze virtuose all'interno del territorio.

C'è un sito, diciamo, dedicato al progetto, e vado all'ultima diciamo slide, che è www.noslot.eu dentro ci sono dati, ci sono consigli utili, informazioni sia sul fenomeno del gioco d'azzardo e sia tutto quello che stiamo mettendo in piedi come azioni e ci sono anche i contatti, indicazioni diciamo sulle strutture che sono preposte, diciamo, alla gestione del fenomeno e all'aiuto diciamo delle persone che sono in difficoltà. Grazie a tutti. Questo è. Forse devo leggere la delibera? Dopo.

PRESIDENTE:

Grazie, Consigliere. Ci sono delle domande su questo argomento? Prego, Consigliere Toselli.

CONS. DAVIDE TOSELLI:

Volevo chiedere soltanto una cosa. Ho visto parlare di tutti i provvedimenti che riguarda i nuovi insediamenti e la messa giù delle nuove macchinette e invece su quello che esiste già, a parte il discorso di insegne lampeggianti o comunque pubblicità esplicite, c'è qualche altro tipo di provvedimento al quale devono adeguarsi? Perché se esistono già per esempio i buffer da 500 metri e dai posti non credo possano rispettarlo senno dovrebbero chiudere. Ma cos'altro viene proposto per il già esistente?

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Zambon.

CONS. LUCA ZAMBON:

Sì. La domanda che mi facevo è questa. Appunto, per i commercianti che in questo momento hanno all'interno delle loro attività delle macchinette, insomma, e dovessero smettere di farle utilizzare sono previste, io faccio un esempio non lo so, delle agevolazioni sotto un punto di vista fiscale, cioè c'è un aiuto, c'è un'incentivazione anche sotto questo punto di vista dove si dice al commerciante fai questo che so che ti frutta meno, perché comunque sia per il commerciante comunque una parte di guadagno c'è a utilizzare queste macchinette, le togli però io ti aiuto in qualche altro modo, insomma, per quanto possibile sia, quindi, volevo sapere questo. Poi volevo capire quale sarà, se già è stato previsto, una mole... ci sarà una mole aggiuntiva di lavoro anche per le Forze dell'Ordine, di sicurezza per andare a verificare effettivamente che poi vengano rispettati gli orari, ci sia il rispetto del regolamento che verrà approvato, se è stato previsto già quante persone devono essere impiegate o comunque sia se, io parlo di Peschiera ma immagino anche gli altri Comuni intorno, vuol dire avere più personale sulla strada, farli girare di più e io non so se tutti sono provvisti delle Forze adatte per fare anche questo tipo di lavoro che comunque sia è aggiuntivo rispetto a tutto quello che già fanno oggi.

PRESIDENTE:

Altre domande? Prego, Consigliere Perotti.

CONS. DANILO PEROTTI:

Allora, vado nell'ordine. Allora, sull'esistente in realtà quello che è previsto nel regolamento sono i due, diciamo, insomma i due strumenti che abbiamo visto prima che sono la riduzione degli orari, e quindi quello l'interruzione degli orari quello è su tutto, quindi, diciamo per motivi di contenimento di problematiche sociali eccetera l'ordinanza del Sindaco può intervenire anche sull'esistente. Questo è quello che diciamo, è previsto nel regolamento e che intendiamo, diciamo, mettere in atto, quindi, questo è sicuramente forse il... diciamo prima parlavo di fasce orari e di ricongiungimento familiare. In realtà la patologia scatta quando si entra nel, diciamo nell'up di recupero delle perdite o di esaltazione delle vincite e quindi anche una semplice interruzione anche se non, diciamo, connessa al ricongiungimento familiare è efficace nel senso che quel meccanismo più volte lo si interrompe durante il giorno e più diciamo l'azione è efficace.

L'altra azione sull'esistente... eh... cioè le altre due azioni sull'esistente sono in termini di comunicazione e quindi diciamo l'obbligo di esposizione di questi cartelli e la predisposizione in realtà di un numero, una mail a cui risponde diciamo del personale preparato. Quindi, non è sugli esercizi, ma è diciamo tramite gli esercizi per arrivare ai cittadini più deboli. Questo per quanto riguarda diciamo l'esistente.

Mi collego all'esistente, rispondendo alla domanda del Consigliere Zambon, per le agevolazioni per chi dismette. Allora, abbiamo fatto anche a fine gennaio, mi sembra, un incontro proprio con i gestori. Quindi, abbiamo diciamo invitato sia i gestori che hanno apparecchi e sia quelli che hanno scelto di non averli o magari stavano pensando di metterli e abbiamo diciamo anticipato quali fossero i punti essenziali del regolamento e i gestori abbiamo avuto anche proprio un dialogo diciamo con i gestori, un paio dei quali sento abbastanza costantemente, si sono resi disponibili anche a fare un percorso di formazione con le scuole o con i giovani. Con loro, ma già avevamo fatto un'analisi sia tecnicamente e sia proprio di efficacia della misura in termini proprio di costo, di soldi, la riduzione dell'unica tassa che è possibile regolare che è la TARI, è una misura che, allora, tecnicamente è molto difficile perché la TARI, l'approveremo tra poco, cioè la discuteremo tra poco, è una tassa per cui che va a copertura dei costi, copertura dei costi e deve essere giustificabile il fatto che quell'esercizio per esempio a cui potenzialmente si potrebbe fare uno sconto sulla TASI effettivamente produca meno rifiuti, questo è (*inc.*) perché la TASI in realtà va a coprire i costi di smaltimento e di... quindi, questa è una difficoltà. Però, non è l'unico motivo, per cui in realtà anche parlando con i gestori non è una misura così efficace o comunque non può essere sicuramente l'unica misura. Il motivo è che nel fatto che la quantificazione di quello che può essere un risparmio non è commensurabile con quello che è, diciamo tra virgolette "perdita economica" che si avrebbe nella dismissione di un apparecchio, okay. Quindi, non sono cifre che sono paragonabili per cui anche diciamo con loro, ma parlando anche all'interno del progetto, al tavolo dell'Osservatorio una misura più efficace in realtà è legata alla



pubblicizzazione del marchio, okay. Quindi, che è proprio quello che è una delle misure, delle azioni che abbiamo in programma, anche diciamo utilizzando mezzi che, ovviamente, daremmo come Comune ai gestori gratuitamente. Quindi, per esempio "Peschiera informa" cioè il giornalino, fare uno spazio dedicato, adesso dobbiamo parlarne, però era una delle ipotesi, fare una sezione in cui sicuramente si informa e si porta a conoscenza del marchio e magari si accolgono anche, ovviamente, in forma gratuita magari esempi virtuosi di soggetti magari che hanno fatto la scelta di dismettere. Questo è quello che diciamo è venuto fuori anche dall'incontro con i gestori.

Sul lavoro delle Forze dell'Ordine in questo momento è previsto un potenziamento ma non legato a questo, nel senso che poi credo che quando parleremo di DUP e di bilancio verrà fuori anche che nel piano delle assunzioni sulla sicurezza e in particolare sulla Polizia Locale sono previste delle nuove risorse, nuove risorse che per esempio potrebbero andare cioè ovviamente il collegamento non è diretto, ma sicuramente il controllo a Peschiera non abbiamo tanti locali, ne abbiamo 9 o 10 mi sembra, però, effettivamente una delle, diciamo, delle attività che abbiamo sicuramente previsto soprattutto in una fase diciamo di successiva al censimento e quindi di informazione e controllo diciamo in un primo periodo soprattutto, cioè iniziando da un primo periodo ma anche di comunicazione diciamo in un primo periodo, prevederà ovviamente delle risorse e del tempo dedicato.

PRESIDENTE

Passerei a eventuali interventi politici. Prego, Consigliere Costa.

CONS. FRANCA COSTA:

Buonasera a tutti. Il regolamento del gioco d'azzardo sul quale ha lavorato il Consigliere Perotti principalmente in collaborazione con l'associazione Osservatorio Mac Sud Milano e Spazio Aperto Servizi, ma non solo queste, ha come più evidente intento quello di salvaguardare i cittadini da quello che sta diventando un fenomeno patologico di grande impatto sociale.

In un'epoca in cui la perdita del lavoro, la solitudine, la vecchiaia, la carenza di coinvolgimento sociale incidono negativamente su quei soggetti che non sono in grado di assumere un atteggiamento resiliente e si rifugiano in quella che può sembrare una soluzione semplice e veloce e soddisfacente: il gioco d'azzardo. Purtroppo, su questi soggetti diventa velocemente una vera e propria patologia che li porta a perdere definitivamente affetti e certezze minando pericolosamente la loro dignità.

Il regolamento vuol essere una importante occasione per quegli esercizi che hanno scelto di fare del gioco d'azzardo il loro business o una parte del loro business per riflettere sul fenomeno e limitarne i danni regolando gli orari di accesso al gioco e ricordando che al mattino ci si muove per andare a lavoro, che durante la pausa pranzo ci si dedica al pranzo e alla socializzazione e che alla sera bisogna tornare ai propri affetti o alle attività ricreative.

Abbiamo ritenuto importante coinvolgere i commercianti del territorio, affinché fosse chiaro a loro e condiviso con loro l'intento del regolamento, al punto che gli è stata dedicata un incontro,



una serata intera con i registi del Progetto "No slot" che con grande professionalità hanno spiegato il fenomeno e le terribili conseguenze. Grazie.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi? Prego, Consigliere Zambon.

CONS. LUCA ZAMBON:

Sì. Va beh. Intanto, non sto a dire che ovviamente su un regolamento di questo tipo sia penso, almeno per quanto ci riguarda, siamo molto d'accordo.

La mia preoccupazione rimane, proprio in un ragionamento generale che faccio qui con voi, è come fare a convincere quei commercianti che, comunque, da queste attività guadagnano dei soldi a fine mese a far smettere o a dismettere gli apparecchi che hanno nelle loro attività. su questo non credo che basti solo un incontro fatto anche se, ovviamente, conosco i professionisti e le professioniste che vedo anche qui che vanno ovviamente in tutti i Comuni a spiegare i loro progetti, credo però che si debba pensare ad un'azione forte e in stretta collaborazione tra l'Amministrazione e i commercianti locali, cioè bisogna dare il senso, intanto, ovviamente di una funzione sociale che è anche la loro attività che è quella di educare, perché se noi entriamo in un bar o un bambino in un bar e evidentemente ci sono questi apparecchi, già l'esempio che si dà non è un buon esempio. Dobbiamo farli, quindi, sentire protagonisti anche dell'attività sociale che hanno nella loro città come quella che può essere Peschiera Borromeo in questo caso e gli altri Comuni non basta. Io ribadisco che bisognerebbe, invece, spingere sul dare delle agevolazioni a queste persone non tanto perché recuperi tutto quello che in realtà guadagni, perché si sta parlando di cifre differenti. Però, se noi facciamo in modo che siano stimolati i regolamenti, cioè secondo me io sono convinto che poi le soluzioni si possono trovare, insomma, poi se arriveremo al punto di dire non c'è alcuna soluzione in questo senso lo possiamo vedere.

Io vi proporrei questa cosa. Facciamo un tavolo di lavoro che possa essere insieme, insomma, vi diamo il nostro supporto come Forza anche di Opposizione, con voi in questo caso non vedo differenze, Opposizione e Maggioranza, su questi argomenti non credo che siano differenti, con i tecnici anche del Comune, con i professionisti se hanno delle idee da darci magari noi non ne abbiamo perché non siamo esperti come loro in questo settore, però, proviamo a fare in modo di trovare una soluzione che spinga il commerciante a fare il passo che il passo che in questo non ha fatto, anzi, ha fatto un passo contrario quando ha deciso in realtà di investire in questa attività.

Quindi, pensiamoci. Io faccio questa proposta, lo facciamo velocemente. Ovviamente, il regolamento per noi va bene e lo approveremo e voteremo a favore, dopodiché però non lasciamo che le cose scorrano senza più occuparcene; insomma, mettiamoci l'impegno, noi diamo la nostra disponibilità.

PRESIDENTE:

Prego, Consigliere Toselli.

CONS. DAVIDE TOSELLI:

Come Movimento 5 Stelle abbiamo apprezzato perché combattiamo su tutti quanti i Comuni la problematica del gioco d'azzardo, quindi, non possiamo che vedere di buon occhio questo tentativo anche del Comune di Peschiera di normare e di ridurre quella che è una piaga che distrugge parecchie famiglie e parecchie vite.

Mi auguro soltanto che oltre a guardare un aspetto o mero di normative e orari e pubblicizzazione ci sia anche un incremento di quella che è la cultura che viene fatta sulla problematica, quindi, con possibili o incontri con la cittadinanza, con esperti magari organizzate dalla Farmacie che si sono dimostrate sensibili alla formazione della cittadinanza e comunque degli incontri che magari possono essere fatti anche a livello di scuola per introdurre la problematica. Quindi, spiegare anche ai giovani cosa può essere un problema che non è soltanto un gioco, ma che trascina gli adulti e i loro genitori in situazioni di distruzione di una famiglia praticamente.

Quindi, ci auguriamo che oltre a una parte normativa ci sia un'integrazione di un'azione un po' più ampia sulla cultura proprio del gioco. Grazie. Comunque, il nostro voto sarà a favore.

PRESIDENTE:

Bene. Mi sembra che possiamo passare alla votazione di questo punto che, comunque, anch'io mi auguro sia il primo passo verso tutta una serie di azioni volte a combattere questa piaga incredibile. Mi scusi Consigliere. Prego.

CONS. DANILO PEROTTI:

Mi hanno incaricato di fare la dichiarazione di voto. Ovviamente, sarà favorevole. Mesi che ci lavoriamo, anzi, forse anni che lavoriamo su questo progetto. Utilizzo, diciamo, il momento della dichiarazione di voto per, diciamo, confortare sia il Gruppo del PD, sia il Gruppo Movimento 5 Stelle sul fatto che il regolamento sia un'azione che in realtà non è l'azione, okay, è uno strumento per rendere le azioni di comunicazione, di monitoraggio, informazione, coinvolgimento della Città più efficaci. È un primo, diciamo, sicuramente strumento attraverso cui si dà anche come, diciamo, Amministrazione ma in questo caso anche mi sembra di capire come Consiglio Comunale, si dà un esempio ben venga il fatto che si sia tutti dalla stessa parte e che si voglia collaborare come in realtà hanno detto anche i gestori.

Con i gestori siamo rimasti diciamo prendendoci qualche settimana, qualche diciamo mese di tempo dall'introduzione per fare un punto, ma fare costanti punti su come... punti della situazione, su come stia andando il regolamento ma anche la sensibilizzazione, quello che è il loro punto di vista che è per noi è in realtà fondamentale. Quindi, ben vengano diciamo la disponibilità, ben venga anche la disponibilità di chiunque voglia, diciamo, combattere questo fenomeno dalla stessa parte.

PRESIDENTE:

Prego, Consigliera Di Matteo.



CONS. CARMEN DI MATTEO:

Anche "Peschiera bene comune" è a favore, favorevole al regolamento e ci auguriamo, appunto, di questo primo strumento e di andare avanti e di intraprendere una strada anche innovativa per combattere questo problema, questa piaga per le persone appunto più fragili. Quindi, "Peschiera bene comune" è a favore.

PRESIDENTE:

Grazie. Direi che possiamo passare alle votazioni. Votanti 14. Favorevoli 14.

Applausi

PRESIDENTE:

Pubblico per cortesia non si può applaudire.

Votiamo per l'immediata eseguibilità. Votanti 14. Favorevoli 14.



PUNTO N. 2 O.D.G.: “VERIFICA AREE E FABBRICATI DA DESTINARE ALLE ATTIVITA’ PRODUTTIVE E TERZIARIE – EX ART. 14 D.L. N. 53/1983 CONVERTITO IN LEGGE N. 131/1983 ANNO 2018”.

PRESIDENTE:

Passiamo al successivo punto all’ordine del giorno: “Verifica aree e fabbricati da destinare alle attività produttive terziarie – ex art. 14 D.L. n. 53/1983 convertito in legge n. 131/1983 anno 2018.” Do la parola al Sindaco.

SINDACO:

Questa prima delibera propedeutica all’ approvazione del bilancio di previsione prende atto del fatto che all’interno del PGT non sono previste ulteriori aree o lotti rispetto al PS 1,2,3,4,5 e 6 già realizzati e quindi delibera di dare atto che anche per quest’anno non essendo previste aree o fabbricati da destinarsi a residenza non si ritiene necessario stabilirne il prezzo di cessione.

PRESIDENTE:

Ci sono domande? Interventi politici? Consigliere Toselli, prego.

CONS. DAVIDE TOSELLI:

Quindi, verifica delle aree e dei fabbricati da destinare a attività produttive. Dunque, se leggiamo il dispositivo della delibera ci accorgiamo che ci sono alcuni punti che sono in sospesi da parecchi anni. In particolare ci accorgiamo che dal 2007 è iniziata l’attribuzione degli indici per quello che riguarda la valorizzazione delle proprietà di superficie.

Nel 2012 abbiamo visto che c’è stato l’acquisto da parte del Comune dei terreni del Cimep, però, a tutt’oggi ci sono alcuni comparti che non sono stati ancora valorizzati e per i quali i cittadini hanno tuttora dei seri problemi per la vendita del proprio appartamento proprio perché non è ancora stato attribuito un importo corretto per quello che riguarda, appunto, l’acquisizione da parte dei cittadini. Questo oltre a creare grossi problemi ai cittadini, effettivamente come amministratore mi rendo conto che crea grossi problemi anche all’Amministrazione perché, comunque, ci sono dei mancati introiti se i cittadini non possono vendere il proprio appartamento pagando al Comune quanto di dovuto. Quindi, abbiamo una situazione in cui il Comune stesso perde da una propria mancanza.

Quando vedo all’interno di un dispositivo una così palese dichiarazione di uno stato di errore, diciamo, da parte del Comune stesso che dal 2007 praticamente non ha ancora terminato questa attività, mi domando il Comune come intenda chiudere questa situazione.

Sono stato contattato sia da una signora che ha perso la vendita e poi anche da un altro cittadino del comparto del PS3 che ha perso anche lui una vendita, è una situazione che si sta protraendo da troppo tempo. Sarebbe il caso che il Comune prima di mettere nei dispositivi questa dichiarazione che rappresenta proprio una mancanza da parte del Comune stesso, a parte appunto degli incassi che il Comune dovrebbe mettere a questo punto a bilancio, valuti la situazione e attui delle procedure interne per sanare questa situazione.



Quindi, faccio anche la dichiarazione di voto a questo punto. Proprio per il fatto che il Comune è in errore su questa situazione che si sta facendo del male da solo perché si sta auto causando un danno, il Movimento 5 Stelle voterà contro.

PRESIDENTE:

Altri interventi politici? Prego, Sindaco.

SINDACO:

Io accolgo la puntualizzazione del Consigliere Toselli, sulla quale poi entrerò un po' nel merito, però, la motivazione per il voto contrario che dà rispetto ad un mancato adempimento dal 2007 a oggi su un'altra vicenda, che non è quella per cui oggi andiamo a portare una delibera in Consiglio Comunale, è abbastanza singolare.

Con una presa di posizione su un'assenza di valore dell'indice di trasformazione dal diritto di superficie al diritto di proprietà che adesso spieghiamo a che punto è l'Amministrazione su questo punto, ma non ha nulla a che vedere con la delibera che ci apprestiamo a votare.

Mi sembra necessario, però, entrare nel merito di quello che diceva perché proprio sul PS3 a partire dai civici contenuti nel primo semicerchio, quindi dall'1 al 9, la Giunta ha proprio recentemente fatto una proposta al settore di comunicare i valori elaborati dal settore stesso ai condomini e agli amministratori di condominio in una modalità che sia anche utile all'Amministrazione Comunale nel prevedere e avere una previsione quanto più realistica possibile degli introiti in conto capitale che derivano dalla trasformazione di diritto di superficie a diritto di proprietà.

Questo proprio perché gli introiti che il Comune ogni anno ha da questa forma sono rilevanti, sono spesso stati casuali in questi anni senza alcun controllo e la modalità che abbiamo proposto, quindi, di proporre una premialità per chi volesse trasformare in quest'anno o nel prossimo anno o fra due anni il proprio diritto di superficie in diritto di proprietà ci consente di avere una previsione quanto più realistica possibile degli introiti che avremo da questa forma di finanziamento in conto capitale.

Quindi, sul PS3, sul semicerchio ritengo che in tempi brevissimi l'ufficio sia in grado di comunicare ai cittadini quali saranno i valori di trasformazione e anche le possibilità che avranno nel prossimo triennio di trasformare e procederemo, poi, sulle altre zone del PS3 dove sappiamo ci sono problemi di natura catastale irrisolti da anni e anche su quelli stiamo cercando di intervenire celermente per consentire ai cittadini che hanno acquistato al loro tempo gli appartamenti di procedere a eventuali vendite.

Sul PS4 la vicenda è annosa, è più contorta, ritengo che non sia il caso di entrare nel merito in questo momento, però, mi sembra necessario riportare la discussione su quello che è la vera missione di questa delibera che non è tanto l'andare a definire il valore di vecchi comparti quanto dichiarare che all'interno del bilancio di previsione non è necessario andare a definire prezzi per cessioni di altre aree che non sono previste nel PGT.

PRESIDENTE:

Prego, Consigliere Zambon.

CONS. LUCA ZAMBON:

Sì. Io, intanto, leggo la delibera e non mi ritrovo in... cioè si sia parlato di un'altra cosa giustamente il Sindaco ha risposto a una domanda, ma era un altro argomento. Quindi, diciamo che visto che altre volte è successo che magari di divagava su argomenti che non erano propri della cosa e diciamo che se il Consigliere Toselli invita a una discussione, magari invito alla Maggioranza per non seguire tutte le discussioni a cui viene inviato perché senno non andiamo più a casa.

Dopo fatto ciò, detto ciò, mi sembra strano, ma io parlo per il Partito Democratico che su questa delibera evidentemente è a favore perché se non ci sono aree da cedere non si dice neanche il presso dell'area, insomma, quindi non è questo quello su cui si sta discutendo. Volevo, però, chiedere invece se c'è, se è previsto dall'Amministrazione una revisione del PGT e nel caso le tempistiche di revisione dello stesso.

PRESIDENTE:

Prego, Consigliere Toselli.

CONS. DAVIDE TOSELLI:

Volevo soltanto sottolineare al Consigliere Zambon che se legge il dispositivo vede che si parla chiaramente di questi spazi e quindi non ho parlato per niente, ma visto che si approva quanto detto nel dispositivo io vado a guardare tutti gli atti perché io vado ad approvare tutti gli atti e si parla di questi atti. Quindi, la prego di leggere la prossima volta le delibere. Grazie.

PRESIDENTE:

Bene. Consigliere Zambon la domanda sul PGT non mi sembra pertinente in questo momento, stiamo parlando di un'altra cosa, quindi...

CONS. LUCA ZAMBON:

Posso leggere la delibera?

PRESIDENTE:

Vuole leggere la delibera?

CONS. LUCA ZAMBON:

No. Più che altro cioè almeno del PGT nella delibera si parla e si dice che nel PGT in questo momento, che c'è in questo momento, non abbiamo aree che... No, giusto? Allora, la mia domanda è' perfetto, dopodiché ho solo chiesto c'è in previsione una modifica di PGT o no? Se mi dite di no mi siedo e dico... se mi dite di sì... quando è una domanda cioè senza polemica alcuna,

però, che riguarda invece quello di cui si sta discutendo contrariamente a quanto detto prima dal Consigliere Toselli.

SINDACO:

Fatto che ci sia scritto PGT nella delibera non vuol dire che si parli di PGT. Esiste una delibera di Giunta di qualche tempo fa al quale la Giunta si impegna a iniziare un percorso di variante del PGT, si prenderà i tempi che necessitano per iniziare un lavoro anche consultivo e partecipativo sull'argomento non è né il momento e né l'occasione per darle delle date in cui avrà la sua variante al PGT da discutere.

Voce fuori microfono

SINDACO:

Eh, no. Perché ne fa richiesta quindi.

PRESIDENTE:

Bene. Se gli interventi politici sono finiti, le dichiarazioni di voto?

Passiamo alla votazione. Votanti 14. Favorevoli 13. Contrari 1: Toselli Davide, Movimento 5 Stelle.

Immediata eseguibilità. Votanti 14. Favorevoli 13. Contrari 1: Toselli Davide, Movimento 5 Stelle.



PUNTO N. 3 O.D.G.: "TASI APPROVAZIONE DELLE ALIQUOTE E AGEVOLAZIONI TASI ANNO DI IMPOSTA 2018".

PRESIDENTE:

Punto 2 ordine del giorno: "TASI approvazione delle aliquote e agevolazioni TASI anno di imposta 2018." Do la parola all'Assessore D'Andrea.

ASS. ORAZIO D'ANDREA:

Intanto, per intenderci subito, non abbiamo apportato nessuna modifica riguardo a quelle che erano le aliquote dell'anno scorso. Abbiamo il tariffario della TASI, non abbiamo apportato modifiche a quella che è la (*registrazione disturbata*). Ripeto quello che stavo dicendo.

Per quanto riguarda questa delibera non fa altro che reiterare le aliquote, le esenzioni dell'IMU che noi abbiamo già in essere in questo Comune. Vi ricordo che, ovviamente, c'è l'esenzione per tutte quante le case di prima abitazione, le aliquote che noi abbiamo e sono del 2,5 per mille su tutti i fabbricati e dell'1 per mille sui fabbricati di abitazione principale ma per le cosiddette categorie di lusso. Ovviamente, non abbiamo voluto modificare, perché ci sembra che il carico tributario sui cittadini sia già abbastanza elevato.

Abbiamo anche illustrato, come la legge ci richiede, quali sono tutti i servizi indivisibili che vengono teoricamente pagati con questa tassa e cioè la pubblica illuminazione, la manutenzione delle strade del territorio, l'ordine pubblico, la protezione civile, tutti servizi demografici cimiteriali e spese per la gestione delle scuole. Quindi, voi capite che è una imposta piuttosto pesante sicuramente sulle tasche dei cittadini, ma che va a coprire moltissimi servizi.

Noi l'abbiamo mantenuta con tutte le esenzioni del caso che già esistono all'interno della delibera e pensiamo sia un atto dovuto, sicuramente ci sarà la possibilità in futuro di passare a una diminuzione dei tributi probabilmente in alcuni casi o delle agevolazioni che diminuiranno i tributi per alcune fasce di categorie, per il momento dobbiamo concentrarci sulla manutenzione della Città, su tutta una serie di cose che come voi sapete bene in questi anni non sono state eseguite e quindi decidiamo chiaramente di mantenere queste aliquote.

PRESIDENTE:

Ci sono delle domande di chiarimento? Interventi politici? Prego, Consigliere Toselli.

CONS. DAVIDE TOSELLI:

Faccio lo stesso intervento che avevo fatto in commissione e di cui avevo parlato con l'Assessore perché avevo avuto delle aperture e quindi è una cosa che secondo me merita forse di essere un attimo ricordata. Durante la commissione avevo chiesto, visto che comunque è già a zero quello che riguarda la tariffa la TASI per i proprietari degli appartamenti, avevo chiesto se in qualche modo c'era una possibilità di valutare per quello che riguarda invece i locatari cioè le persone che devono pagare il 10% del valore TASI rispetto al proprietario dell'appartamento perché sono in locazione. Avevo chiesto se era possibile trovare in qualche modo una formula o per agevolarli

sulla TASI, oppure se non ricordo male, l'Assessore mi aveva detto che più che attraverso la TASI era possibile agire attraverso forse le fasce ISEE se non ricordo, adesso non ricordo male l'intervento, però, appunto ci tenevo che questa sensibilizzazione potesse essere portata avanti in qualche modo perché ci sono tante situazioni in cui ci sono persone con forti disagi economici che si trovano in locazione, è vero che pagano il 10% della tariffa, ma magari un qualcosa riusciamo a fare anche per loro. Quindi, volevo, appunto, un rinforzo da parte dell'Assessore su questo. Grazie.

PRESIDENTE:

Però, scusi questa era una domanda, non era un intervento politico.

Voce fuori microfono

PRESIDENTE:

Va beh. Ci sono altre domande? No. Quindi, prego Assessore.

ASS. ORAZIO D'ANDREA:

Allora, se ricorda bene Consigliere Toselli, proprio questa è il tentativo dell'Amministrazione di andare incontro esattamente a quello che lei chiedeva. L'anno scorso l'Amministrazione ha emesso 50 mila euro del bilancio comunale, esattamente come restituzione ed esattamente per il discorso della casa, dell'incapienza degli affitti, quindi, quello che magari non si riesce a fare direttamente sulla tassa in se stessa, poi parlerò magari delle altre, lo facciamo in termini di ritorno alla cittadinanza.

Vorrei far comprendere una cosa. Nel momento in cui io prendo 50 mila euro del bilancio comunale, lo giro sui cittadini in difficoltà, specificamente come lei mi ha chiesto giustamente per l'affitto, perché poi è questo era quello che e in effetti è stata un'addizionale su una operazione che ha fatto la Regione ma che aveva maggiori difficoltà di realizzazione.

Ci siamo accorti di questo, devo dire che tutti i soldi sono stati completamente bruciati nel giro di poco tempo il che significa che evidentemente siamo andati a prendere una parte sensibile del disagio e io sono, scusatemi, orgoglioso di avere restituito 50 mila euro.

Mi rendo conto che a volte è difficile per quanto riguarda le tariffe, siccome devono essere previsionali, il che significa che io poi, insomma, il bilancio lo devo fare anche sulla base dei dati, diverso è il discorso nel momento in cui mi rendo conto che tramite dei risparmi posso girare, restituire, poi alla fine diciamo il termine esatto, io posso restituire per esempio come è stato in questo caso 50 mila euro di tasse ai cittadini. Questa è la dinamica, questo è il patto che poi sta dietro a queste cose.

Ricordo anche che questa Amministrazione ha deciso di non diminuire per adesso i tributi, ma di aumentare tutto quello che è in funzione del ritorno sul sociale degli oneri che vengono incassati. Ricordo anche che questo è l'ultimo anno, noi l'anno scorso abbiamo fatto un contratto di servizio con le Farmacie Comunali, questo è l'ultimo anno in cui noi percepiremo quegli utili così

alti, come ci sono ancora in questo bilancio previsionale, e addirittura ne abbiamo previsto un più che dimezzamento perché ovviamente il contratto di servizio che noi abbiamo fatto con le Farmacie Comunali le impegna insieme ai servizi sociali, insieme ad altri assessorati a rigirare in servizi che ovviamente non sono SPA di lusso, ma vengono utilizzati nei confronti di quelle categorie sociali che più hanno bisogno e soprattutto che più difficilmente accedono poi anche materialmente a queste agevolazione e parlo soprattutto di tante persone anziane in nuclei familiari individuali. Quello è il nostro impegno. Io mi devo impegnare nei confronti di queste persone a dire io sto redistribuendo un reddito, mi assumo questa funzione nei confronti di coloro i quali hanno più bisogno, lo faccio sulla base di quelle che sono le risultanze dei bilanci. Questo è il nostro impegno di restituzione nei confronti dei cittadini.

Poi, per quanto riguarda invece la diminuzione specifica di alcuni carichi tributari devo purtroppo, questo è bene che ce lo mettiamo tutti in testa, tenere conto della diminuzione dei trasferimenti dallo Stato, cioè io per mantenere i medesimi servizi che attualmente sono erogati all'interno del Comune devo: da un lato diminuire gli sprechi, dall'altro erogare situazioni che vadano a sostituire e a compensare quello che viene detratto, cioè perché se lo Stato continua a farmi dei trasferimenti di tasse inferiori io devo, comunque, arrivare al pareggio di bilancio e dare dei servizi.

Faccio un esempio: anche all'interno di quello che è il programma sul conto capitale, il Sindaco e tutta la Giunta, abbiamo tenuto presente di spendere quei soldi nelle situazioni di maggiore disagio le scuole, cimiteri, l'istituzione del consultorio, cioè al di là delle manutenzioni si è cercato di dare un'impostazione nella direzione di servizi ulteriori alla popolazione.

Stesso discorso per il contratto di servizio perché alla fine se chiudono dei servizi territoriali io devo cercare, comunque, di compensare in qualche modo, cioè non posso istituire un autobus da qui all'ospedale di San Donato a quello di Vizzolo, devo cercare di comprendere che probabilmente la cittadinanza ha la necessità di espletare qui determinate cose. Quindi, questo è il nostro aiuto, la nostra restituzione di tasse, come vede è esattamente una parte di quella restituzione, è esattamente in questa direzione quella che voi mi chiedete.

PRESIDENTE:

Quindi, adesso passiamo agli interventi di natura politica. Interventi politici. Se non ce ne sono dichiarazione di voto. Intervento politico o dichiarazione di voto? Tutt'uno?

Voce fuori microfono

PRESIDENTE:

Okay. Perfetto.

Voce fuori microfono

PRESIDENTE:

sì, sì. No, no. Corretto, era...

CONS. LUCA ZAMBON:

Tendo ad ascoltarla. Allora, io come dichiarazione di voto non c'è un cambiamento rispetto all'anno scorso, è esattamente identico al documento presentato l'anno scorso. Poi, dopo farò l'intervento sul bilancio complessivo e sul DUP. In questo caso ci eravamo astenuti l'anno scorso con lo stesso e identico documento e ci asterremo anche quest'anno.

PRESIDENTE:

Direi che passiamo alla votazione. Votanti 14. Favorevoli 12. Contrari 0. Astenuti 2: Chiapella, Zambon PD.

Votiamo per l'immediata eseguibilità. Votanti 14. Favorevoli 12. Contrari 0. Astenuti 2: Chiapella, Zambon PD.



PUNTO N. 4 O.D.G.: "APPROVAZIONE DELLE ALIQUOTE E AGEVOLAZIONI DELL'ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF ANNO 2018".

PRESIDENTE:

Punto successivo: "approvazione delle aliquote e agevolazioni dell'addizionale comunale all'IRPEF anno 2018." Do la parola al Consigliere D'Andrea.

ASS. ORAZIO D'ANDREA:

Sono Assessore comunque non è un problema.

PRESIDENTE:

Cioè non ne azzecco una stasera.

ASS. ORAZIO D'ANDREA:

Allora, anche qui abbiamo mantenute quelle che erano le condizioni dell'anno scorso. Al riguardo, però, in specifico dell'addizionale IRPEF vi ricordo che l'aliquota è dello 0,6 ed era stata fissata da un po' di tempo, era inferiore. Nel corso del tempo si è deciso di intervenire aumentando la soglia fino al limite di 17 mila euro di esenzione.

Allora, non prometto nulla, ma stiamo già valutando la possibilità di innalzare leggermente questa soglia di esenzione, però, chiaramente prima di dire, di impegnarmi - non lo faccio mai, io non prometto proprio per non dover mantenere - prima dobbiamo vedere l'impatto sul Comune di una cosa del genere. Se valuteremo che l'impatto sugli incassi di questa tariffa non saranno estremamente penalizzanti probabilmente ci impegneremo l'anno prossimo su richiesta di tutta la Giunta di toccare quel tetto di 17 mila euro.

PRESIDENTE:

Domande? Interventi politici? Dichiarazione di voto. Prego, Consigliere Zambon.

CONS. LUCA ZAMBON:

Allora, anche su questo in realtà il documento che viene portato oggi è esattamente uguale a quello scorso anno e quindi questa proposta purtroppo non è valutabile, non farà modificare il voto che anche in questo caso era astenuto l'anno scorso e sarà astenuto anche quest'anno.

PRESIDENTE:

Passiamo alla votazione. Votanti 14. Favorevoli 12. Contrari 0. Astenuti 2: Chiapella, Zambon, PD.

Votiamo l'immediata eseguibilità. Votanti 14. Favorevoli 12. Contrari 0. Astenuti 2: Chiapella, Zambon, PD.



PUNTO N. 5 O.D.G.: "IMU - APPROVAZIONE DELLE ALIQUOTE E AGEVOLAZIONI ANNO DI IMPOSTA 2018".

PRESIDENTE:

Successivo punto all'ordine del giorno: "IMU – Approvazione delle aliquote e agevolazioni anno imposta 2018." Assessore D'Andrea.

ASS. ORAZIO D'ANDREA:

Anche per l'IMU ribadisco, anche perché sull'IMU bisogna stare molto attenti perché se noi procedessimo a delle diminuzioni, poi in realtà lo Stato vuole da noi le stesse cifre che richiede, abbiamo provveduto a tenere in vigore le medesime aliquote che sono dell' 8,1 per gli immobili escluse le abitazioni principali, dell' 1,5 per gli immobili di abitazione principale però di categoria tra virgolette "lusso" e però abbiamo anche mantenuto le detrazioni per quelle abitazioni di 200 euro più quelle per mi pare i figli. Comunque, la sostanza è che non riusciamo a fare miracoli su queste cose è evidente, il bilancio ci impone determinati parametri e questo è... il nostro contributo è quello di non aumentare cercando di dare in cambio dei servizi più efficienti, migliori, direi in misura anche superiore.

PRESIDENTE:

Ci sono domande? Interventi politici? Dichiarazione di voto? Prego, Consigliere Zambon.

CONS. LUCA ZAMBON:

Allora, io sto intervenendo sempre dicendo la stessa cosa per far capire che comunque sia dare una logicità anche alle cose che si possono fare in un Consiglio Comunale, quindi, unendo dei punti di discussione e facendoli tutti insieme a volte funziona meglio che fare così come stiamo facendo adesso, però, io mi attengo al regolamento e alle regole che ci sono. Dopodiché, visto che, il documento portato quest'anno è sostanzialmente identico a quello dell'anno scorso e l'anno scorso noi avevamo votato astensione o ci eravamo astenuti, lo faremo anche quest'anno. Lo faremo anche quest'anno perché l'Assessore fortunatamente si è fermato in tempo quando ha detto stiamo migliorando i servizi, su quello ne riparlamo nei punti successivi, dopodiché su questo ci asteniamo.

PRESIDENTE:

Passiamo alla votazione. Votanti 14. Favorevoli 12. Contrari 0. Astenuti 2: Chiapella, Zambon. Immediata eseguibilità. Votanti 14. Favorevoli 12. Contrari 0. Astenuti 2: Chiapella, Zambon.



PUNTO N. 6 O.D.G.: "APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO PREVISIONALE TARI – ANNO 2018".

PRESIDENTE:

Punto successivo all'ordine del giorno: "Approvazione Piano Finanziario Previsionale TARI – anno 2018." Do la parola al Sindaco Caterina Molinari.

SINDACO:

Attendiamo il tecnico l'architetto De Sanctis che ci raggiunge. Andiamo, quindi, ad approvare il Piano Finanziario sulla TARI per l'anno 2018 e nella relazione che avete ricevuto sono contenuti i parametri che portano a determinazione del costo del servizio di gestione dei rifiuti urbani per il 2018 che si basa quindi su quanto accaduto nel 2017. Per le domande tecniche risponderà l'architetto De Sanctis.

PRESIDENTE:

Ci sono domande tecniche? Prego, Consigliere Chiapella.

CONS. LORENZO CHIAPELLA:

Sì. Grazie, Presidente. Buonasera a tutti quanti. Volevo chiedere c'è stato immagino una previsione da parte dell'ufficio ecologia per quanto riguarda questa tassa dico bene? Volevo sapere se rispetto all'anno precedente, quindi, immagino state già lavorando in uffici per il consuntivo 2017 che dovrà essere portato entro un mese, entro fine aprile, volevo sapere se la previsione tra il 2017 e il 2018 è cambiata o insomma se ci sono delle differenze per quanto riguarda questa tassazione. Grazie.

PRESIDENTE:

Aspetti un attimo che raccogliamo tutte le domande e poi rispondiamo in unica volta. Prego, Consigliere Toselli.

CONS. DAVIDE TOSELLI:

Allora, io avevo alcune domande su cui probabilmente può intervenire il tecnico o comunque anche l'Assessore su certe cose. Allora, vediamo un attimo perché me l'ero segnate man mano che leggevo.

Allora, dunque, avevo segnato: allora, quanto viene messo a bilancio per migliorare quella che è la cultura della differenziazione perché abbiamo notato che c'è un importo pari a 0 su quello che è il punto 8. Infatti, troviamo che si parla spesso di mantenimento o di minimo di miglioramento, però, vediamo che quello che si punta non ci sono importi, non ci sono soldi. Quindi, volevamo chiedere quanto contasse il miglioramento, appunto, della cultura e della differenziazione.

Poi, volevamo chiedere perché notiamo che non ci sono degli investimenti che vengono fatti sugli accessori per le differenziazioni, quindi, sulle mini isole ecologiche diciamo sui multi cestini



che possono essere messi sul territorio e che possono invogliare le persone a non fare sempre un generico e quindi a spingere di più quello che è una raccolta differenziata.

Un'altra cosa che abbiamo notato è che sono state istituite solo 10 raccolte annue per quel che riguarda gli edifici pubblici e le scuole e sinceramente ci sembra veramente poco 10 raccolte di differenziata all'anno. Quindi, c'è sembrata una cosa al quanto strana, questo è stato dichiarato nel punto 5.4.7 del documento.

Poi, abbiamo visto che Peschiera ha una media del 59% sul riciclato. Guardandoci intorno, i Paesi che abbiamo intorno tipo Pantigliate che ha il 66.7, Cassano che ha l'82.2, Carugate che ha l'84.9 comunque la media del differenziato è sempre molto più alta di Peschiera. Quindi, sembra che Peschiera non si stia impegnando, non stia spingendo sulla cultura, non stia in qualche modo facendo un buon lavoro per quel che riguarda il riciclato e nello stesso tempo ci domandiamo anche di quel 59% che fine fa quel 59%? Cioè effettivamente viene mandato al riciclo o ci stiamo impegnando in maniera scarsa producendo così un 59% di riciclato, ma quel riciclato viene poi effettivamente riciclato o per qualche motivo viene mandato che ne so agli inceneritori e quindi è inutile che quel 59% che è lo sforzo dei peschieresi.

Erano queste le domande che cercavamo di capire come la nostra spazzatura riciclata nonostante sia poca debba aumentare viene in qualche modo veramente riciclata. Grazie.

PRESIDENTE:

Se non ci sono altre domande passerei alle risposte. Grazie.

ARCHITETTO DE SANCTIS:

Buonasera. Allora, per quanto riguarda la prima domanda si nota la relazione del Piano Finanziario è costruita partendo dal consuntivo del 2017. Quindi, come è una applicazione del metodo normalizzato di un decreto nel 158.

Praticamente si costruisce il dato partendo da quanto si è speso nell'anno precedente e questo dato viene aggiornato con un coefficiente moltiplicatore che tiene conto dell'indice di inflazione programmata scaricabile dal Ministero del Tesoro. Sostanzialmente questa è la base per indicare quello...

Voce fuori microfono

ARCHITETTO DE SANCTIS:

Le differenze rispetto l'anno precedente? L'anno precedente è stata applicata una tariffa che era basata sul valore che discendeva dal consuntivo 2015. L'anno precedente è stata applicata questo valore di 2.922.000 mila che era stato preso dal Piano Finanziario costruito nel 2016. Il Piano Finanziario costruito nel 2016 è stato costruito sul consuntivo 2015.

Voce fuori microfono



ARCHITETTO DE SANCTIS:

Non so se sono stata chiara.

Voce fuori microfono

ARCHITETTO DE SANCTIS:

Vado avanti con le domande. Allora, per quanto riguarda il miglioramento della raccolta differenziata. Allora, la quota del 59% è calcolata praticamente sul rapporto tra quanto viene mandato all'impianto della frazione secca, secca per spazzatrice, inerti e ingombranti per la quota non riciclata e quanto invece viene suddiviso nelle frazioni merceologiche che fanno parte della raccolta differenziata e quindi sono umido, verde, vetro eccetera, eccetera.

Gli impianti di conferimento sono quelli che garantiscono che il prodotto raccolto, che è la quantità di rifiuto raccolto, venga trattata in maniera consona per garantire il rifiuto e noi abbiamo proprio questa parcellizzazione degli impianti per garantire la qualità della raccolta differenziata.

Voce fuori microfono

ARCHITETTO DE SANCTIS:

Il differenziato va ad un impianto col suo codice CER, con il suo codice. Le altre tipologie di rifiuto vanno ad altri impianti ed ognuno provvede a trattare la tipologia di rifiuto in maniera da garantire il trattamento e/o riciclo e/o smaltimento nel caso in cui si rendesse necessario.

Per quanto riguarda le raccolte presso gli edifici pubblici il numero 10 è stabilito dal capitolato speciale d'appalto con dei servizi di igiene urbana, è attivo dal... questo appalto è attivo dal 2013. Sostanzialmente ho visto che non viene mai utilizzata come voce perché è riferita a dei servizi particolari che bene o male che è difficile che vengano richiesti sono servizi molto poco richiesti.

Voce fuori microfono

ARCHITETTO DE SANCTIS:

Vengono fatte le raccolte normali.

Voce fuori microfono

ARCHITETTO DE SANCTIS:

Nelle raccolte standard. Tutti gli edifici pubblici hanno la raccolta standard e nella stragran parte dei casi questa tipologia di raccolta soddisfa le necessità senza ricorrere a questa voce aggiuntiva.

INTERVENTO:

Quindi, c'è una raccolta indifferenziata...

ARCHITETTO DE SANCTIS:

No.

Voce fuori microfono

ARCHITETTO DE SANCTIS:

La raccolta standard è la raccolta degli ingombranti quando c'è bisogno di raccogliere i mobili, piuttosto che... la raccolta della carta va con la carta, la raccolta multi materiale col multi materiale, il secco con secco.

INTERVENTO:

Allora, sono delle raccolte speciali?

ARCHITETTO DE SANCTIS:

Sì, esatto.

INTERVENTO:

È un altro discorso?

ARCHITETTO DE SANCTIS:

È un altro discorso. Invece, per quanto riguarda il miglioramento della... cioè il quantitativo di rifiuti indifferenziati che noi abbiamo, che lei ovviamente ha notato questo dato, secondo me potrebbe essere legato al discorso delle discariche abusive presenti sul territorio.

Noi le discariche abusive le abbiamo, diciamo, inserite in un servizio normalizzato dell'appaltatore perché praticamente non sono più servizi straordinari se non nel caso in cui compaiano delle discariche che sono straordinarie per tipologia di materiale e per quantità di materiale e quindi queste discariche vanno ad alimentare ovviamente la frazione dei rifiuti non differenziati sono inerti e non differenziati e queste categorie vengono sottratte dalla raccolta differenziata e questo sbilancia.

Per quanto riguarda i cestini questo sarebbe un investimento ulteriore che si potrebbe affrontare in un prossimo futuro.

Voce fuori microfono

PRESIDENTE:

Non sono previste altre domande? Ci sono altre... No, non sono previste altre domande.

CONS. LUCA ZAMBON:

No. Non ci sono domande.

PRESIDENTE:

Okay.

CONS. LUCA ZAMBON:

Faccio un intervento.

PRESIDENTE:

Passiamo agli interventi. Okay. Prego, Consigliere Zambon.

CONS. LUCA ZAMBON:

Perché erano finite le domande giusto? Allora, a parte che non è stata ben risposta perché secondo me non si è ben capita la domanda che ha fatto il Consigliere Chiapella e quindi volevo capirla meglio, era semplicemente questo, perché in realtà si chiedeva se l'importo previsto per il 2018 sarà uguale all'importo del 2017.

Ho fatto tre interventi prima dove abbiamo riportato ogni volta lo stesso documento cioè praticamente non cambiava nulla. La domanda è: in questo caso cambia qualcosa rispetto a... Non so, non penso sia una domanda complicatissima dopodiché, quindi, su questo magari una puntualizzazione del tecnico o chi per esso mi farebbe piacere.

Poi, io seguo tutto, ho seguito tutta la discussione e va bene, sulla differenziata seguo stranamente il Consigliere Toselli, è un argomento importante, che va insomma affrontato in maniera opportuna. Però, quello che non si capisce dalla domanda e dalla risposta è il punto politico invece della questione, cioè il punto vero politico è questa Amministrazione partendo da un dato del 59% di differenziata ha un'idea, ha un obiettivo su dove vogliamo arrivare? Perché senno noi tutte queste discussioni che ci facciamo ogni volta, ogni tre mesi, quattro mesi adesso non facciamo un Consiglio Comunale da tanto tempo, e mi spiace perché strategie amministrative del mese scorso me lo son perso e me lo sono ritrovato era più (inc.)... però, diciamo che a parte le battute, noi siamo qua non dimentichiamocelo mai per arrivare a degli obiettivi che non possono essere spiegatemi dove va il secco, perché a me interessa devo dire in relativa parte perché significa... Io non voglio sapere il processo, voglio sapere questa Amministrazione politicamente che cosa vuole fare per esempio sulla differenziata, come potenziarla, dove si vuole arrivare, qual è l'obiettivo, se è stato previsto e da qui si tirano poi giù tutte le azioni che bisogna fare sul bilancio, sulla TARI, su tutto quello che viene a scendere perché se noi non differenziamo mai la parte tecnica dalla parte politica dove noi abbiamo dei bravissimi tecnici all'interno del Comune, e poi lo riprenderò anche all'interno del bilancio perché credo che un tecnico sia stato particolarmente bravo in questo caso, però a parte questo, dobbiamo distinguere la parte politica da quella tecnica perché senno noi non riusciremo mai ad arrivare agli obiettivi che ci siamo prefissati o vi siete prefissati o ci siamo prefissati come Consiglieri Comunali che rappresentiamo un po' tutti.

Mi piacerebbe discutere con voi in Consiglio Comunale davanti alla cittadinanza, ma davanti a chi ci ascolta insomma, qual è l'obiettivo dell'Amministrazione per quanto riguarda la



differenziata in questo caso? Dove si vuole arrivare? Come facciamo a raggiungere quello obiettivo? Ci avete pensato? Non ci avete pensato? Gli investimenti sui cestini? Banalmente. L'investimento sul cestino che diceva Toselli, che ha fatto anche una mozione non presentata al momento, è un qualcosa che va valutato adesso, cioè quando si fanno i bilanci previsionali o quando si fanno investimenti o ditemi in qualche caso se avete previsto o meno questa cosa qua che può essere un aiuto? Sì. Può essere un aiuto perché guadagneremo con quello 1% e andremo al 60%. I cestini non servono? Rimarremo al 59%? Non servono. È per quello che non li facciamo, però, cerchiamo di dare una spiegazione politica, so che la parola di questi tempi va poco di moda, però, io ci tengo particolarmente, diamo una spiegazione politica a quello che facciamo e non solo tecnica perché senno è veramente... diventa complicato visto che qua di tecnici che ne sanno come lei dottoressa non ce ne sono, a noi fa piacere che ci spieghi... Io torno a casa arricchito della spiegazione tecnica, però, mi piacerebbe capire anche la spiegazione politica che in realtà ci possono dare in questo casi i Consiglieri di Maggioranza che hanno questa responsabilità.

PRESIDENTE:

Consigliere Toselli.

CONS. DAVIDE TOSELLI:

Allora, il mio intervento politico sarà molto semplice, nel senso io vorrei in qualche modo stimolare questa Amministrazione ad avere uno sguardo un po' più lungimirante su quello che riguarda l'ecologia, la raccolta e il riciclo perché è importante anche per sanare le casse di questo Comune, fare come stanno facendo tanti altri Comuni che magari ci sono vicini e che mettono molte più forze nel riciclo dei materiali perché questo permette di avere dei ritorni anche economici che permettono di abbassare le tasse ai cittadini.

Quindi, i Comuni hanno soltanto da guadagnarci su un riciclo fatto in maniera più adeguata, un riciclo che vada oltre questo 59%. È per quello che sto cercando di capire anche questo 59% dove va a finire perché ci sono dei Comuni che magari hanno sì un riciclo, hanno sì la loro parte perfettamente selezionata vetro, carta e compagnia bella, peccato che poi quando viene conferita a chi deve effettivamente riutilizzare, rimettere sul mercato questi materiali o ne ha un surplus o comunque non ne ha la possibilità e quindi finiscono al macero.

Di conseguenza questo è importante sapere per noi, per i cittadini dove va a finire il nostro materiale riciclato perché questo è un rientro di soldi per il Comune ed è una cosa che non si può non sapere o comunque non avere approfondito.

Di conseguenza, faccio anche quella che è la mia dichiarazione di voto a questo punto. Io chiedo che ci sia una maggior lungimiranza sulla gestione dei rifiuti proprio per venire incontro ai cittadini e riuscire ad abbassare questo tipo di spese che sono per loro. Di conseguenza non vedendo all'interno di questi progetti una oculatezza, un guardare oltre a quello che è il mero contratto tecnico di smaltimento di cui poi non si sa nulla o per cui non c'è una previsione di miglioramento della cultura su quello che è questo punto ci vediamo costretti a votare contro.

PRESIDENTE:

Consigliere Baratella.

CONS. ANNA BARATELLA:

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti. Io volevo riprendere un attimo quello che ha detto il Consigliere Zambon, che come ha detto prima, non è che bisogna andare dietro a qualunque sollecitazione non per altro, il Consiglio sarà lungo, questa delibera è una delibera estremamente tecnica, la TARI è una tariffa che si basa sul totale, sulla copertura di quello che è stato in questo caso la previsione basata sull'anno precedente.

Tutti gli spunti che avete fornito sono spunti sicuramente utili e di cui potremo parlare, ma non è questa la sede, probabilmente è più (*inc.*) visto che il bando scade quest'anno quindi dovremo ridefinirlo e in quella occasione sicuramente si potranno ridefinire le modalità, gli stimoli se vogliamo applicare politiche differenti e su questo sicuramente ci potrà essere una discussione.

Su questa che è una delibera estremamente tecnica quando siamo stati in commissione le domande sono state zero, abbiamo stupito la dottoressa perché prima commissione, la commissione più veloce del west, ci avrà messo 10 minuti, nessuno aveva niente da dire, non trovo non utile perché sicuramente il tema di stasera sarebbe utile, ma non è questo il momento visto che la delibera tratta di altro per discutere di questi temi.

PRESIDENTE:

Prego, Sindaco.

SINDACO:

Ma trovo piacevole che l'Amministrazione venga sollecitata a dare un parere politico su ciò che arriva in Consiglio Comunale, trovo abbastanza sconcertante che il Consigliere Chiapella davanti a una delibera il cui unico allegato è un Piano Finanziario che parla dell'anno 2018, del consuntivo 2017 non sia in grado di formulare la domanda in tal modo da rendere l'architetto De Sanctis in grado di rispondere in maniera compiuta.

Penso di avere interpretato cosa volesse chiedere cioè se ci fosse un aumento tra i vari anni, quale fosse la proiezione sul prossimo anno -questo non lo sapremo mai - quello che mi preme, però, è significare che in realtà i margini di azione su un appalto di questo genere da svariati milioni di euro, che nessuno dei presenti ha concepito 5 anni fa, sono relativamente ridotti, non sarà una campagna sui cestini a portare le percentuali di Peschiera Borromeo, che lo vedete dallo specchietto in 4 anni non si sono schiodate dal 58% e non si schioderanno nemmeno il prossimo anno, ma dovrà essere un appalto molto meglio congeniato e molto meglio formulato nel quale il gestore dell'appalto di igiene urbana sia incentivato a aumentare la quota di differenziato perché l'appalto attualmente in essere lascia davvero pochi spazi per aumentare significativamente questa percentuale.

Allora, quello che si può fare dal punto di vista politico è andare agire su tutto ciò che fa aumentare questa tariffa in maniera incontrollata e principalmente legata a gesti di inciviltà.



Quindi, quando andiamo a vedere che il dato legato alle discariche abusive lo prevediamo aumentare per il 2018 questo è grave perché vuol dire che il cittadino non ha consapevolezza che il proprio atto va aumentare una tariffa che poi ricade su tutti quanti.

Quando non si ha consapevolezza, e invito il Consigliere Chiapella a riguardare meglio la relazione perché troverà degli spunti interessanti all'interno, quando il cittadino non ha consapevolezza di cosa comporti non differenziare alcuni materiali piuttosto che altri e quali siano i materiali che generano un profitto per il Comune e quali invece sono un costo, allora, lì si può intervenire dal punto di vista educativo anche nei confronti della Città.

Ripeto, un appalto così congeniato non ci porterà molto lontano da questa percentuale, non è un appalto che abbiamo pensato noi, avremo occasione alla fine di quest'anno di proporre qualcosa di diverso alla Città e che ci porti lontano da queste percentuali, che questo correttamente lo evidenziava il Consigliere Toselli, sono molto distanti da quelli dei Comuni limitrofi dove forse a suo tempo si è pensato maggiormente a questo aspetto e meno ad altri che invece qualificano l'appalto che attualmente è in essere.

Quindi, raccolgo l'invito a dare un'incisione politica maggiore agli interventi, però, chiedo per cortesia ai Consiglieri di prepararsi quanto meno sui documenti che sono allegati alle delibere in maniera corretta.

PRESIDENTE:

Dichiarazione di voto?

CONS. LUCA ZAMBON:

Sì.

PRESIDENTE:

Prego.

CONS. LUCA ZAMBON:

Siamo passati alla dichiarazione di voto.

PRESIDENTE:

Sì, sì. Anche se in realtà lei l'ha già fatta, però, va bene. Dichiarazione...

CONS. LUCA ZAMBON:

La dichiarazione di voto?

PRESIDENTE:

Sì.



CONS. LUCA ZAMBON:

Davvero?

PRESIDENTE:

Sì.

CONS. LUCA ZAMBON:

Però, siamo nella fase di dichiarazione di voto.

PRESIDENTE:

Va bene. Fase dichiarazione di voto. Prego.

CONS. LUCA ZAMBON:

Faccio presto. Allora, io sono... non ho commentato la delibera, cioè sulla delibera io non mi sono espresso, però, ho colto la palla al balzo data dal Consigliere Toselli su una questione politica, mi sono appassionato e visto che se ne parla poco di questioni politiche ho detto proviamo un po' a parlarne in Consiglio Comunale.

Ora io comprendo, ho compreso quelle che sono state le vostre spiegazioni e mi fa piacere e vedremo quindi quando ci sarà il nuovo appalto come verrà... insomma cosa deciderete sotto questo punto di vista, vi dico non è che manca poi così tanto tempo, cioè io sono d'accordo con voi, però, quando si devono cambiare le cose o cambiare la Città o pensare al bene comune della Città o farla ripartire questa Città, eh... non è che si può far ripartire il quarto anno, o il quinto anno, bisogna mettere le basi in questo momento, cioè noi abbiamo fatto i primi sei punti, sette punti del Consiglio Comunale sul bilancio di quest'anno che, comunque, è un bilancio tutto vostro dopo anche un po' di esperienza che avete fatto in amministrazione, quindi, diciamo che è un bilancio tutto vostro, stiamo discutendo del bilancio dell'anno scorso, sono tutti punti uguali. Stiamo discutendo quello dell'anno scorso. Va bene perché sono questioni tecniche, va bene perché lo Stato... va bene perché la TARI non... perché la differenziata non se parla. Però, guardate che, ma lo vedremo anche dopo successivamente quando magari la discussione diventerà un po' più interessante sotto altri punti di vista non solo quelli tecnici, questa cosa un pochino mi preoccupa, ma io sapete che non ci entro in questa... però, dovrebbe forse tra virgolette "preoccupare anche un po' voi" perché se effettivamente l'obiettivo che vi siete dati quando vi siete presentati davanti agli elettori, e gli elettori vi hanno dato una grande fiducia a Peschiera Borromeo, significa far ripartire questa Città perché senno facevano Peschiera sta ferma e invece no Peschiera riparte e quindi ripartiremo prima o poi.

Voce fuori microfono

CONS. LUCA ZAMBON:



“Peschiera bene comune” idem. Immagino che l’ambiente sia... il tema principale o il sociale insomma il bene comune. Quindi, io vi dico adesso per questo che è l’ennesimo punto che discutiamo singolarmente mi astengo, ci siamo astenuti e ci asterremo anche questa volta e questa è la mia dichiarazione di voto, dopodiché la politica serve per migliorare le cose.

PRESIDENTE:

Ci sono altre dichiarazioni di voto? Passiamo alla votazione. Votanti 14. Favorevoli 11. Contrari 1: Davide Toselli. Astenuti 2: Chiapella Lorenzo e Zambon Luca.

Votiamo per l’immediata eseguibilità. Votanti 14. Favorevoli 11. Contrari 1: Davide Toselli. Astenuti 2: Chiapella Lorenzo e Zambon Luca.



PUNTO N. 7 O.D.G.: “TARI - APPROVAZIONE DELLA TARIFFA DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI)”.

PRESIDENTE:

Successivo punto all'ordine del giorno: “TARI – Approvazione della tariffa della tassa sui rifiuti.”
Do la parola all'Assessore D'Andrea.

ASS. ORAZIO D'ANDREA:

Questa è la parte tributaria di quello che si è detto prima e ovviamente come da contratto ripartisce la spesa preventivata del settore ambiente e le tasche dei cittadini. Vi ricordo che all'interno della nostra delibera sulla TARI, intanto c'è la differenziazione tra utenze domestiche e quello non domestiche siamo nell'ordine del 40/60 anche in funzione del fatto che magari le utenze non domestiche possano essere in parte recuperate nelle dichiarazioni.

Esiste tutta una serie di categorie tra virgolette “di bisogno”, quindi, ci sono tutta una serie di limiti per l'ISEE, per le cose, e già l'anno scorso avevamo fatto il discorso sul baratto amministrativo dove in questo caso cerca di arrivare la politica, come dice il Consigliere Zambon, e come giustamente ha ragione in fase di miglioramento della raccolta, cercheremo di incentivare, tanto per capirci molto chiaramente, quelle utenze che possano essere incentivate, oddio tanto per fare un esempio. Vogliamo inserire nelle prossime situazioni tariffarie la possibilità per quegli esercizi che da un lato facciano quello che viene chiamato doggybag che esiste in tutti gli Stati europei e quindi portarsi a casa parte del cibo, magari per consumarlo, non so quanti cani mangerebbe quello, però... e questo è un tentativo di recuperare e quindi di aumentare la differenziata, attenzione, o di non aumentare – è bene chiarire – il nostro raccolto di rifiuti oppure, altra cosa che tenteremo, stiamo cercando e siamo già a buon punto, il discorso del recupero alimentare per i ristoranti nei confronti delle associazioni di beneficenza che siano in grado di poi ridistribuirlo.

Quindi, stiamo tentando di incentivare economicamente, questa è la parte politica, poi, ci sarà chiaramente il nuovo appalto che verrà congegnato sicuramente in maniera differente. Ecco, l'importante è non farsi frustare poi che da un lato io cerco di diminuire incentivando determinate raccolte e mi trovo le discariche a cielo aperto che, ovviamente, incidono.

Non voglio dare torti a nessuno, ma non sono solamente le discariche a cielo aperto se, come si evidenzia in tantissimi post piuttosto che fotografie, la gente utilizza in maniera impropria i cestini o addirittura li spacca, li rompe. Eh, per me sono... per me, per noi – è bene chiarire – non pago di tasca mia, sono ulteriori costi. Se la gente riesce a comprendere che tutto quello che rompe è un costo ulteriore anche nelle sue di tasche, già facciamo un passo avanti.

Poi, in queste situazioni bisogna anche stare molto attenti a non rendere eccessivamente rigida la raccolta per evitare di trovarsi sempre più discariche a cielo aperto. Ribadisco sono politiche da un punto di vista tributarie, dall'altro ovviamente dell'ambiente, sicuramente cercheremo di sensibilizzare, ma questo ritengo che chiunque qui dentro abbia un minimo di senso civico dovrebbe fare, la propria e l'altrui approccio nei confronti di questo problema.



I rifiuti sono un problema, sono una risorsa perché ha ragione il Consigliere Toselli. Se noi quest'anno abbiamo incassato 280 mila euro che portiamo in diminuzione del costo, è chiaro che se ne portiamo 300 diminuisce e così via. E la via è quella e non ce ne sono altre.

Non abbiamo nessun'altra possibilità, la via è la sensibilizzazione della cittadinanza, la via è un cercare, magari anche insieme in sede del prossimo appalto, di trovare delle direttive da dare ai tecnici in funzione di un aumento del riciclo, forse anche nelle scuole bisogna incominciare a dire ai ragazzi a fare dei corsi, che ne so, è un problema, problema non indifferente. Peraltro, è un problema che va affrontato, cioè non è un problema che uno dice lo faccio dopo, lo faccio... No. Se c'è la roba per terra buttata bisogna raccoglierla, ecco. Mi piacerebbe che si evidenziasse, poi, che anche noi cerchiamo di fare per carità nel nostro piccolo, Consigliere Zambon, non riusciremo mai a elevarci fino a delle vette a noi non consone, ma anche la capacità di cercare di incentivare chi produce il rifiuto a produrne di meno va in quella direzione. Questa è la parte politica. Sicuramente, glielo posso assicurare, il prossimo appalto sarà con delle condizioni e delle linee guida molto differenti perché io ritengo insultante il 59% che in 4 anni siamo passati dal 58 al 59, scusatemi ma è umiliante. Ecco, io lo trovo umiliante. Però, mi rendo anche conto della situazione.

Allora, dico noi, intanto, tentiamo di fare questa sensibilizzazione per diminuire il numero dei rifiuti tramite degli incentivi e sicuramente questo dà un'ulteriore possibilità di intervento. Ma dall'altro lato voglio fare un appalto che mi porti ma nel giro di 2 anni al 75, 80% considerato che passiamo dal 60. Ma attenzione significa un aumento del 25% rispetto a quello che noi raccogliamo adesso, ma anche un impegno io oserei dire morale, non è più senso civico. Cioè non so mio padre mi prendeva a schiaffi se buttavo la roba per strada, per terra, non voglio che nessuno prenda a schiaffi nessun altro, però, che sensibilizzi l'argomento, i propri figli, i propri nipoti, insomma, ognuno. Mi rendo conto che è difficile, noi cerchiamo di farlo. In questo noterà una differenza. Zambon è un po' differente dall'anno scorso prevedere determinate cose piuttosto che non prevederle. No, le volevo dire perché senno sembra quasi siamo venuti con le fotocopie dell'anno scorso. Non è esattamente così, ma ne riparliamo poi, come giustamente dice lei in sede di DUP e di bilancio.

PRESIDENTE:

Domande?

CONS. DAVIDE TOSELLI:

Stavo per dire posso fare una domanda veloce?

PRESIDENTE:

La domanda. Domande? Prego.

CONS. DAVIDE TOSELLI:

Velocissimo all'Assessore. Volevo soltanto chiedere se nel progetto come stava dicendo, appunto, dei recuperi doggybag e compagnia bella, se è previsto anche il discorso del centro commerciale perché nell'Amministrazione precedente avevo fatto proprio degli interventi facendo vedere gli sprechi anche con delle fotografie del centro commerciale e quindi cioè è importante partire da lì perché veramente c'è di tutto e di più che viene buttato a livello alimentare.

ASS. ORAZIO D'ANDREA:

Guardi casualmente è proprio la cosa... scusami.

PRESIDENTE:

Ci sono altre domande? No. Prego.

ASS. ORAZIO D'ANDREA:

Casualmente è la cosa di cui ho parlato non più di 10 giorni fa con i responsabili. Loro adesso si sono dotati, non so se avete visto di un, come dire, di una certificazione ambientale per cui in ogni caso per questo motivo devono diminuire il consumo, cambieranno tutte le (*inc.*) però io ho fatto presente lo schifo che hanno là dietro, cioè detto in italiano.

INTERVENTO:

Anche i negozi interni hanno...

ASS. ORAZIO D'ANDREA:

Allora, per i negozi interni il discorso, ovviamente anche a loro conviene, anche perché loro avranno una diminuzione della tassa se raggiungono una serie di capacità di... esatto. Il centro commerciale, io non so, ma è a Peschiera ha un numero, ha dei negozi, paga delle tasse finalmente, si fa per dire non voglio essere... cioè però adesso l'accordo c'è devo dire. Abbiamo scambi direi ogni 15 giorni, ci vediamo per una serie di problemi variegata, ma che significa avere un interlocutore, cioè un'amministrazione che si fa carico e di dare delle risposte a dei quesiti, ma anche de chiedere delle cose e di pretendere delle risposte.

PRESIDENTE:

Bene. Passiamo agli interventi politici. Dichiarazione di voto? Prego, Consigliere Zambon.

CONS. LUCA ZAMBON:

Sì. Allora, questo punto, che è esattamente tecnico come gli altri però stimolata la politica viene fuori e quindi io sono contento, perché abbiamo scoperto che l'obiettivo in questi anni è di arrivare al più 25% della differenziata, perché comunque sia è un bel obiettivo da raggiungerei e su questo sono contento. Quindi, se fatte bene le discussioni sono anche carine da affrontare in questo contesto, però, su questo punto evidentemente è uguale all'anno scorso ci asteniamo.



PRESIDENTE:

Passiamo alla votazione. Votanti 14. Favorevoli 12. Contrari 0. Astenuti 2: Chiapella Lorenzo e Zambon Luca.

Immediata eseguibilità. Votanti 14. Favorevoli 12. Contrari 0. Astenuti 2: Chaipella Lorenzo e Zambon Luca.



PUNTO N. 8 “AZIENDA SPECIALE FARMACIE COMUNALI: ESAME ED APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE 2018, PIANO PROGRAMMA 2018 – 2020, BILANCIO PLURIENNALE 2018 - 2020”.

PRESIDENTE:

Passiamo al punto n. 7: “Aziende Speciali Farmacie Comunali: esame ed approvazione Bilancio di Previsione 2018, Piano Programma 2018-2020, Bilancio Pluriennale 2018-2020.” Do la parola all'Assessore D'Andrea.

ASS. ORAZIO D'ANDREA:

Sì. Invito il Presidente del Cda Marco Dazzo a venire a illustrarci come di prassi questo bilancio, poi, ovviamente, avremo anche noi delle dotazioni insieme a lui e la dottoressa Sonia Polvara del Collegio dei Revisori.

PRESIDENTE:

Prego. Potete parlare. Chi di voi deve illustrare...

PRESIDENTE CDA FARMACIE MARCO DAZZO:

Buonasera a tutti. Inizio io? Okay. Buonasera. Immagino che abbiate visto tutti il documento che abbiamo presentato. Il Bilancio di Previsione è un documento molto importante perché non solo indica le prospettive che l'azienda si dà, ma in qualche modo dice anche qual è l'andamento dell'Azienda attuale e quindi il lavoro che è stato fatto finora.

Questo documento fondamentalmente, al di fuori di riportare tutta una serie di numeri, dà una serie di spunti su quali sono gli obiettivi che l'Azienda si sta dando. Gli obiettivi sono fondamentalmente quelli che c'eravamo già posti e imposti l'anno scorso e quest'anno abbiamo certamente una maggior consapevolezza di quale sia l'andamento dell'Azienda. Abbiamo anche finalmente visto nel dettaglio i numeri, ne abbiamo preso coscienza fino in fondo, quindi, sappiamo esattamente di cosa stiamo parlando.

Abbiamo una situazione generale, per cui la previsione che abbiamo fatto è una previsione questa volta è abbastanza prudente, rispetto all'anno scorso, nonostante il fatturato 2017, voi non lo sapete ancora ma ve lo posso anticipare, è stato un fatturato molto interessante che ha dato degli ottimi utili. Noi abbiamo voluto avere uno sguardo un pochettino più prudente anche perché gli indicatori che abbiamo sia della nostra Azienda, ma soprattutto dal mercato e dai competitor sono degli indicatori che ci portano ad essere più prudenti degli altri anni.

Inoltre, finalmente abbiamo potuto mettere a frutto una serie di azioni che vedono coinvolti con noi, ovviamente, i due Assessori competenti, quindi l'Assessore D'Andrea e l'Assessore Parisotto, rispetto a delle attività verso i servizi sociali.

Queste attività quest'anno prevedono un investimento di 30 mila euro rispetto ai 15 che avevamo previsto l'anno scorso e siamo riusciti a far partire, forse avete letto qualche cosa su “Peschiera informa”, un servizio che si chiama “Spazio compiti”. “Spazio compiti” è un servizio che i servizi sociali hanno deciso di attivare con la Cooperativa Spazio Aperto Servizi e che noi sosteniamo



almeno per 30 mila euro quest'anno. È un servizio che permette in 2 giorni alla settimana a una serie di bambini che hanno alcune difficoltà o che hanno bisogno di una maggiore socialità di potersi ritrovare seguiti da degli assistenti per poter svolgere i loro compiti.

Abbiamo previsto altri 6 mila euro, che più o meno sono in linea con quanto abbiamo speso l'anno scorso, per quel che riguarda delle donazioni.

Manteniamo anche quest'anno il rapporto con il Comune per mantenere e curare il vigile, eh scusate, il cane che è in dotazione ai vigili urbani e queste diciamo sono le attività dal punto di vista sociale che abbiamo previsto.

Poi, come avrete potuto leggere dal documento, noi abbiamo fatto anche la previsione di un'apertura, di un dispensario nella Frazione di Linate. Ovviamente, anche questa scelta è più che altro una scelta rivolta all'esigenza e ai bisogni della Frazione nel senso che l'Azienda in questo momento sta affrontando, diciamo, un momento abbastanza complesso dal punto di vista organizzativo perché stiamo mettendo in atto una serie di azioni che ci consentono di portarle verso una gestione più semplice, più armoniosa e più puntuale. Ciò nonostante abbiamo deciso di prevedere un investimento, non potevamo non prevederlo pur non avendo una certezza sul fatto che il dispensario sia affidato a noi, però, abbiamo voluto prevederlo perché sappiamo che questa Amministrazione ha, appunto, intenzione di sostenere la Frazione di Linate anche attraverso questo strumento.

Il dispensario è tecnicamente un locale che ha delle caratteristiche leggermente diverse da quelle di una farmacia, vuoi per il fatto stesso che dipende da una farmacia, in questo caso fosse affidato a noi dipenderebbe dalla Farmacia 3 per area di competenza, che ha una struttura molto più leggera, ma attraverso il quale noi potremmo erogare una serie di servizi che probabilmente solo la nostra Azienda è in grado di fare anche come sostenibilità economica. Poi, se vorrete pormi delle domande sull'iter, non so se sia il caso che io già anticipi già tutte le vostre domande e vi tolga la soddisfazione oppure no, dovete dirmelo voi. Però, diciamo che, ve lo anticipo già.

L'iter è diverso da come veniva svolto tempo fa, nel senso che ad oggi l'autorità sanitaria locale è il Sindaco. Quindi, è il Sindaco che sentito il parere di ATS e Ordine dei Farmacisti può chiedere di attivare una sede, perché tecnicamente il Sindaco chiede di attivare una sede. Nel nostro caso lo fa per un criterio topografico nel senso che noi in realtà potremo anche usufruire di un criterio demografico che vuol dire che la legge stabilisce che ci possa essere una sede farmaceutica ogni 3.300 abitanti, quindi, rispetto al numero di abitanti e alle farmacie pubbliche e private che sono sul territorio potremmo anche chiedere un demografico, cioè potrebbe il Comune ovviamente.

In questo caso il topografico è un criterio, secondo la Regione che noi abbiamo consultato più stringente rispetto al caso di Linate, perché entrambe le farmacie che sono vicine, quindi, quella del Monzino che peraltro non è sul territorio del Comune e la nostra sono oltre i 3 chilometri.

Detto questo l'iter deve essere prima di tutto guidato dal Comune. Quando il Comune ha assunto i pareri di ATS e Ordine dei farmacisti fa una comunicazione in Regione chiedendo, appunto, l'apertura di una nuova sede e ottenuta l'assenso, perché fondamentalmente un recepimento della decisione da parte del Comune per quel che riguarda la Regione, quindi, dato l'assenso e mandata

a bando cioè scusate a concorso l'apertura della nuova sede e si parla di dopo il 2023, nel frattempo nel Comune può chiedere l'adozione di un dispensario.

Quindi, il Comune stabilirà quali sono i criteri secondo i quali ritiene più opportuno che questo dispensario venga gestito, quindi, non significa che ci sia un automatismo tra la scelta del Comune e l'Azienda Speciale Farmacie Comunali, però, il Comune deve dare un'indicazione su quali devono essere i servizi che questo dispensario deve poter erogare, i giorni di apertura, i tempi entro i quali questo dispensario deve essere aperto e quindi in base a questo ci saranno delle manifestazioni di interesse e ovviamente noi saremo in prima fila per poter cercare di dare questo servizio. Direi che ho concluso.

PRESIDENTE:

Tempo di domande. Prego, Consigliere Toselli.

CONS. DAVIDE TOSELLI:

Allora, io ne ho qualcuna. Allora, a partire dal fatto che, appunto, mi ha già risposto il Presidente sul discorso del dispensario perché mi ero andato a leggere la normativa e, appunto, nella normativa si parla di dispensari annuali o stagionali e comunque pongono il limite ai 5 mila abitanti per territorio comunale, quindi, mi sembrava strano l'utilizzo del dispensario perlomeno che fosse una qualche forma di deroga quella che era la normativa attuale in vigore. Quindi, adesso niente, mi è stata la risposta, va più che bene. Allora, niente.

Venendo a quello che è il bilancio. Allora, ci siamo letti il bilancio, per farle capire che ce lo siamo letti abbastanza a fondo e non l'abbiamo letto così giusto di passaggio, abbiamo visto che ci sono delle situazioni soprattutto sulle spese delle Farmacie che alcune posso cercare di intuire col fatto che le aperture sono più lunghe, soprattutto il discorso di Farmacia 3, però, magari non mi tornano nel senso che mi trovo raddoppiate o triplicate per esempio le spese telefoniche, le spese per la vigilanza, le spese per la pulizia, mi trovo le consulenze che sono passate da 23 mila euro a 45 mila euro, quindi, mi domando consulenze su che cosa, se è possibile saperlo.

Ho visto che sono raddoppiati i costi per quel che riguarda la parte informatica. Considerato che, il passaggio al magazzino unico e quindi al software di magazzino l'avete fatto nel 2017, mi chiedevo come mai prevedevate un ulteriore aumento, quindi, un raddoppio per il 2018.

Ho notato una voce abbastanza particolare con passaggio da 4 mila a 12 mila euro per le spese di messa in sicurezza delle Farmacie e quindi mi stavo domandando: queste spese di messa in sicurezza delle farmacie io l'ho inteso come messa in sicurezza della parte strutturale delle Farmacie. Quindi, vi chiedo: se stiamo parlando della parte strutturale e quindi ci sono dei problemi strutturali nelle Farmacie, di cui una tra l'altro una appena presa in affitto che problemi ci sono per triplicare le spese sulle Farmacie appunto?

Poi, altra cosa che ho visto che mi è un po' dispiaciuto magari riuscite a darmi una spiegazione. Ho visto passare da 15 mila a 30 mila euro le spese per le pubblicità per i disabili e invece vedo tolti i contributi che vengono dati alle terme per gli anziani. Quindi, a una lettura così mi dà quasi l'impressione che...



Voce fuori microfono

CONS. DAVIDE TOSELLI:

Ho visto una voce che parlava spese di pubblicità per disabili da 15 a 30 mila.

Voce fuori microfono

CONS. DAVIDE TOSELLI:

Sì. Allora, ho capito. Perfetto. Quindi, ho visto un aumento delle pubblicità, quindi, di un discorso di comunicazione marketing e togliere invece soldi a quello che è il supporto agli anziani per le terme. Mi è un po' stonata come cosa. Volevo chiedere, appunto, una spiegazione perché sono sicuro probabilmente d'aver capito male io.

Poi, cos'altro avevo segnato? Ah, sì. Siccome sono stati spesi un po' di soldi per quel che riguarda le serate formative che avete fatto, mi ero segnato come appunto che sarebbe interessante avere i numeri di quanta gente ha partecipato, se hanno avuto un riscontro sul territorio delle persone, se sono state apprezzate.

Poi cos'altro m'ero segnato? Ah, sì. M'ero segnato la spesa, va beh, ultime due cose. La spesa per il distributore che ho visto un 18 mila euro. Volevo chiedere, okay. Il distributore probabilmente è una cosa utile perché quando sono chiuse le Farmacie nonostante si sia avanzata l'ipotesi delle 24 ore su 24 della Farmacia 3 si era detto, magari adesso non esiste più questo discorso, però, una volta era stato anche paventato il fatto di lasciarla aperta 24 ore al giorno. Comunque, tornando al distributore 18 mila euro non sono pochi. Il discorso è: stiamo prevedendo un distributore immenso magari sovradimensionato rispetto a quello che sarà l'uso, ci può essere un distributore più piccolo, non lo so, perché prendete questo mastodontico distributore e avete il terrore che durante la notte succeda di tutto? Cioè qual è la motivazione? C'è un qualcosa su cui basare questa spesa. Infine, volevo chiedere un'ultima cosa.

Volevo chiedere ho visto le gift card che sono state date. A quali categorie sono state cedute? Sono state date queste gift card a delle categorie fornite dai servizi sociali a categorie disagiate con ISEE basso, con... Quale è stata diciamo la caratteristica per poter accedere?

Voce fuori microfono

CONS. DAVIDE TOSELLI:

No. È stato distratto. Allora, glielo devo ridire. No, ti prego. Okay.

PRESIDENTE:

Finiamo il giro delle domande così poi rispondete a tutte. Consigliere Chiapella, prego.

CONS. LORENZO CHIAPPELLA:

Sì. Grazie, Presidente. Volevo chiedere rispetto al bilancio e agli utili delle 3 Farmacie come stanno andando rispetto al consuntivo 2017 lei penso che abbia già un'idea perché appunto ci diceva che può già, come dire, farci un calcolo e poi più che altro le tempistiche rispetto dispensario se lei mi sa dare come dire...

Terza domanda è: mi sembra di aver capito che per l'anno prossimo ci siano... ci potranno essere meno utili perché verranno implementati alcuni servizi che la riforma sanitaria ha completamente tolto al nostro poliambulatorio. Sempre rispetto a quella situazione lì per quanto riguarda quest'anno prevediamo qualcosa, insomma, spingere la Farmacia sotto un punto di vista di servizi, esatto. Grazie.

PRESIDENTE:

Ci sono altre domande? Prego.

PRESIDENTE CDA FARMACIE MARCO DAZZO:

Allora, parto dalle ultime così faccio prima.

Voce fuori microfono

PRESIDENTE CDA FARMACIE MARCO DAZZO:

Me le sono segnate penso tutte. Allora, tempi del dispensario. Nella realtà la palla è in mano dell'Amministrazione in questo momento, nel senso che quello che noi abbiamo potuto fare è stato di trovare un dirigente della Regione molto conciliante che ci ha illustrato e spiegato l'iter che non è così semplice come sembra. Quindi, il Comune dovrà fare una delibera di Giunta e da questo momento in poi... noi idealmente l'abbiamo previsto per giugno, ipotizzando dei tempi più o meno giusti rispetto diciamo alle burocrazie. È chiaro che molto dipenderà non tanto dal Comune che ovviamente ha la volontà di attivare l'unità quanto piuttosto dalla risposta della Regione. Loro mi hanno assicurato di volerci assistere e di darci una risposta molto veloce, però, insomma idealmente noi l'abbiamo considerato per quel che riguarda i numeri di bilancio da giugno.

Per quel che riguarda la Farmacia dei Servizi e in qualche modo le rispondo anche rispetto alla fidelity card, che è un punto che era stato sollevato da Toselli perché in qualche modo sono collegati.

Allora, voi sapete che quando noi siamo arrivati abbiamo trovato delle complessità strutturali su tutte e 3 le Farmacie, tant'è che avrete notato se siete consumatori, non so se augurarvelo o meno, però, diciamo nella realtà noi abbiamo dovuto ridurre un certo numero di servizi perché purtroppo per noi nessuna delle 3 Farmacie ha dei locali adeguati per quel che riguarda l'autoanalisi per poter espletare tutta una serie di servizi che avremmo potuto fare.

Questo è emerso quando l'Amministrazione ha aperto la terza Farmacia perché i locali non sono stati semplicemente con il lavandino, senza il lavandino non si possono fare tutta una serie di servizi, la Regione fa dei controlli insieme ad ATS molto puntuali in questo momento e quindi i



nostri consulenti ci hanno consigliato di sospendere queste attività. Stiamo facendo adesso dei lavori analisi con consulenti per capire se spostare i locali in modo da poterli collegare all'acqua e avere i rubinetti.

L'utile 2017 è stato un utile da 178.866 euro, quindi, più alto delle nostre previsioni, quindi, diciamo che...

Voce fuori microfono

PRESIDENTE CDA FARMACIE MARCO DAZZO:

Sì, sì, è complesso. Allora, fondamentalmente sono cresciute la 3 e la 2, se non ricordo male la 1 forse uno zero virgola e qualche cosa, quindi, appena, appena... adesso non ricordo se appena sotto o appena sopra. La 1, come sapete, sconta fisicamente e naturalmente una concorrenza molto forte dalla 3, quindi, il grosso del lavoro che stiamo facendo con i direttori, perché sono a un tavolo comune tutti e quattro, tutti tre i direttori, scusate, e il Direttore generale è quello di cercare e di trovare delle soluzioni proprio per mirare a target completamente diversi e la strada dei servizi è quella che probabilmente spingeremo proprio sulla 1. C'è anche una questione di adeguatezza degli spazi e dei locali però fondamentalmente noi vorremo attivare tutta una serie di servizi prima di tutto sulla 1. Così come per farvi un esempio la distribuzione delle fidelity card è stata fatta sulla 2 e sulla 1 per incentivare l'afflusso di persone e la stessa fidelizzazione delle persone, viene fatta sulla 3 solo sul cliente abituale anche perché la Farmacia 3 ha il 67% circa di utenza che non è di Peschiera Borromeo, okay. È di passaggio. È chiaro che gliela si dà ma si cerca di spingere molto di più sulle altre due Farmacie.

Silvia mi ha dato i numeri. Quindi, avevamo un -1,42 sulla 1, un +0,77 sulla 2 e un +8,74 sulla 3.

Voce fuori microfono

PRESIDENTE CDA FARMACIE MARCO DAZZO:

No, no. La 2 stiamo parlando del 2017 era tutto pieno, tutto pieno, okay. È un anno intero. Quindi, il totale annuo è un +4,83 rispetto all'anno 2016. Okay.

È chiaro che analizzando poi...

Voce fuori microfono

PRESIDENTE CDA FARMACIE MARCO DAZZO:

No, alla 3, alla 3. Cioè fondamentalmente la 3 fa circa la metà del fatturato complessivo dell'Azienda e quindi una crescita della 3 comporta ovviamente una crescita notevole su tutta l'Azienda.

PRESIDENTE:

Scusate. No, quando...

Voce fuori microfono

PRESIDENTE:

No, no. Non volevo richiamare, volevo dire che le domande devono essere fatte in modo che tutti le possano sentire.

Voce fuori microfono

PRESIDENTE:

Okay.

Voce fuori microfono

PRESIDENTE:

Va bene.

INTERVENTO:

Deve ripeterli?

PRESIDENTE CDA FARMACIE MARCO DAZZO:

Ripeto... Ah, scusate.

PRESIDENTE:

Prego. Ripeta gli ultimi.

PRESIDENTE CDA FARMACIE MARCO DAZZO:

Scusatemi, scusatemi.

PRESIDENTE:

Okay.

PRESIDENTE CDA FARMACIE MARCO DAZZO:

Allora, dicevo che la Farmacia Comunale 1 ha chiuso con un -1,42 rispetto al 2016; la 2 +0,77; la 3 +8,74. Quindi, nel complesso è un +4,83 il risultato e gli utili sono stati di 178.866 euro.

Tornando alle domande per quel che riguarda la Gift Card fondamentalmente avevo già spiegato forse in un precedente Consiglio Comunale, come soprattutto per quel che riguarda i farmaci non sia possibile applicare per legge degli sconti a determinate fasce. Quindi, noi abbiamo fatto fondamentalmente due tipi di distribuzione. Una parte di gift card è stata dedicata, e questo si può fare perché ovviamente non si fanno sconti sul farmaco, a quello che noi chiamiamo il bonus bebè. Quindi, ad ogni famiglia che presenta l'atto di nascita, insomma, di un bambino sul



territorio noi abbiamo consegnato una gift card che consente una serie di sconti, oltre che alcuni omaggi cioè ricevere alcuni omaggi, consentiva di avere una serie di sconti su prodotti specifici per i bambini. La rinnoveremo anche quest'anno. Stiamo ragionando con il Comune se spedirla a casa, ammesso che questa sia una procedura semplice per l'acquisizione dei dati, perché ci siamo resi conto che fondamentalmente un po' meno della metà delle persone che hanno avuto un bimbo quest'anno hanno ritirato la tessera e quindi probabilmente mandarla a casa sarebbe un gesto ancora più gradito e un servizio migliore da questo punto di vista. Per il resto la card dà diritto a sconti per tutti uguali indifferenziati insomma.

Per quel che riguarda il *Distributore*. La questione del *distributore* è una questione abbastanza discussa nel nostro CdA nel senso che avremmo voluto attivare i distributori su tutti e tre le Farmacie fondamentalmente, poi ci sono una serie di problemi tecnici al di fuori del costo, poi le rispondo sulla questione investimento, ma diciamo che abbiamo dovuto affrontare una serie di questioni tecniche sia di disponibilità degli spazi per metterli in sicurezza e sia proprio di permessi e quindi abbiamo deciso in accordo con gli Assessori di chiedere al centro commerciale di poter installare il distributore nella food court questo perché loro hanno deciso di tenerla aperta quanto meno fino a mezzanotte e a questo punto questo può consentirci di installarlo in un luogo sicuro, mettere tutta una serie di prodotti che sono richiesti normalmente e statisticamente abbiamo visto da chi utilizza questi distributori e vengono più facilmente acquistati e metterli appunto soprattutto in sicurezza in luogo che ha una certezza della frequentazione.

In realtà si c'erano due soluzioni quella dell'acquisto e quindi l'importo che abbiamo indicato e il valore complessivo dell'acquisto. Poi, nella realtà c'è anche da dire che potremmo adottare, e molto più probabilmente adotteremo la formula del noleggìo, alcune case ovviamente fanno degli sconti notevoli sul valore complessivo e chiaramente ci si deve legare ai prodotti di queste case non dico in maniera esclusiva ma certamente in modo importante. Quindi, quando abbiamo idea di affrontare una spesa a bilancio dobbiamo mettere il valore del bene come in questo caso, dopodiché ci saranno da fare le dovute considerazioni su questo.

Serate formative. Allora le *serate formative* vedono un investimento da parte dell'Azienda e un investimento personale del CdA nel senso che al di fuori di Elisabetta Pupillo, che ci si dedica anima e cuore perché sta coordinando tutto lei e ci mette spesso insieme a noi anche qualche soldino per pagare un po' di costi, devo dire la verità che come sempre se si mangia la gente esce e quindi la prima serata era stata eccezionale perché c'era da mangiare, le altre serate a parte un paio di temi abbiamo visto scarsa frequentazione. Questa sera siamo qua e per cui di sicuro noi due non siamo alla serata di questa sera e facciamo 2 in meno. Devo dire la verità siamo anche abbastanza perplessi nel senso che credo che siano stati scelti dei temi vari e alcuni molto interessanti. Riceviamo continuamente richieste di cambiare orario per cui se lo facciamo alle nove ci chiedono di farlo alle sette, se lo facciamo alle sette ci chiedono di farlo alle nove, è un po' come con i consigli comunali che vedo che si polemizza se li fate alle 17.00 e così se li fate alle 21.00, quindi, credo che più o meno si equivalgano le cose.



Terme. Allora, le *terme* è una decisione che avevamo già preso l'anno scorso e vi spiego come funzionava prima e perché noi abbiamo cambiato atteggiamento.

Il primo anno noi siamo arrivati e in corsa ci hanno chiesto un finanziamento per mandare tutti indistintamente gli anziani che ne facessero richiesta alle terme con un contributo da parte della Pubblica Amministrazione sostenuto da noi, però, diciamo che stiamo sempre parlando di soldi di tutti i cittadini. Allora, noi non abbiamo detto che non eravamo disposti a farlo, noi abbiamo detto che eravamo disposti a farlo e questo sì che possiamo farlo prima di tutto per le fasce ISEE, quindi, chi è in difficoltà ci pare giusto che abbia tutto il diritto e poi per chi è di Peschiera Borromeo. Perché siamo andati a vedere le spese sostenute negli anni precedenti andava chiunque anche con la pelliccia d'ermellino e anche se non era di Peschiera Borromeo perché era amico dell'amico. Allora, questo non ci è sembrato corretto. Quindi, noi abbiamo dato ampia disponibilità forse la previsione di spesa, se non ricordo male, alla fine sarebbero mille euro probabilmente ce la possiamo fare, ma siamo disposti a farla se secondo noi si rispettano queste due condizioni cioè che siano facilitate le persone che ne hanno realmente bisogno e che siano del nostro territorio. In questo caso ci possiamo permettere di fare una scelta sul reddito cosa che in altri casi non ci è concessa.

Dunque, nelle *Promozionali e Sociali*, Consigliere Toselli, in realtà ci sono quei 30 mila euro di cui parlavamo prima. Cioè fondamentalmente possono cambiare le voci del bilancio, ma noi abbiamo aumentato di parecchio gli investimenti e quindi la scelta in questo caso di destinare questi primi 30 mila euro a questo progetto dei servizi sociali ci è sembrato interessante rispetto a diversi progetti che ci erano stati sottoposti e che non abbiamo per ora escluso. Ma questo ci pareva urgente perché crea socialità tra bambini in difficoltà, parliamo di bambini che hanno di solito dei lievi handicap o bambini che più semplicemente non hanno genitori a casa e quindi si ritrovano a non riuscire a fare i compiti in maniera assistita quando ne hanno bisogno. Quindi, abbiamo cercato di fare qualche cosa che si rivolgesse, intanto, a fasce bisognose da un certo punto di vista, ma poi che si creassero anche dei momenti di socializzazione.

Per quel che riguarda le *Spese sulla Sicurezza*. Allora, beh, penso che tutti sappiate che soprattutto, cioè soprattutto la Farmacia 1 è spesso oggetto di rapine. Allora, noi al di fuori che in quella voce di spesa ci sono anche tutte le spese sull'adeguamento dei luoghi di lavoro, cioè sulla 626 fondamentalmente è il modo migliore per farvi capire, abbiamo anche fatto, a seguito delle rapine, abbiamo fatto fare una serie di valutazioni da alcuni tecnici perché avevamo immaginato, ma noi non siamo così tecnici da poterlo capire, che ci fossero alcuni problemi. Per cui, poi, se volete io posso darne a chi ne ha desiderio una copia. Noi abbiamo fatto fare una relazione puntuale che è stata messa per iscritta dopo l'ultimo furto, scusate dopo l'ultima rapina che vede una situazione tutte e tre le Farmacie, chi più chi meno, rispetto a telecamere, unità di controllo, unità di registrazione non omogeneo, per cui può succedere che abbiamo una telecamera molto evoluta attaccata al VHS, per semplificare la questione, e con una capacità di (*inc.*) di sole 24 ore piuttosto che una vecchia telecamera attaccata a un hard disk. Quindi, insomma, ci sono un po' di cosa da sistemare e quindi abbiamo voluto tenerci un po' di margine di spesa proprio per sistemare anche questi aspetti.

Ho lasciato indietro qualcosa Consigliere Toselli?

Voce fuori microfono

PRESIDENTE CDA FARMACIE MARCO DAZZO:

Allora, non mi sembra che siano triplicate le pulizie. Fondamentalmente però abbiamo deciso di investire di più su questo perché noi come consumatori ci siamo accorti soprattutto in una delle tre Farmacie che c'erano parecchi problemi tenendo conto di una cosa. La Farmacia 3, che è quella fondamentalmente che ha necessitato di più investimenti da questo punto di vista, ha una frequentazione mostruosa nel senso che sono decine di migliaia di persone a settimana, quindi, questo comporta non solo che noi dobbiamo avere sempre a disposizione magazzinieri che insieme al personale e insieme ai direttori mettono in ordine la Farmacia, ma che la farmacia è spesso molto sporca, che non vuol dire solo i pavimenti, ma vuol dire tenere puliti gli scaffali, vuol dire tenere puliti gli espositori, voler tenere pulite le verrine e purtroppo dal nostro punto di vista le condizioni igieniche non erano sufficienti. Quindi, sembra una spesa superflua ma fondamentalmente non lo è perché se alla fine noi dobbiamo ricondurre la nostra attività ad un'attività commerciale e quindi noi dobbiamo preoccuparci che la nostra Azienda fatturi sempre di più e sempre meglio e questo lo possiamo fare anche garantendo pulizia, ordine, chiarezza espositiva all'interno dei negozi.

Per quel che riguarda la *Vigilanza* è chiaro che lì abbiamo speso tanto di più perché ovvio che subito dopo le rapine o in altri momenti caldi scelti dal Direttore Generale abbiamo dovuto mettere dei presidi, insomma, quindi, questo ci sembrava anche naturale. E' chiaro che, purtroppo, è più un palliativo per certi versi nel senso che fatta la rapina è difficile che ci tornino, però, siccome una volta ci è successo quanto meno cerchiamo di rasserenare lo spirito dei nostri dipendenti e certamente di far vedere che c'è una presenza e abbiamo anche chiesto alle Forze dell'Ordine, ovviamente, tramite il Sindaco di essere più presenti e quindi cercando di dare questo sostegno, insomma, e questo controllo maggiore e ci auguriamo che gli episodi diminuiscano.

Voce fuori microfono

PRESIDENTE CDA FARMACIE MARCO DAZZO:

Sì, sì, sì. Allora, *Consulenze*. Ne abbiamo attivate tante. Era un discorso che avevamo già anche in questo caso affrontato l'anno scorso. Vi ricordate che più che il magazzino centrale, Consigliere Toselli, che è una chimera ancora, però, noi in realtà abbiamo fatto un grosso investimento sul software gestionale che abbiamo attualmente che è quello che ci consente di avere una analisi statistica puntuale, regolare ogni mese per Farmacia e per Azienda dettagliata in modo da poter capire esattamente come stiamo comprando, come stiamo vendendo, a chi stiamo vendendo e raffrontare questi dati ai competitor.



Nella realtà il grosso investimento che stiamo facendo è quello di portare la contabilità all'interno. Questo, ovviamente, ha comportato l'affiancamento al... voi dovete tener conto di una cosa scusate. Noi attualmente in ufficio abbiamo il Direttore Generale e una risorsa part-time che si occupano della parte amministrativa.

Quindi, la scelta di portare la contabilità all'interno per noi è fondamentale perché, come vi avevo già ricordato l'anno scorso, non possiamo permetterci più di arrivare ad avere dati di bilancio o bilanci tre mesi dopo il mese di chiusura. L'anno scorso quando noi chiedevamo come era andata fino a giugno la risposta la ricevevamo tra settembre e ottobre. Questo non dipende tanto dall'attuale organizzazione ma dal fatto che fino ad oggi, scusate fino a ieri si portavano i documenti dal commercialista e si aspettava che il commercialista con i suoi tempi li elaborasse. Quindi, abbiamo deciso di fare un investimento sia in software che in risorse, è sul sito del Comune, su quello delle Farmacie e sulla Gazzetta il bando. Giusto c'è ancora? Va bene.

Il bando per l'assunzione di personale amministrativo questo perché l'iter prevede, ovviamente l'implementazione del software, l'affiancamento di un consulente, l'assunzione di una risorsa, pian, piano ovviamente i costi di consulenza proporzionalmente scenderanno nel momento in cui la risorsa si renderà... intanto speriamo di trovarla, perché per ora non hanno risposto in tanti, e poi quando questa risorsa sarà autonoma potremo finalmente fare a meno della consulenza.

Poi, altre voci di consulenza importanti li abbiamo, appunto, rientrano anche in quella prima sulla sicurezza del lavoro. Abbiamo dovuto prendere una consulente per gli appalti perché voi come noi vivete tutti i giorni le novità dal punto di vista del codice Anac e quindi... e anche sulla trasparenza mi suggerisce il Direttore Generale, per cui gioco forza abbiamo dovuto prendere un consulente che ci aiuti a venirne fuori in questo momento. Non sono investimenti a vita, sono degli investimenti che stiamo facendo adesso per poterne venire fuori perché, ripeto, la norma è sempre più complessa ed è in continuo adeguamento. Basta direi.

INTERVENTO:

Abbiamo dimenticato qualcosa? Cioè ha dimenticato qualcosa?

PRESIDENTE CDA FARMACIE MARCO DAZZO:

A posto. Grazie.

PRESIDENTE:

Bene. Possiamo passare agli interventi politici. Prego, Consigliere Colombo.

CONS. ROBERTO FRANCESCO MARIA COLOMBO:

Buonasera a tutti. Intanto, vorrei dare ascolto al Consigliere Zambon di fare un discorso politico e non tanto (*inc.*). Prima di tutto volevo ringraziare perché mi è sembrata una spiegazione molto esauriente, una spiegazione molto dettagliata, molto chiara, ho capito persino io quindi... Ecco. Invece, per quanto riguarda il discorso politico è questo. Vorrei ringraziare questa scelta politica di avere deciso di fare a Linate, diciamo, un punto di riferimento che sia importante per quanto



riguarda diciamo l'attenzione, la tipologia di persone che vivono a Linate perché l'età è molto diciamo è molto avanzata e quindi secondo me è molto importante che ci sia questa situazione. Quindi, ringrazio per questa scelta politica come linatese e come peschereese naturalmente. Grazie.

PRESIDENTE:

Altri interventi politici? Prego, Consigliere Toselli.

CONS. DAVIDE TOSELLI:

Allora, ho ascoltato un po' tutto quello che è stato detto, le risposte che mi sono state date, in parte le ho capite e in parte non le ho capite non per mia stupidità, ma nel senso non le ho capito perché essendo io nell'ambito informatico quando mi vedo degli aumenti dell'ordine di 10 mila, 22 mila euro nell'ambito informatico su consulenze la spiegazione c'è e ci può stare, però, mi sembra eccessiva e non mi convince del tutto. Quindi, niente, okay. Prendo atto, ma non sono convinto del tutto di queste spese.

Voce fuori microfono

PRESIDENTE:

Prego, Consigliere Di Matteo.

CONS. CARMEN DI MATTEO:

Buonasera a tutti. Allora, mi ero perso il saluto. Niente. Volevo ringraziare il CDA delle farmacie per il loro lavoro, per le loro idee innovative anche per quanto riguarda il sociale perché abbiamo, appunto, visto come ci si impegna e ci si prodighi.

È anche bello vedere in che modo si lavora con l'Amministrazione c'è un lavoro attivo e positivo, è uno scambio utile e soprattutto per quanto riguarda il dispensario di Linate perché è una scelta notevole, una scelta importante perché avere un dispensario del genere in una Frazione con Linate significa anche da parte dell'Amministrazione di avere una volontà per i nuovi servizi e avere anche, non so, un'attenzione per le frazioni più lontane, quindi, una sorta di sensibilità in più. Questa è una scelta politica che, appunto, è stata fatta una delle dall'Amministrazione e dal Sindaco. Quindi, ringraziamo per il lavoro fatto, svolto e insomma continuate così. Grazie.

PRESIDENTE:

Prego, Consigliere Zambon.

CONS. LUCA ZAMBON:

Sì. Allora, io ho ascoltato attentamente quanto ha detto il Presidente e direi che si nota, comunque se... trovo l'aspetto positivo che si è lavorato tanto, insomma, quindi, si è fatto anche molto in una situazione comunque sia... le nostre Farmacie Comunali rispetto a quelle dell'intera

zona, comunque, quelle limitrofe insomma diciamo che godevano di buona salute. Quindi, diciamo che un passato, una gestione del passato ha fatto sì che si è arrivati a questo punto a approvare, a fare tanti interventi. Bene su Linate. Io però per adesso mi si parla di scelte politiche, però, qua dobbiamo guardarci in faccia e dirci le cose come stanno perché la vera scelta politica per cui oggi si possono fare tutti questi tipi di discorsi, perché si è scelto di mettere una farmacia all'interno di un centro commerciale.

Se noi guardiamo i dati, che non sono miei, ma sono stati detti dal Presidente prima, che ci dice che la Farmacia 1 perde l'1 e qualcosa per cento; la Farmacia 2 guadagna lo zero virgola, la farmacia 3 guadagna l'8%, l'8,7%. Una cosa di questo tipo. Questa fortunatamente per tutti noi la scelta politica corretta che ci fa dire oggi proviamo a fare altri esperimenti. Quello che, e quindi ce lo teniamo in testa, quello che invece è la mia preoccupazione è effettivamente sull'aumento di tante spese o qualche elemento in più.

L'assunzione di una nuova persona, oltre a un consulente che, ovviamente, deve formare la persona che è all'interno più il nuovo software. Ora per quanto mi riguarda non riesco a capire quant'è il tempo in cui noi ammortizziamo questa spesa perché un conto è abbiamo un servizio che è esterno, lo portiamo all'interno perché abbiamo risorse da far lavorare su quello ci mettiamo che ne so 6 mesi di consulenza dove gli danno un'impostazione generale quello è un investimento che tu recuperi in tot tempo.

Io voglio capire questo grosso investimento di cambio di software, consulente immagino hanno... nuova persona da formare, la tempistica di assorbimento di questo investimento quale sarà? Perché senno noi facciamo tutti gli investimenti ma se poi non ritornano... uno investe perché ha un ritorno, cioè solitamente nella vita si fa così. Uno investe, poi, dopo un tot di tempo ti ritorna magari con un qualcosa in più e ci guadagni anche insomma. Quindi, vorrei capire su questo da chi vuole... qual è la tempistica e quanto potrà essere utile e quanto potrà essere il guadagno di questa operazione che è una domanda senza polemica ma semplice...

Volevo capire si è parlato di rapine o comunque sia di... sì di rapine che avvengono spesso, è stato detto è stata fatta una valutazione su come bisogna... Io voglio capire con chi è stata fatta questa valutazione e quindi vorrei anche capire quale è stata... cioè qual è stato il coinvolgimento magari dell'Amministrazione, della Polizia Locale, insomma, dei Carabinieri di tutte le persone che dovrebbero essere coinvolte in questa operazione. Per quanto riguarda, invece, l'aumento delle spese di pulizia, anche lì vorrei capire con chi è stata fatta la valutazione, perché se io entro in un negozio per me che sono distratto magari è pulito, per una persona più attenta magari più tecnica è sporco. Quindi, vorrei capire anche su quello quale è stato il criterio della scelta, con chi è stata fatta quella scelta perché ovviamente, poi, si è arrivati a investire più soldi.

Chiudo perché comunque sia... Ah, poi sul fatto della card invece ho una curiosità perché è stato detto che sono state ritirate le metà delle carte che erano a disposizione per una certa fascia di... sul bonus bebè. Okay.

Allora, io mi chiedo, è una domanda senza... è utile cioè... è utile sì, okay, perché senno non dico che non è utile. Però, visto che comunque sia c'è stata una così poca partecipazione cioè, insomma, c'era tanta disponibilità e invece poche persone hanno aderito a questo progetto, è utile



continuare su questo progetto o è utile ridurre un attimo su questo progetto e investire su altri progetti? E nel caso di risposta affermativa su quali progetti si vuole investire, magari spostando la fascia di persone che hanno bisogno, insomma, e lì si sposta di là magari più persone ven... perché mi pare veramente uno spreco in questo momento dove tante persone hanno bisogno che il 50% delle carte rimangano... questo è poi dopo... questo ragionamento generale.

Scelta politica, che tanto il tema è di oggi, si fanno tutti questi investimenti perché c'è una farmacia che guadagna l'8,7% e non è la Farmacia di Bettola ma è quella del centro commerciale che tante persone non volevano.

PRESIDENTE:

Prego.

INTERVENTO:

Ma le risposte non le abbiamo?

PRESIDENTE:

No. Questo era un intervento politico. Prego, Consigliere Baratella.

CONS. ANNA BARATELLA:

Grazie, Presidente. Ma trovo un po' fastidioso, se devo essere sincera, Consigliere Zambon...

Voce fuori microfono

CONS. ANNA BARATELLA:

A parte il pubblico che parla quando non dovrebbe, trovo dicevo un pochino fastidioso che si aspetti a fare delle domande, perché lei nella metà dei casi ha fatto domande e non sono tutte domande retoriche, alcune sono domande che prevedevano una risposta e che potevano esser fatte anche prima e che potevano essere fatte anche prima della risposta nel senso che alcune derivano dalle risposte che ha dato il Presidente Dazzo alcune erano da fare prima. Prima c'è stato il momento delle domande, abbiamo deciso di non farle e adesso facciamo interventi in cui si chiedono dati che, poi, il Presidente Dazzo non potrà dare, così per fare una sorta di polemica. Quindi, mi domando perché non sia stato chiesto il perché di certe spese, forse perché senno la risposta ci sarebbe stata e sarebbe stata chiara, è più comodo insinuare che le spese siano state fatte per niente. Tutto molto bello.

La seconda è la scelta politica. La scelta politica della Farmacia, di avere la Farmacia 3 è stata forse in passato contestata, ma nei tempi più recenti il grande cavallo di battaglia soprattutto del Consigliere Chiapella è stato il mirabolante spostamento della Farmacia 2 nei nuovi locali.

La crescita è stata dello 0,87 dico bene? Correggi 77, quindi, tutta questa eccezionalità nella scelta, mi perdoni non la vedo, a fronte del fatto che se non ho capito male da quanto ha detto il Presidente ci troviamo con una farmacia che non avendo il lavandino non può fare la farmacia



dei servizi che è quello per cui tanto ci si era spesi sotto la sua Amministrazione col precedente CDA. La farmacia dei servizi era il punto topico, abbiamo spostato una farmacia perché era in un brutto posto, l'abbiamo messa in un posto nuovo perché potesse finalmente essere una farmacia dei servizi per i cittadini, l'abbiamo messa in un posto in cui, comunque, non c'è parcheggio, è cambiata i 4 metri la crescita è visibile e in più non possiamo fare i servizi. Forse se dobbiamo discutere di scelte politiche fatte queste da lei Consigliere Zambon o meglio sotto la sua sindacatura forse è meglio se parliamo anche di queste e non tanto della Farmacia 3 che era stata discussa mi pare prima.

Poi, la progettualità. Una delle contestazioni che viene sempre fatta a questa Amministrazione che non c'è progettualità. Adesso si fa un investimento, si investe sulle persone, sulla formazione e qui si viene a dire che è uno spreco o che potrebbe esserlo perché non è chiaro in quanto si ammorti...

Voce fuori microfono

CONS. ANNA BARATELLA:

...o che potrebbe esserlo perché non è chiaro in quanto si ammortizza...

Voce fuori microfono

CONS. ANNA BARATELLA:

Certo. C'era il momento delle domande, ma la domanda non è stata fatta e non c'è stata la possibilità di avere una risposta che fosse chiara. Forse la prossima volta se utilizziamo meglio i momenti del Consiglio è più utile un po' per tutti.

PRESIDENTE:

Consigliere Vailati.

CONS. RAFFAELE VAILATI:

Buonasera. Io parto subito da questa ultima affermazione. Per quanto si ammortizza? Per me si potrebbe anche non ammortizzare, è un posto di lavoro in più. Benissimo. Ognuno fa le sue scelte, la mia è questa.

La Farmacia 3 scelta messa al centro commerciale va benissimo. Questa Farmacia... se anche le altre due fossero in perdita serve per mantenere un servizio vicino a quei cittadini che magari anziani non possono andare al centro commerciale perché non hanno la macchina, perché andare a piedi e attraversare il ponte non ci vogliono andare, questo servizio potrebbero essere le altre due farmacie in perdita a me non interessa. Mi interessa che il totale stia in piedi.

Terza scelta politica, queste due io le ritengo scelte politiche, terza scelta politica aver scelto il Presidente con quel tutto il lavoro che ci sta dietro per portare queste farmacie a livello che sono adesso, dove sono completamente autonome, si vede un lavoro bellissimo, dove fanno dove



stanno andando, sanno cosa vorranno fare, io faccio solo i complimenti, e rivendicare queste tre scelte politiche.

PRESIDENTE:

Sì, lui ha due interventi.

Voce fuori microfono

PRESIDENTE:

Lui ha due interventi, interventi politici. Prego. Prego, lei come Capo Gruppo...

Voce fuori microfono

PRESIDENTE

No. Lei come Capo Gruppo ha diritto a due interventi. Il secondo di 5 minuti.

CONS. LUCA ZAMBON:

Va beh. Io non voglio creare agitazioni però perché...

PRESIDENTE

No, no, assolutamente.

CONS. LUCA ZAMBON:

Allora, a parte tutto adesso io faccio le domande quando mi vengono in mente di farle, purtroppo sbaglio i tempi, dopodiché è anche vero che quando faccio un intervento ho qui il Presidente e ho l'opportunità di vederlo che a me sta anche simpatica come persona, quindi, non ho niente contro di lui e contro le farmacie in generale. Ho solo detto sui tre punti che diceva Vailati prima, ho detto solitamente quando uno investe in un qualcosa in generale è perché c'è un ritorno, poi, se le regole del mercato è quella, è una scelta. Uno dà un posto di lavoro in più, è un investimento per la persona che non ha un ritorno economico. Va bene, però, è una scelta. Allora, se quella è la scelta io vi dico va bene, non ti dico di no. Io ho solo chiesto se è stato fatto questo investimento si ammortizza o non si ammortizza? Sì, no. Se si ammortizza io sono contento perché secondo me le scelte che sono state fatte sono scelte buone, dopodiché però voglio capire anche come si ammortizzano.

La seconda scelta. La Consigliera Baratella, vedo che comunque sia è sempre puntuale, mi fa capire che la Farmacia 2 è stata spostata di mezzo metro guadagna il + zero virgola e quindi non c'è stata in quel caso una scelta politica corretta perché guadagna solo lo zero virgola tot. Ora io invece credo che sia stata una scelta politica molto corretta spostarla da dov'era a dove è adesso che è sicuramente più visibile, si dovranno fare investimenti sulla... non si fanno investimenti sulla pubblicità insomma, va bene, dopodiché la vecchietti... come si diceva prima la signora



anziana ha la possibilità di non andare ad un'altra farmacia ma ce l'ha sotto casa lì. Punto. E quindi, questo qua mi sembra un lato positivo e non negativo.

Io voglio solo capire una cosa. Ho detto, visto che abbiamo delle farmacie che funzionano per tutti, quindi, è un dato positivo, non allarmatevi quando io faccio delle domande che non ci stanno, non allarmatevi. Va bene per tutti la farmacia. Sto solo chiedendo, mi fido di chi è stato scelto perché sono persone che ne capiscono, sono competenti, direi gente che segue da anni le Farmacie Comunali di Peschiera non è nuova a questa esperienza, dico solo cerchiamo di fare degli investimenti che sicuramente uno il tentativo, un approccio iniziale è quello che possano poi fare avere un ritorno nel caso, se è possibile, di guadagno anche per i cittadini. Per carità di Dio, ma anche visto che stiamo parlando di bilancio anche nel quadratino finale della cifra di bilancio. Tutto qua. Non c'era grande polemica, poi, non ho neanche voglia, insomma, sono diventato buono.

PRESIDENTE:

Prego, Assessore.

ASS. ORAZIO D'ANDREA:

Allora, illustriamo questo bilancio visto che c'è...

Voce fuori microfono

ASS. ORAZIO D'ANDREA:

Eh beh, il problema, Consigliere Zambon, che lei confonde, mi scusi, le capre e i cavoli. Allora, incominciamo che cos'è la fase politica e che cos'è la fase... Eh, va beh, adesso non posso parlare me ne devo andare?

Voce fuori microfono

ASS. ORAZIO D'ANDREA:

Ha ragione perché se tu dici che aumenta solo dello zero...

PRESIDENTE:

No. Però, scusate eh....

ASS. ORAZIO D'ANDREA:

Ho diminuito dello zero...

Voce fuori microfono

PRESIDENTE:



Scusi Consigliere Zambon.

ASS. ORAZIO D'ANDREA:

Cosa devo fare?

PRESIDENTE:

Eh, no niente. Adesso per cortesia ascolti come tutti abbiamo ascoltato lei, lei ascolta l'Assessore.

Voce fuori microfono

PRESIDENTE:

Per cortesia ascolti e senno lasci l'aula se non vuole ascoltare. Prego, Assessore.

ASS. ORAZIO D'ANDREA:

Siccome qui si parla di politica, tanto a lei cara Zambon, dobbiamo dividere cortesemente quella che è la gestione amministrativa e contabile di un'Azienda Autonoma da quelle che sono le direttive politiche. Fastidioso? Sì. È così però.

Allora, vorrei ricordarle che la sua cara Farmacia 3 oggi ha quel +0,1 mi costa mi costa 44 mila euro ogni anno di ammortamento perché guardi che...

Voce fuori microfono

ASS. ORAZIO D'ANDREA:

La 2 scusi. Perché attenzione...

Voce fuori microfono

PRESIDENTE:

Ma scusi Consigliere non può continuare a interrompere, eh!

ASS. ORAZIO D'ANDREA:

Se posso parlare io... Allora, questa è politica, poi ci dice sempre che non parlate di politica e proviamo a parlare di politica. Allora, io le sto dicendo attenzione. Il fatturato e l'utile sono due cose differenti. Noi stiamo parlando di 3 Farmacie che hanno un utile, qui di perdite non ne vedo io. Se lei riesce a vederle invece nel bilancio cortesemente me le sottolinei, dopodiché invece andiamo a parlare di investimenti.

Allora, vorrei ricordarle che siamo entrati qui che l'anno prima 2015, investimenti e cose, io ho visto pochissima roba. Mi è stato detto da lei cattedraticamente che bisognava però stare attenti agli utili e oggi coniugo gli utili tramite il Presidente del CDA con l'indirizzo tra virgolette



“politico” e l’indirizzo politico significa anche mantenere le cose che voi ci avete lasciato in eredità, possibilmente migliorarle, e cosa ho detto? Ne conosco l’eredità.

Voce fuori microfono

ASS. ORAZIO D’ANDREA:

Zambon adesso quella “do de canale del”... eh, va beh, ma allora...

PRESIDENTE:

Ma non può parlare. Scusi Consigliere però...

ASS. ORAZIO D’ANDREA:

Scusi. Allora, io dico semplicemente do alcune indicazioni e dico che noi manteniamo l’utile e che proprio perché lo manteniamo, e proprio perché lo manteniamo possiamo, ricondurlo in altre situazioni.

La Farmacia dei servizi, Consigliere Chiapella, è anche quella che fa queste cose non è solamente quella dei prelievi che voi non avete previsto perché non c’erano neanche i lavandini traduco. Avere la capacità prospettica significa non solo chiedere a Linate di mettere... alle Farmacie aprire un dispensario a Linate, significa avere anche come interlocutore il centro commerciale, significa avere già in mano un nuovo contratto di affitto, che non diciamo perché ovviamente non è ancora prevedibile, ma che abbiamo già. Significa prevedere già anche un dispensario, anche un distributore lì, qui ci sono investimenti, qui ci sono situazioni sociali ma economiche, non si prescinde del risultato economico.

Il Collegio dei Revisori ci boccerebbe qualunque bilancio nel caso in cui fosse farlocco. Quello che noi tentiamo di fare è proprio un discorso prospettico, di formazione che dà dei risultati, di investimenti. Attenzione! Io se ho letto bene nelle mie fasi di obnubilamento e c’è previsto, se non ricordo malissimo, un fatto (*inc.*) per il dispensario. Ci avete lasciato un’Azienda che fatturava, poi dopo lasciamo perdere il discorso di utili che è un altro discorso, ma che fatturava 3.700.000, 3.800.000, noi lì in quel bilancio stiamo portando un’azienda a 5 milioni di fatturato con un asset che è quello del... tanto da lei decre... e noi lo coltiviamo. Della permanenza in quella Farmacia in quel centro commerciale e ci crediamo al punto che andiamo a contattare e a stabilire altri 12 anni di contratto di locazione, è un asset questo. Questo è dare alla Farmacia gli strumenti economici, poi, noi tacciati di non saper fare politica, abbiamo aumentato gli utili, facciamo determinate azioni sociali, chiediamo che loro si facciano carico di certe cose, se voi ritenete che quello che noi facciamo sia errato, noi invece abbiamo delle risposte differenti. Eh, mi scusi! Pazienza un po’, ma io devo tenere conto delle risposte della popolazione non solamente di quelle della Minoranza. Dopodiché nei confronti di Linate è un discorso che ci siamo già fatti anche altre volte, ci sono situazioni doverose. Io, però, quello che non posso accettare che quando si parla di politica poi mi dite che non... Allora, io sto facendo un discorso politico, porto gli utili, non io ovviamente loro, destiniamo in una certa maniera questi utili, vogliamo tentare di

umentare i servizi alla popolazione. Cosa devo fare di più? Belen non viene a fare pubblicità alle nostre Farmacie Comunali. Sarà un neo che abbiamo, ma pensiamo che sia un tipo di azienda che necessiti di altre promozioni e che debba restituire ai cittadini altri ambiti. Se il mio problema fosse solamente di generare utili per il Comune, farei altre scelte, ma invece questa Giunta ha deciso che non è quella la via da perseguire, è la via di una corretta Amministrazione che porta a tutta una serie di vantaggi e di utili e in più decide, ci scusi l'arroganza, come utilizzare quegli utili. Poi, la dinamicità, mi scuso, della nuova Amministrazione...

CONS. LUCA ZAMBON:

La?

ASS. ORAZIO D'ANDREA:

La dinamicità della nuova amministrazione delle Farmacie Comunali per noi è garanzia. La severità del Collegio dei Revisori per noi è garanzia, non siamo qui per raccontare palle, noi siamo qui per dire questa è la situazione, questa è la realtà e noi l'affrontiamo in questa maniera. Dopodiché votate un bilancio negativo? Non c'è problema. Però, non si può dire + 0, +1, cioè ma sono situazioni reddituali? Sì. Sì. Tutte e tre. Se io ho guardato bene il bilancio, ma penso che l'abbia guardato bene anche lei. Allora, se comunque esiste la redditualità, se è così alta affronti tutte e tre le cose, dopodiché nella nostra demenza, ovviamente, abbiamo intuito che la Farmacia del centro commerciale è un valore e all'interno della nostra completa mancanza di capacità prospettiche abbiamo fatto un nuovo contratto di affitto, sempre perché noi siamo dilettanti allo sbaraglio. Allora... Scusi, non ho finito.

Voce fuori microfono

ASS. ORAZIO D'ANDREA:

Poi, dopo mi umilia adesso però mi faccia finire.

Voce fuori microfono

ASS. ORAZIO D'ANDREA:

Come?

PRESIDENTE:

No. Però, scusate. Primo: non può interrompere. Secondo: non può interrompere.

ASS. ORAZIO D'ANDREA:

Dopodiché a due anni e mezzo di distanza dall'ultima volta che ci siamo confrontati su questo argomento io le ho dimostrato, numeri alla mano, che si possono fare tante cose mantenendo gli



utili, dando un contratto di servizio, facendo diventare una società all' altezza del tempo e della concorrenzialità. Ha detto bene: "qui intorno esempi del genere non ne ricordo".

Abbiamo ereditato una cosa, grati, la stiamo mantenendo nelle migliori condizioni. Però, la politica è un'altra cosa. La politica è il dispensario di Linate se riusciamo a farlo, la politica è l'aiuto ai servizi sociali; la politica è l'implementazione di altri servizi alla persona. Questa è la politica, questa è la politica. L'altra è la gestione di un'azienda che compete al Cda, non mischiamo cose che non vanno mischiate. Noi decidiamo eventualmente l'indirizzo politico, ma loro sono totalmente responsabili dell'andamento dell'azienda penalmente e civilmente.

Questo io devo ringraziare sempre loro che a volte si assumono dei rischi, però, basta! Sempre una serie di raccomandazioni, e grazie per averci lasciato in eredità il Paese. Non ce l'avete lasciato in eredità, ve l'abbiamo levato di mano. Ebbene che vi rendiate conto di questo! Quello che c'è lo teniamo in vita. Ma a noi non ci avete lasciate nulla, sono i cittadini che ci hanno preferito a voi e ci hanno dato il governo di questa Città. Poi, ringraziamo sempre perché siamo educati.

PRESIDENTE:

Passiamo alle dichiarazioni di voto. Ci sono altri interventi politici?

CONS. LORENZO CHIAPPELLA:

Faccio la dichiarazione di voto io.

PRESIDENTE:

Okay. Prego.

CONS. LORENZO CHIAPPELLA:

Posso?

PRESIDENTE:

Prego. Certo Consigliere Chiapella.

CONS. LORENZO CHIAPPELLA:

Sì. Grazie. Adesso io... non c'era bisogno di scaldarsi così tanto rispetto all'intervento del mio Capo Gruppo. Ha fatto semplicemente delle domande, ha fatto un'analisi politica per quanto riguarda le Farmacie. Io sono ben contento, come dire, degli utili, assolutamente sono contento che le Farmacie stiano aumentando i fatturati. Adesso il fatto della Farmacia del centro commerciale cioè capisco, come dire, è inutile parlarne, è assolutamente inutile parlarne quella è dalla A alla Zeta il perché stiamo qui a discutere. Punto. Cioè possiamo starci qua a girarci intorno quello dalla A alla Zeta il motivo per cui stiamo qui a discutere di dover utilizzare gli utili. Di conseguenza, come dire, io già con il Presidente durante gli scorsi Consigli Comunali anche con lei Assessore sa benissimo qual è l'idea della Farmacia di Servizi. La necessità si



spostare la Farmacia... scusate che adesso mi faccio... la 3, la 2 scusatemi, da quel luogo all'altro sappiamo benissimo la difficoltà di poterla mettere lì perché ci sono tutta una serie di parametri e norme eccetera, però, voglio ricordare che quella Farmacia era dal meno, perché era anni che produceva meno, adesso non produce più meno, ma un pilino di più. Quindi, voglio dire è un passaggio ed è proprio per questo invece che io sono, mi passi il termine, preoccupato invece per quella in Via Liberazione. Perché abbiamo la situazione dove c'è una che era da -8, -9 adesso non mi ricordo negli anni addietro anche parlo 2013, 2014 al +0; l'altra invece in maniera graduale si sta sempre di più abbassando ed è proprio lì che secondo me, come prima abbiamo avuto modo di parlarne riguardo la Farmacia di Servizi bisogna andare a puntare proprio perché contestualmente a un discorso di servizi sulle farmacie abbiamo, purtroppo, magari per qualche ritardo scoperto che il nostro poliambulatorio ha tolto tanti servizi, perché anche questo dobbiamo ricordarcelo, dato che parliamo di scelte politiche di lungimiranza. Abbiamo un poliambulatorio che eroga meno servizi, di conseguenza la farmacia una parte degli utili, una grossa parte degli utili dovrà poi, insomma, andarla come dire a sopperire a questa mancanza perché bene il dispensario a Linate, poi come diceva il Presidente, anche capire che tipi di servizi poi andare a mettere lì perché quello è ancora più rilevante del luogo, eh, che sia ben chiaro e di conseguenza come stavo dicendo, appunto per il discorso della farmacia di Servizi diventa, come dire importante, sia sotto un punto di vista di erogazione, quindi di scelta politica, ma che sia ben chiaro che sotto un punto di vista di scelta economica eh, perché abbiamo evidentemente una farmacia che adesso sta rallentando. Grazie al cielo ripeto e ancora non possiamo ipotizzare e sperare che le due farmacie cittadine attirino come quella del centro commerciale, i dati sono incredibili 68% non peschieresi voglio dire. Quindi, quella lì andrà sempre e spero possa andare ancor di più e potrà sempre, come dire, sopperire. Sulle altre più riusciamo a identificare determinati servizi e meglio sarà. Io spingo ancora, mi sarebbe piaciuto vedere in questo bilancio già un discorso di servizio sulla farmacia in Liberazione perché sul piano degli investimenti, purtroppo, proprio su quella farmacia c'è scritto chiaramente che quest'anno non sono previsti degli investimenti sulle pagine del bilancio e del coso e a me questo dispiace perché la percezione, la conoscenza del taglio di alcuni servizi sul poliambulatorio lo sappiamo tutti che se ne dica con i giornali. Bisognava già da questo, secondo me, a bilancio investire su quel tipo di servizio in quella farmacia lì per i due motivi che ho detto prima: erogazione di un miglior servizio e anche per un discorso economico. Io penso e spero che quella sia la linea intrapresa dall'Assessore perché come dire ci ha già annunciato che andremo per quella strada.

Io ripeto, l'abbiamo detto in campagna elettorale e io lo dico, come dire, in tutte le commissioni e in tutti i bilanci mi sembra di... può confermare Assessore. Quindi, ben venga quel tipo di scelta. Mi sarebbe piaciuto già vederla quest'anno perché i problemi di quest'anno saranno identici ai problemi dell'anno scorso per quanto riguarda quei tipi di servizi che sono stati tolti e i nuovi investimenti su quella farmacia lì che è la farmacia che adesso è quella che va di meno è una cosa che, come dire, mi dispiace sotto un punto di vista politico e non ritengo una scelta politica corretta. Detto questo ce ne sono altre che sono assolutamente, come dire, condivisibili, il bilancio è innegabilmente un ottimo bilancio, è un buon bilancio, però, per quel tipo di scelta che



era prevedibile, perché era prevedibile, invece di farla siccome lei dice Assessore l'anno prossimo si doveva fare quest'anno e secondo me anche l'anno prima, glielo dico così guardi anche...

Voce fuori microfono

CONS. LORENZO CHIAPPELLA:

Anche quello prima. Eh, ma anche quello prima quella era la strada, poi, purtroppo c'è stata la caduta della Giunta, però, questo è un altro tipo di discorso.

PRESIDENTE:

Consigliere il tempo è scaduto e deve fare la dichiarazione di voto.

CONS. LORENZO CHIAPPELLA:

Il voto del Partito Democratico è di astensione. Grazie.

PRESIDENTE:

Altre dichiarazioni di voto? Passiamo a votare. Votanti 14. Favorevoli 11. Contrari 1: Toselli Davide. Astenuti 2: Chiapella Lorenzo e Zambon Luca.

Votiamo per l'immediata eseguibilità. Votanti 14. Favorevoli 11. Contrari 1: Davide Toselli. Astenuti 2: Chiapella Lorenzo e Zambon Luca.

Il Consiglio Comunale viene sospeso

Il Consiglio Comunale riprende

La Segretaria procede all'appello:

MOLINARI	PRESENTE
CAPRIGLIA	PRESENTE
BARATELLA	PRESENTE
PEROTTI	PRESENTE
D'ONOFRIO	PRESENTE
COLOMBO	PRESENTE
COSTA	PRESENTE
SIGNORINI	PRESENTE
ROSSO	PRESENTE
DI MATTEO	PRESENTE
VAILATI	PRESENTE
ZAMBON	PRESENTE
CHIAPELLA	
CHIDO	
BRUSCHI	
DI PALMA	
TOSELLI	PRESENTE

SEGRETARIO:

Per quanto riguarda i rappresentanti di Giunta.

RIGHINI	
GATTI	PRESENTE
PARISOTTO	PRESENTE
ORNANO	PRESENTE
D'ANDREA	PRESENTE



PUNTO N. 9 O.D.G.: “ART. 151 E 170 DEL D. LGS. 18 AGOSTO 2000 N. 267 - APPROVAZIONE NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2018-2020”.

PUNTO N. 10 O.D.G.: “APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020 E NOTA INTEGRATIVA – (BILANCIO ARMONIZZATO DI CUI ALL’ALLEGATO 9 DEL D. LGS. 118/2011)”.

PRESIDENTE:

Bene. Riprendiamo col seguente punto all’ordine del giorno, come dicevo, il punto 8 e 9 li trattiamo insieme: “Art. 151 e 170 del D. LGS 18 agosto 2000 n. 267 – Approvazione Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2018-2020” e “Approvazione Bilancio di Previsione 2018-2020 e Nota Integrativa – (Bilancio Armonizzato di cui all’allegato 9 del D. LGS. 118/2011.” Do la parola all’ Assessore D’Andrea.

ASS. ORAZIO D’ANDREA:

Spiace vedere film che abbiamo già visto e mi spiace soprattutto perché sono disposto a essere criticato, non sopporto però... mi spiace veramente l’assenza di coloro dei quali hanno deciso di ritirarsi sulla (*inc.*) polemicamente non è... Spiace per loro perché mi manca una interlocuzione, mi spiace per le persone che li hanno eletti e i quali hanno mandati e secondo me esiste anche una responsabilità politica, nel momento in cui ti presenti e ti fai eleggere.

Spiace perché probabilmente avrebbero potuto capire anche loro, forse meglio, delle carte come si voleva impostare questo discorso, d’altra parte sono riconoscente ovviamente ai presenti. Solo che questo diventa un film un attimino... cioè già l’altra volta c’è stato l’abbandono in massa, questa volta c’è stato il ritiro in massa, spero la prossima volta non mi menino ma... Quello che dispiace, poi, sono le motivazioni. Ora per carità, io rispetto le motivazioni di tutti, però se le motivazioni devono essere sempre quelle di non riuscire a dare un giudizio politico sul bilancio, mi sembra anche un insulto nei vostri confronti perché voi siete qui stasera, gli altri Consiglieri di Opposizione, con una loro idea, con una loro visione e con le loro critiche e sicuramente le farete come è vostro dovere e diritto. Nel momento in cui invece, adesso io non voglio dare giudizi duri ma con questi atteggiamenti sempre un filo teatranti, cattivi teatranti di situazioni in cui ci si porta dietro chi ti fa le foto per avere quel momento di gloria al di fuori perché all’interno del Consiglio, poi, non si hanno gli argomenti. Allora, si va fuori, si fa uno show, i teatranti sono sempre quelli, un po’ anziani oramai eh. Il film è sempre quello. Li vedo anche un po’, come dire, in difficoltà nella recita, probabilmente non ricordano bene la parte vista l’età, ma da consumati attori che calcano questo palcoscenico da tanto tempo hanno capito che con la Maggioranza probabilmente si ha una maggiore visibilità fuori che non all’interno dell’aula, perché poi all’interno dell’aula, attenzione, bisogna a che parlare di argomenti, bisogna parlare di situazioni, bisogna parlare di scelte e magari il discorso può essere un po’ leggermente in salita. Dopodiché tutti quelli che sono venuti qui avranno il diritto di criticare qualunque cosa questa



Amministrazione faccia, quelli che hanno deciso di non partecipare a questa assemblea, secondo me devono incominciare a certificare gli errori che hanno commesso e a dare spiegazioni, magari anche sul voto recente che non mi sembra di averli premiati in maniera particolare. Allora, incomincio a temere che le assenze siano incapacità di giustificazioni politiche più che delle scelte su qualcosa che o non hanno letto o giudicano di inutile lettura. Ribadisco che, invece, per dovere nei confronti di tutti quelli che, invece sono qui, se è necessario dare un minimo di capacità di intuizione anche su quello che abbiamo fatto.

Alla fine del nostro DUP ci sono tutta una serie di tabelle che sono quelle... cioè non facciamo più i DUP da 4 paginette, cerchiamo di, magari, abbiamo un nostro, come dire, siamo arroganti, però, per essere arroganti scriviamo esattamente quello che vogliamo fare e allora alleghiamo il Piano delle Opere, alleghiamo il Piano del fabbisogno di personale, il Piano delle alienazioni, quello degli incarichi e persino quello degli elenchi dei beni e servizi per l'anno 2018 che magari riesce ai Consiglieri dell'Opposizione di avere un'idea più trasparente di quello che l'indirizzo della nostra Amministrazione. Un indirizzo che non è di conservazione. Io vedo nel Piano delle alienazioni 2.400.000 mila euro di opere già finanziate.

Voce fuori microfono

ASS. ORAZIO D'ANDREA:

Come?

Voce fuori microfono

ASS. ORAZIO D'ANDREA:

Piano Opere pubbliche scusate amnesia. E questo secondo me è un discorso politico finanziato in un con omeri. È un discorso politico laddove si dice interveniamo su quelle che sono le necessità di questa cittadinanza, interveniamo - chiamiamoli con i loro nomi - sullo scandalo dei cimiteri? Interveniamo sulla cronica mancanza di un consultorio, interveniamo sulla pesante eredità, pesante penalmente rilevabile della piattaforma ecologica. Ci siamo assunti incarico tutta quella che era una eredità, abbiamo preso sia gli oneri che gli onori, diciamo così, e abbiamo impostato un programma. L'abbiamo impostato sia in ordine alle cose da fare, per esempio il distacco dei Vigili del fuoco, mi sembra un discorso politico quello; per esempio l'approccio che vogliamo tentare nei confronti degli immobili comunali con un global service che sviluppiamo in tutti e tre gli anni. Sono 210 mila euro che vengono divisi in tre anni e sono un discorso prospettico, di metodo, di indirizzo politico, non so, chiamiamolo come vogliamo. Sono soldi messi lì e non più ritirabili. Cioè quando noi diciamo oggi che investiremo 210 mila euro sulle case comunali nei prossimi tre anni, ci siamo già impegnati a farlo, cioè abbiamo già impegnato il bilancio di quest'anno e quello dei prossimi due anni e quello è un discorso prospettico, di metodo, di indirizzo, amministrativo e politico.



Poi, mi fa piacere sottolineare proprio in linea con quanto ci siamo detti prima per quanto riguardava il discorso delle farmacie, il rinnovato rapporto che noi abbiamo in questo momento con l'Immobiliare Ametista proprietaria del centro commerciale, del fatto che ci siano nel bilancio 43 mila euro in un capitolo specifico di transazioni, diciamo così, riconosciuta per l'utilizzo passato dei Mol e ci siano 200 mila euro circa per i prossimi dieci anni di oneri che si è impegnato a pagare il centro commerciale. Ma questo è all'interno di tutto un rapporto che si è modificato, sicuramente per merito loro ma spero anche nostro, e poi vorrei parlare di discorsi politici.

Immagino vi sia venuta all'orecchio in questi giorni che il 15 di aprile ci sarà una votazione, già Zambon l'aveva confusa con quella di marzo, comunque, e una votazione all'interno della quale questa Amministrazione destina 140 mila euro, politica, questa è politica, cioè perché noi non li stiamo destinando per qual... politicamente li stiamo destinando a una Città che definirei, ma insomma non ho mai ricevuto tante telefonate in vita mia e ne ho anche fatte, di gente che vuol sapere, capire, vedere. Devo dire la verità non avrei pensato né il numero di progetti presentati, né nella, come dire, anche qualità se mi permettete dei molti dei progetti e anche dell'entusiasmo, poi, alla fine delle persone. Cioè ho visto gente che ha fatto i progetti, che li ha presentati, adesso li sta tra virgolette "pubblicizzando", ecco quello è il clima nuovo che noi vogliamo instaurare, quello è il concetto politico che noi dobbiamo perseguire, quello è il coinvolgimento di generazioni che ancora non vanno a votare, ma vanno accompagnate al voto facendo capire che ci può essere un'utilità immediata del loro voto visibile, forse in questa maniera magari qualche astensione in meno riusciamo a evitarla.

Il clima, però, credo sia la prima volta – almeno che io ricordo – che la gente aspetta il bilancio, cioè non è più vissuto come una parola negativa fatta di tagli, fatta di sacrifici, ma magari anche di prospettive. Sarò una persona che vede qualcosa che non c'è? Ma invece vedo tanta gente che è interessata a questa situazione, per la prima volta li chiamiamo a coinvolgersi e a coinvolgerci nelle loro scelte, ci impegniamo a rispettare quella che sarà la loro decisione, andiamo a chiedere la fiducia e andiamo a darla è un rapporto paritario. Ecco, questo spero che non mi si dica che è uguale all'anno scorso, è un rapporto differente con le persone e in tutto questo esiste tante di quelle cose che abbiamo detto durante la nostra campagna elettorale che ci sono state rimproverate anche di non attuarle, però, oggi noi le abbiamo attuate al primo bilancio utile, perché ovviamente vanno rispettati dei tempi, la gente ha la possibilità di esprimersi. Non guarda in maniera invidiosa, se volete, quei post che magari ci sono nel nostro... quei beni in video che vedo nel bilancio partecipativo milanese. Eh... Anche loro hanno uno strumento simile, evoluto se volete, come peraltro esiste anche in altri Comuni della zona, quindi, non è che noi stiamo facendo chissà cosa, stiamo attuando un patto differente e crediamo nello strumento, crediamo nel coinvolgimento, riteniamo che questo sia l'unico metodo di interlocuzione, cioè dire alla gente questi sono i tuoi soldi, decidi tu come li vuoi spendere. Mi sembra un atto abbastanza nuovo qui a Peschiera, perlomeno non ricordo che qualcuno abbia fatto cose del genere e sono, siamo estremamente orgogliosi di avere prodotto questa, scusatemi se uso il termine, vivacità persino culturale.



I 4 ambiti hanno mostrato una vivacità culturale della Città, una Città che tutti dicono: "E' morta, è morta" e lo so bene, sarà anche morta, però, se stimolata magari reagisce, ecco. Vedo, se posso dire la parola non vorrei sembrare esagerato, un entusiasmo che mi fa piacere e vedo che uno strumento utilizzato anche da persone vicine alla Minoranza, esattamente è questo il metodo secondo me interlocutorio, dopodiché noi siamo al di sopra delle parti, non scendiamo nel campo di battaglia e vedo anche, devo dire la verità, viene tutto usato in maniera molto corretta, l'ammetto anche che c'è una notevole correttezza. Questo francamente è motivo di orgoglio per questa Amministrazione, è motivo di distinzione, è motivo di tentativo di trovare un nuovo rapporto. Credo che questo già basterebbe a caratterizzare politicamente il nostro bilancio, un bilancio che io ho definito con un'anima perché fa delle scelte e fare delle scelte significa essere consapevoli, avere un'anima, avere la coscienza di quello che si sta facendo. Dopodiché errori ne faremo, ne abbiamo fatti, però, il nostro metodo non può essere messo in discussione cioè non possiamo tornare indietro da quello che stiamo facendo, noi ci siamo buttati in acqua e abbiamo incominciato a nuotare e c'è tanta gente che ci è venuta dietro. E questo è il motivo di orgoglio, scusatemi se lo ridico, di orgoglio per questa Amministrazione, per quello che è capace di fare il Sindaco Molinari e i suoi Assessori e in questo discorso sono molti gli Assessori coinvolti, direi tutti oltre il Sindaco. Quindi, è un discorso di team della Giunta notevole, difficile come tutte le prime prove senza paracadute, senza salvagente, anzi, visto che ci siamo buttati in acqua, io confido molto in questo. Confido anche che questo sia la capacità di tessere un rapporto differente, non ne sono sicuro ovviamente, ma lo spero, spero che la gente creda e veda la nostra buona fede nel tentare di avere un rapporto diretto con loro in questo modo.

Ritengo che, scendere poi per carità nelle cifre andrà benissimo, però, io volevo sottolineare invece la diversità, la politicità visto che siamo accusati sempre di non essere politici, confessiamo lo siamo, ma una politicità, come dire, sociale cioè nei confronti della gente perché alle volte credo che nessuno di noi in questa aula abbia sofferto a volte sempre di... anzi spesso, sempre più che a volte di distanza, di incomprensione, forse è il caso anche di far capire alla gente che se si mette in gioco, se accetta determinate regole può anche ottenere quello che magari sembra inottenibile. Ribadisco, la cosa che più mi ha fatto piacere è la qualità di quei progetti, ho visto tanti progetti onestamente qualitativamente non indifferenti e di questo sono grato a tutti coloro i quali li hanno presentati.

PRESIDENTE:

Bene. Passiamo alle domande? Prego, Consigliere.

CONS. LUCA ZAMBON:

Sì. Io vorrei più che altro vorrei capire che cosa abbiamo ascoltato, cioè io vorrei capire se... Intanto, due domande. Il punto 9 e 10 se questa era la spiegazione generale del DUP e del Bilancio; se ci sono le domande a questo punto io come le devo fare? Su questo discorso, sul DUP, sul Bilancio, quindi, cerchiamo di chiarire questa parte in modo tale che poi si riesca ad andare via dritti nella discussione.



PRESIDENTE:

Avevamo detto che le domande venivano fatte in modo separate sul DUP e sul Bilancio.

CONS. LUCA ZAMBON:

Okay. Io ho sentito il... Però, scusate adesso magari mi sono distratto ma non credo. Io ho sentito la presentazione che ha fatto... cioè la presentazione, quello che ha detto adesso l'Assessore. Non riesco a capire di quale parte sia questo, cioè non riesco a capire se è un discorso sul DUP, se è un discorso sul Bilancio, se dobbiamo entrare nei numeri o se dobbiamo entrare sul DUP sugli aspetti programmatici. Mi è sembrato un discorso che non riesco a capire su quale punto è magari uno che non c'è, che noi non abbiamo.

ASS. ORAZIO D'ANDREA:

Allora, se ricordo bene è stato chiesto di fare una presentazione unica e le domande separate. La presentazione unica, poi, lei domandi quello che vuole sul DUP e domandi quello che vuole sul Bilancio. Ho capito male?

PRESIDENTE:

No. Prima ci sono le domande sul DUP, poi si passa... Allora, si fa tutto il giro completo sul DUP, quindi, tutte le domande, interventi politici, la votazione e poi una volta approvato quello si fa approvato o disapprovato quello si fa la...

ASS. ORAZIO D'ANDREA:

È stato chiesto di fare una presentazione unica, le domande separate, la votazione credo che sia obbligatoriamente separata.

PRESIDENTE:

Assolutamente sì, ma anche le domande vengono fatte in modo prima sul DUP e poi sul Bilancio, il materiale è quello che avete ricevuto. Adesso io non so se... Prego, Consigliere.

CONS. DAVIDE TOSELLI:

Allora, così come è stato inteso, appunto, il Documento Unico di Programmazione e quindi quelle che sono le linee della Maggioranza per questa sua attività di governo.

Allora, mi sono letto tutto quanto il DUP, ci sono parti di bilancio, ci sono ancora quelle che, io ho sempre definito appunto la parte del libro dei sogni, cioè quello che la Maggioranza del momento desidera fare. Questo è quello la linea di programma del Gruppo di Maggioranza messa nel DUP, quindi quali sono le loro idee per i vari settori, quali sono le varie linee di sviluppo.

Allora, siccome la parte del bilancio vado a discuterla dopo quando parliamo di bilancio e quindi farà le domande dopo puntuali su fondi, su interventi; nella parte del DUP invece chiederò le linee di programmazione che, appunto, ci sono.



Io rileggendo, quindi, in questo momento chiedo lo stato dell'arte di progetti che sono espressi all'interno del DUP per sapere a distanza di due anni a che punto stanno. Penso che sia il momento corretto per porre queste domande, poi, magari mi direte di no però questa è la parte di orientamento politico della Maggioranza.

Allora, io ho alcune domande su cui alcuni dei progetti che vedo all'interno del DUP, per esempio si parla della situazione delle fonoassorbenti della Paullese, che è una situazione abbastanza pesante, per cui parecchi cittadini si sono rivolti a noi come Movimento 5 Stelle per sollecitare e chiedere. Quindi, a questo punto chiederei a che stato è la situazione delle fonoassorbenti sulla Paullese se ci sono stati dei contatti o meno con Città Metropolitana, come sono proseguito e quant'altro.

Dopodiché chiederei qual è lo stato attuale della pista ciclo-pedonale che c'è tra Peschiera e San Donato chiedendo degli aggiornamenti, qual è la situazione in questo momento; chiederei anche se ci sono degli sviluppi per quel che riguarda l'immobile denominato il Bistrot; chiedo a che punto è il blocco-traffico su Canzo che era presente anche nel DUP precedente come i punti che ho detto prima, giusto per capire, se si sta procedendo, se è fermo, se ci sono delle variazioni; chiedo a che punto sono le case di Via Ugo la Malfa perché i cittadini sono ancora fuori casa e attendono ancora di poter rientrare, quindi, volevo chiedere a che punto è la situazione.

Come dicevo prima quando abbiamo parlato del PS3, però, va beh questo punto ne abbiamo già parlato, chiederei appunto la valorizzazione dei terreni che abbia una sollecita soluzione perché è una situazione grave che porta appunto a delle mancanze di introiti per il Comune e quindi siamo un po' da (inc.), come dicevo, nel non incassare; chiedo un po' a che punto è a questo punto lo stato della centrale operativa dei Vigili e delle telecamere che dovevano essere poste appunto su Peschiera; se è possibile avere un aggiornamento sullo stato della biblioteca e notizie del contratto per le luci e quindi dei nuovi lamponi a che punto siamo.

Questo penso che sia quello corretto da chiedere nell'attività di governo per le linee politiche che erano state espresse. Grazie.

PRESIDENTE:

Prego, Consigliere.

CONS. LUCA ZAMBON:

Okay. Premetto che è improponibile parlare del DUP senza legarlo a un discorso di Bilancio, cioè noi ci stiamo dicendo avete un DUP e diteci a che punto siete e adesso vi farà anch'io le domande, ve le faccio tutte in fila così le faccio una volta sola e le faccio tutte, però, è veramente una discussione che non sta né in cielo e né in terra soprattutto dopo la presentazione, cioè la non presentazione che ci ha fatto né del DUP e né del Bilancio dell'Assessore stiamo qua a discutere io vi faccio le domande, rispondetemi e vediamo come viene fuori la questione.

Primo punto: Organizzazione interna del Comune. A pagina 45 del DUP si dice che le risorse umane costituiscono un fattore strategico per l'Ente, si vuole pertanto arrivare a una organizzazione efficiente... tutte queste cose qua.



Ad oggi, non vi chiedo lo stato dell'arte, ad oggi sappiamo che molte risorse che erano interne al Comune o chiedono la mobilità o vanno via. La fuoriuscita di un personale che, comunque sia, è da tanti anni sono sul territorio, conosce il territorio perfettamente, poi dà una mano anche come memoria storica come tante volte ho sentito dire, secondo me è un valore che dovrebbe essere tenuto qui piuttosto che dato via, anche perché ricordo che i tempi passati Peschiera era un Comune che faceva esempio rispetto agli altri della zona intorno, quindi, significa che se il personale è sempre stato quello si è lavorato bene anche con quel personale lì.

Quindi, vorrei capire a che punto è l'organizzazione dell'Ente, a questo punto faccio domande un po' più così.

Per quanto riguarda invece il reperimento delle risorse, so che è più di bilancio però attenzione non... A pagina 64, sarebbe del DUP, si parla di reperimento delle risorse attraverso i fondi regionali ed europei. A quanti bandi regionali, nazionali ed europei il Comune di Peschiera Borromeo sta partecipando, quali sono, quanti ne abbiamo vinti e ricordo anche di uno sportello Europa, vorrei capire a che punto è lo sportello Europa, perché è chiaro quello sia una cosa fondamentale.

Ricordo, ho visto che mi si parlava di scelte politiche, ricordo i primi provvedimenti, i primi regolamenti che abbiamo approvato qua in Consiglio Comunale sono stati il regolamento sulla sponsorizzazione, il baratto amministrativo. Quindi, io vorrei capire ad oggi quante sono le risorse che si sono ricavate dalle sponsorizzazioni, quanto si è investito sul baratto amministrativo, quanto è stato sfruttato di quel baratto amministrativo, perché io ricordo bene che quelle erano le scelte politiche che insomma davano... E poi se è stato fatto un elenco di beni, luoghi e interventi soggetti... che possono essere soggetti a sponsorizzazione. Quindi, una lista di queste cose qua.

Vorrei capire, sull'illuminazione l'ha già chiesto Toselli, specifico alcune domande che mi sembrano utili. A che punto siamo con l'attuazione del progetto sull'illuminazione pubblica, mi spiace non vedere in un intervento oggi l'Assessore, però sarà occupato, quali costi abbiamo sostenuto nel frattempo per tamponare la situazione del buio, quindi, quante risorse sono state... Perché la Città è buia eh! C'è tanto entusiasmo, ma la Città è buia, glielo posso assicurare.

Come è stato messo a preventivo e qual è a questo punto il costo totale di tutta questa operazione. A che punto siamo col progetto di illuminazione nuova, quanto stiamo spendendo per mantenere quelle che sono le risorse che abbiamo oggi.

Campi sportivi. Il campo di Linate: come si procede, a che punto siamo; il campo di Mezzate, qui siamo passati un po' di mesi fa in Consiglio Comunale che ricordo non è uno sport cioè noi veniamo qua quando si approvano le cose e poi dovrebbero anche essere fatte. Vorrei capire il bando sul Peschierello perché non è stato ancora fatto uno e quando si deve fare; due: visto che c'è una delibera che è stata approvata... una proposta comunque di delibera che è stata approvata anche dalla Maggioranza con una, scusate, con una mozione del PD che è stata approvata anche da Maggioranza dove si diceva attuiamo questi provvedimenti. Ad oggi nulla. L'entusiasmo permane.



Trasporto e mobilità locale. I passi che sta facendo l'Amministrazione in relazione a una prospettiva noi avremo la Metropolitana 4, la M4 che arriverà qua in zona, quali sono i passi che si stanno facendo, se li si sta facendo, anche sotto quel punto di vista per avere un collegamento con Peschiera perché le cose bisogna prepararle prima e non quando arrivano. Al momento dell'arrivo noi saremo ancora qui, è già tardi e rincorreremo sempre. Quindi, se ci sono e a che punto siamo.

Scelta del bike sharing. Mi sembra nel nostro Comune abbastanza utile però vorrei capire, visto che molte biciclette sono state prese d'assalto da incivili, quali sono le iniziative intraprese dall'Amministrazione per affrontare questo problema, cioè se c'è stata un atto per far sì che gli incivili diventassero meno incivili sotto questo punto di vista; ad oggi qual è la disponibilità di biciclette sul nostro territorio e quant'è il costo che l'Amministrazione deve affrontare, se deve affrontare un costo negli anni per questo servizio.

Sui servizi sociali, già detto prima, quanto è stato preventivato per il baratto amministrativo.

Dal prospetto quello del piano triennale degli incarichi di collaborazione 2018-2020 vi è come soggetto un revisore dello SPRAR, natura dell'incarico è professionale con un importo di 12 mila euro ogni anno del triennio. Volevo capire se questo importo è condiviso con il Comune di Pantigliate oppure se tale importo è solo a carico del Comune di Peschiera Borromeo e come siamo messi sull'assegnazione degli asili nido. Abbiamo parlato di un bando che era in atto, insomma, vorrei capire anche quella situazione come è messa.

Sotto un punto di vista, invece, degli investimenti, a parte gli interventi sugli edifici scolastici che ci sono stati e resi possibili e attuabili, anche grazie al Governo Renzi/Gentiloni che ha permesso di usare parte dell'avanzo per finanziare insomma gli interventi sulle scuole, ci sono nei tre anni, ci sono presentate delle opere di manutenzione e sistemazione alcune delle quali presenti con la stessa motivazione nel precedente DUP. Parlo case di Via Ugo la Malfa, interventi sugli ossari che anche lì c'è stata una grande, corsa ricordo a dicembre per approvare quella delibera, per fare il bando, voglio capire se il bando è stato fatto perché senno qua non funziona. Anche lì lei mi dice il grande problema del cimitero insomma quindi...

Come si intende intervenire sul Centro Civico di San Bovio. Avete fatto un referendum nella Frazione, penso che il dato sia stato chiaro, cosa si fa adesso? Concretizziamo.

Tutte le valorizzazioni del territorio era un punto del vostro programma sulle Cascine. Come si procede sulle Cascine? Le si lascia così e non si fa niente? Cosa si fa?

A che punto è l'istruttoria per la strada bianca quella che collega Cascina-Fornace perché anche lì mi interessa capire.

Bistrot. Ci sono soggetti interessati? Non ci sono i soggetti interessati? Ogni anno vedo che cala l'affitto che si propone ai nuovi che devono arrivare, anche lì sul Bistrot sono stati fatti degli investimenti per mettere a posto, diciamo, la parte esterna del taglio delle piante, queste robe qua, solo che se lo si lascia lì col tempo è anche inutile questo.

Come si intende intervenire sulla pista ciclabile di Mezzate? Che è uno de grandi temi che avete portato anche questo, tutta...

Com'è la situazione della biblioteca che ha già chiesto Toselli.

CONS. LORENZO CHIAPELLA:

Poso fare altre...

PRESIDENTE:

Prego.

CONS. LORENZO CHIAPELLA:

Faccio altre due domande. In aggiunta anche per quanto la questione naturalmente del PI di Bellaria a che punto siamo? Che tipo di passi stiamo facendo rispetto all'indirizzo politico che avete portato avanti. Qua più che il DUP prendo il vostro programma amministrativo, quindi, penso sia assolutamente come dire inerente, stesso discorso vale anche per comparto Microsoft, ex Microsoft innovation campus. Anche su quei due aspetti lì che cosa si ha intenzione di fare.

Io vorrei fare delle domande, però, penso che siano un più riferite al bilancio, quindi, poi le tengo per il bilancio.

Una precisazione. Però, per quanto riguarda i campi sportivi volevo sapere se avete quantificato, diciamo, i problemi all'interno dei campi al costo del rifacimento di vari spogliatoi sia naturalmente per quanto riguarda... delle varie strutture sia per quanto riguarda Mezzate che quanto riguarda Peschierello.

Da estendere questa domanda anche per quanto riguarda il rifacimento delle palestre all'interno delle scuole se ci sono in previsione dei lavori per le palestre di alcuni edifici che sappiamo che, appunto, non sono, come dire, del tutto agibili. Sponsorizzazioni... sì. Penso che, poi, il mio collega Capo Gruppo abbia fatto quasi tutte le domande necessarie.

PRESIDENTE:

Prego, Assessore.

ASS. ORAZIO D'ANDREA:

Allora, considerato che avete chiesto tutto lo scibile del DUP e va beh e vorrei ricordare comunque che il DUP è triennale, cioè questo è un programma per i prossimi tre anni, ma volevo rispondere perlomeno alle cose che mi riguardavano direttamente.

Per quanto riguarda il *baratto amministrativo*, non abbiamo incontrato praticamente nessun tipo di accettazione.

Il *servizio dei servizi sociali* tenderà quest'anno, ovviamente abbiamo diminuito le risorse, visto quella situazione.

Per quanto riguarda invece le *sponsorizzazioni* abbiamo già stipulato un programma di eventi sul quale chiederemo le sponsorizzazioni di rito, questo è quello che riguarda me.

Sulle altre domande lascio che rispondano, diciamo, gli Assessori competenti perché è anche più giusto che sia perlomeno a livello di DUP chi ha le deleghe su un determinato argomento che ne risponda direttamente all'aula.



Allora, se niente è avere già un programma e chiedere gli sponsor sì è niente. Se niente è non sappiamo che cosa fare è un altro discorso.

Allora, io per poter chiedere le sponsorizzazioni devo avere un programma di eventi, un programma di situazioni ed è quello che abbiamo già fatto e che approveremo in Giunta a breve. Dopodiché si incomincerà nel processo di sponsorizzazione. Cioè è difficile farsi sponsorizzare sul nulla, bisogna avere una cosa sulla quale chiedere la sponsorizzazione e questo è quello esattamente che stiamo facendo, cioè mettere un programma di situazioni per le quali chiediamo la sponsorizzazione, dopodiché ovviamente vi riferiremo del risultato.

ASS. CHIARA GATTI:

Buonasera a tutti. Allora, rispondo per gli ambiti di mia competenza e in particolare si è chiesto di Linate, del Peschierello e della struttura mai inaugurata a San Bovio.

Per quanto riguarda *Linate*... Allora, come avevamo preannunciato nella commissione fatta prima di Natale, abbiamo fatto quei passi che avevamo detto nel senso che siamo riusciti finalmente a ottenere la certificazione di rispondenza per quanto riguarda l'impianto elettrico, l'abbiamo mandato alla Regione per avere finalmente lo sblocco della seconda parte dei finanziamenti e tutto ci fa pensare che vada a buon fine perché mancava solo quello e quindi la certificazione CEE.

È stato fatto circa due settimane fa un sopralluogo dei tecnici insieme anche al comitato di Linate che ci teneva a vedere lo stato e la struttura ed è stata quindi aggiornata la relazione sullo stato di tutte le varie parti che ci sono all'interno del campo e i lavori non sono particolarmente mutati rispetto alla relazione di due anni fa e siamo sempre intorno ai 70 mila euro per risistemare proprio tutto da... ogni suo aspetto diciamo che sono più strutture. La parte più ammalorata, come si sapeva, è il bar perché era stato chiuso anche per quello per queste infiltrazioni dal tetto che ovviamente sono ancora lì come due anni fa, come diciamo 5 anni fa e quindi su questo noi stiamo... Nel mese di aprile vorremmo finalmente uscire con la gara per l'apertura poi del campo. Sul *Peschierello*, come penso abbiate visto a bilancio nel Piano delle Opere Pubbliche, abbiamo messo 95 mila euro per la progettazione di quell'area, quindi, ovviamente permane l'indirizzo multi sport che vogliamo dare a quella struttura e abbiamo messo 950 mila euro nel 2020 per realizzare quello che sarà il frutto di questa progettazione.

Quello che vogliamo che diventi un *Centro Civico* dedicato in particolare alla fascia dei più giovani... Ci siamo incontrati con l'operatore prima di Natale. Abbiamo inviato per iscritto quella che è l'analisi della situazione e quindi ricordando quelli che sono a questo punto gli obblighi dell'operatore, ci dobbiamo incontrare in questi giorni per definire, quindi, i passi in vista dell'estate. Grazie.

PRESIDENTE:

In teoria non sono previste delle domande sulle risposte perché come dicevamo si fa un unico bel set di domande e poi avrete una opportunità successiva quando si passerà alla parte bilancio perché, comunque, il dibattito domanda-risposta in teoria andava fatto durante la commissione



quando è stato presentato il materiale e lì era il momento di discutere e di fare domande e risposte.

Voce fuori microfono

PRESIDENTE:

Diciamo se sono delle domande proprio numeriche, tecniche si può chiedere una precisazione, però, non possiamo fare qui un dibattito su ogni punto, domanda/risposta, domanda/risposta. Ascoltate tutte le risposte e poi se c'è qualcosa che non è chiaro si chiederà una precisazione tecnica.

CONS. LUCA ZAMBON:

Le dico, non le faccio l'altra domanda, le dico solo il metodo di ragionamento. Perché stiamo parlando di DUP e di Bilancio insomma, quindi, se l'Assessore mi dice che ci vogliono 70 mila euro per il campo di Linate, voglio capire se quei 70 mila euro sono stati messi nel bilancio perché senno non si parla di niente. È questa cioè la questione. È per quello che bisogna parlare di tutte insieme e non si può dividere, però...

PRESIDENTE:

Allora, io chiederei agli Assessori che rispondono di dare delle risposte più esaustive possibili cercando di dare delle risposte complete cortesemente e poi delle successive domande le fate nel momento in cui si discute il bilancio.

ASS. ANTONELLA PARISOTTO:

Posso? Posso rispondere riguardo alla domanda fatta relativamente alla partecipazione ai *bandi e allo sportello Europa*.

Allora, la gestione di questa delega che mi era stata assegnata ha visto solo di recente l'individuazione di un ufficio con il personale che potrà seguire quella che è la parte, diciamo, legata alla gestione interna al raccordo tra gli uffici di eventuali bandi a cui il Comune vuole partecipare.

Questo è dovuto al fatto che un capo settore che prima era stato individuato come responsabile di questa area non lavora più all'interno del Comune di Peschiera Borromeo e quindi si è perso parecchio tempo in questo senso, ovviamente, di questo io non sono per nulla soddisfatta ma tanto è.

Nel frattempo che questa carenza della struttura comunale si è cercata di colmare noi, comunque, abbiamo partecipato a una serie di bandi in collaborazione con enti che erano più attrezzati di noi, tranne alcuni che indicherò nell'elenco.

Allora, il bando a cui abbiamo partecipato è quello, appunto, del contrasto alla ludopatia che è "*Non t'azzardare*" di cui noi siamo capofila e che è un bando regionale.

Poi, abbiamo partecipato in partnership con il Distretto 2 alla costituzione della rete interistituzionale contro la violenza di cui la firma è stata la settimana scorsa e a breve partirà la realizzazione del progetto ed è una rete interistituzionale che vede la presenza oltre che dei 14 Comuni del Distretti 1 e 2 anche di altri soggetti che sono tutte le Forze dell'Ordine, ATS, AS SETTIME Legnano-Martesana, il Policlinico di San Donato e poi i partner tecnici che sono Cadmi e Padri Somaschi.

Poi, abbiamo partecipato a un bando con fondi europei POR 16 insieme a altri credo 30 Comuni legato per la nostra parte legato al recupero di un fontanile.

Poi, abbiamo in corso i contatti per partecipare a un bando UIA, che è un bando che vede un budget da 3 milioni di euro con circa anche lì una ventina di Comuni e pensavamo di riuscire a partecipare alla COL che chiude entro il 30 marzo e invece parteciperemo e quindi avremo più tempo di elaborare meglio la partecipazione e il progetto riguarda l'asse sulla qualità dell'aria, cioè come migliorare l'aria in tutto quello che è il territorio praticamente del sud-est Milano.

Poi, abbiamo partecipato al bando regionale sulla *cartella sociale informatizzata* che ha dato una serie di finanziamenti, anche questo è un bando a cui abbiamo partecipato a livello distrettuale.

Poi, abbiamo in corso il progetto "*Una famiglia per una famiglia*" che è gestito in collaborazione tra Cooperativa Arti e Mestieri ma il capofila è la Fondazione PAIDEIA che riguarda la gestione dell'affido in una maniera diversa.

Poi, abbiamo partecipato e presentato in progetto per ottenere i fondi per la gestione dei progetti sia prima del SIA e ora del REI, che è il Reddito di Inclusione, e poi va beh, cioè può non sembrare una cosa cioè legata a un progetto come di solito si intende, però, l'aver partecipato al progetto SPRAR non era una cosa... è stato comunque frutto di una scelta politica e comunque un progetto da un milione di euro, oltretutto con l'obiettivo di gestire una modalità di accoglienza che anche quella è frutto di una scelta politica che è quella diffusa.

Dopodiché c'è stata anche la scelta di collegarsi con Pantigliate per gestire in una maniera omogenea questo progetto.

Riguardo il revisore... Allora, il revisore dello SPRAR è pagato ed è previsto dai fondi del progetto, quindi, 12 mila euro sono già stati diciamo inseriti all'interno del Piano Economico del Progetto ed è una prestazione di servizio e non una consulenza.

Poi, riguardo invece alla questione dello *Sportello Europa* è di recente, io sono stata all'assemblea di AFOL Metropolitana il 27 febbraio e proprio in quella occasione ci è stata presentata una opportunità molto interessante per i Comuni, tra l'altro gratuita, messa a disposizione dal Servizio Sportello Europa gestito da AFOL Metropolitana, la quale aprire uno sportello utilizzando la sede di Regione Lombardia a Bruxelles per partecipare alle, diciamo, elaborazioni delle... cioè alla stesura delle linee di finanziamento e dei progetti già in fase europea.

Questo Sportello Europa è attivo in AFOL attraverso le linee di, diciamo, di finanziamento legate ovviamente alla formazione e all'occupazione, perché quello è ovviamente il core business di AFOL, ma la competenza acquisita da questo staff ha fatto e in più diciamo che AFOL adesso è unica, ha fatto sì che la Dottoressa Fiordelli ha presentato questo progetto di consulenza e servizi rivolti proprio ai Comuni. Quindi, in questa fase di start up ai Comuni verrà fornita una scheda di



rilevazione, una sorta di audit su quelle che sono le esigenze di finanziamento a cui noi parteciperemo. Poi, è prevista l'individuare le linee di finanziamento più adeguate, creare il network perché poi in una dimensione diciamo europea è importante avere il network di stati che partecipano alla stesura del progetto e poi seguire, appunto, tutte le fasi del bando, la rendicontazione e la formazione anche del personale all'interno dei Comuni e quindi anche del nostro. Quindi, questa cosa ci sembra importante, diciamo, non perdere questa occasione eh... è certa una cosa in divenire.

Quindi, io spero diciamo di avere risposto, diciamo, alle vostre domande.

Ah, scusate. Allora, sul *nido* siamo arrivati diciamo alla fine del... c'è in corso diciamo un ricorso fatto dalla Cooperativa "*Il Melograno*" che, appunto, ha presentato un ricorso, anzi due ricorsi, uno l'ha perso che è quello che è stato discusso l'08 marzo e prevedeva il... Cioè loro contestavano che l'Amministrazione non aveva... gli uffici non avevano, diciamo, gestito l'anomalia in maniera diciamo adeguata e invece il Giudice ha detto che questo non era vero e quindi diciamo in questa fase qui il Comune è uscito vincente. Dopodiché la chiusura del secondo ricorso che riguarda la contestazione di non avere avuto, diciamo, l'affidamento del servizio verrà discussa ad aprile e quindi al momento non sappiamo come finirà questo, diciamo, questo iter, questo contenzioso ecco. Per ora il nido ha in corso un affidamento alla Cooperativa EUREKA fino a luglio.

SINDACO:

A parte delle domande del Consigliere Toselli... Allora, intanto, in realtà da una lettura approfondita del DUP, credo che ormai sono svariate volte che lo portiamo in Consiglio Comunale in questa forma, leggermente diversa da quella scelta dall'Amministrazione Zambon, è evidente come le due cose si intreccino notevolmente, cioè a margine di tutte le missioni dei programmi del nostro bilancio che sono riportate in ordine nel DUP c'è il valore che l'Amministrazione Comunale, valore economico che intende associare a quella tal missione e a quei programmi all'interno delle missioni.

Quindi, l'analisi del bilancio solamente è un entrare nel dettaglio di ciò che in realtà il DUP non esprime solo a livello teorico dal libro dei sogni, come lo valuta lei, ma c'è già una allocazione di risorse abbastanza concreta e abbastanza puntuale che andiamo ripetendo da svariate volte. Credo sia ormai la quarta volta che discutiamo di DUP tra presentazioni e votazioni in Consiglio Comunale lo schema è sempre il medesimo, quindi, c'è un'idea concreta di ciò che è contenuto all'interno del DUP che si legge attraverso i numeri che, poi, internamente trasferiamo in un PEG, che è il Piano della Gestione di ciò che avviene poi in Comune, e questa è la modalità di lavoro che ogni Comune dovrebbe avere. Quindi, partire da un DUP, allocare delle risorse, affidare agli uffici comunali dei compiti proporzionati alle risorse economiche e alle risorse umane che sono presenti.

Detto ciò parto dalla sua prima domanda che riguarda le barriere fonoassorbenti. Come ben sapete il Comune di Peschiera pur essendosi esposto in passato a nostro titolo e anche per valutazioni di chi è più esperto di noi erroneamente nel contribuire alle realizzazioni di queste



barriere fonoassorbenti che vanno a mitigare un danno e un rumore generato da un asset, che non è di nostra proprietà, si è speso fin dall'inizio nel cercare di sollecitare l'ente competente a realizzare queste barriere che è la Città Metropolitana di Milano. Città Metropolitana che è stata sollecitata anche recentemente, poiché nell'ultimo bilancio sulle opere pubbliche previste per il 2017 aveva inserito l'opera, l'opera risulta finanziata e dall'ultimo incontro di inizio anno risulta che un primo stralcio di un milione e mezzo di opere dovrebbe essere realizzato in quest'anno.

Rimaniamo sul chi va là. Siamo sempre in contatto con la Città Metropolitana e abbiamo fatto svariati incontri per capire a che punto siano le fasi progettuali, quali stralci verranno attivati per primi, con che criterio si siano mossi, quindi, stiamo seguendo passo, passo questa procedura.

Per quanto riguarda le case che furono oggetto dell'incendio di Via Ugo la Malfa si è solo recentemente addivenuti a un equilibrio tra quella che era la richiesta del perito di parte comune e del perito dell'assicurazione su un valore che si attesta intorno ai 180 mila euro, lo trovate riportato nel Piano delle Opere Pubbliche. Procederemo, quindi, con l'incasso dell'indennizzo di assicurazione e quindi poi saremo in grado con una progettazione interna di procedere al ripristino di questi appartamenti che ricordo ormai sono 4 anni che sono inagibili.

Per quanto riguarda la *ciclo-pedonale di San Donato/Peschiera Borromeo* l'iter è in corso, stiamo rispettando un crono programma che abbiamo più volte descritto e quindi questo è l'anno della progettazione, è terminata la fase di espropri, i primi lavori si vedranno nel 2019 come da programma.

Per quanto riguarda il *Bistrot* il settore del patrimonio del demanio ha predisposto il bando per la locazione del bene. È il primo bando in questa direzione perché si è sempre tentata una vendita, quindi, Consigliere Zambon prima parlava di un ribasso sul valore di locazione, in realtà è la prima volta che si tenta una locazione e non una vendita dal momento della chiusura. Credo saranno necessari ancora pochi interventi da parte del settore e per poi metterlo a gara.

Allora, sulla centrale operativa...

Voce fuori microfono

SINDACO:

Il settore del patrimonio del demanio sta affinando il bando per poi metterlo a gara. Ci sono dei lavori da fare all'interno e quindi sarà necessaria una piccola progettazione interna su quelli che sono i lavori necessari per renderlo agibile e quindi questo è l'ultimo passaggio prima di poterlo finalmente mettere a gare e il valore di locazione previsto lo vedete nell'allegato del DUP.

Allora, sulla *centrale operativa e videosorveglianza*... Allora, la Giunta ha deliberato e finanziato sul 2017-118 mila euro di interventi. Gli interventi sono ancora in corso a causa di un disservizio da parte della ditta appaltatrice, la ditta è stata scelta mediante una convenzione Consip, quindi, convenzione a livello nazionale, l'operatore comunque sta procedendo nell'installazione e nell'allaccio delle varie videocamere alla centrale operativa presso la stazione dei Vigili Urbani, quindi, siamo in dirittura d'arrivo sul termine del primo stralcio che prevede prima una prima serie di telecamere di videosorveglianza a l'attivazione alla centrale operativa.



Segue su quest'anno 76 mila euro ulteriori, già finanziati anche questi, di ulteriori varchi di accesso alla Città e di altre telecamere, il tutto è dettagliato nel progetto esecutivo di videosorveglianza che trovate tra le delibere.

Sull' illuminazione pubblica siamo alla fase di valutazione delle offerte, delle proposte progettuali tra cui, poi, si sceglierà quella che si metterà a gara, per la valutazione del Piano Finanziario è stato incaricato un esperto in piani finanziari non avendo all'interno della commissione una competenza sufficiente per valutarlo, credo che al termine di quello sarà, poi, possibile definire quale sarà il progetto che metteremo a gara e quindi poi ci sarà il project financing su il progetto che uscirà vincitore da questa fase di selezione.

Allora, credo di aver esaurito le domande del Consigliere Toselli se...

CONS. DAVIDE TOSELLI:

Un aggiornamento sulla biblioteca?

SINDACO:

Ah, sì. Allora, per quanto riguarda la biblioteca è conclusa la vicenda giudiziaria per cui si sono chiariti i rapporti con la ditta che è fallita all'interno della biblioteca. Adesso è stata prevista nei lavori del 2018, prevede l'impegno da parte del settore della gestione urbana di prendere incarico questa attività che per una ragione di cambi di capi settore di tempi passati, per cui il capo settore RUP che aveva incarico questa attività è ormai un dipendente di un altro settore e non ha più alcuna attinenza con questa attività e quindi riteniamo che nel corso di quest'anno l'attività di RUP e quindi di gestione del progetto della biblioteca passerà in capo al settore corretto, quindi, quello della gestione urbana e si potrà finalmente procedere con i lavori.

CONS. DAVIDE TOSELLI:

Il blocco traffico Canzo?

SINDACO:

Dicevo prima per il blocco traffico Canzo uno dei portali... il portale di limitazione dell'altezza è incluso nel primo stralcio della videosorveglianza, quindi, col termine del primo stralcio verrà installato anche il limitatore di altezza.

Volevo aggiungere rispetto... poi passo alle domande dei Consiglieri Zambon e Chiapella. Rispetto a quanto espresso dall'Assessore Parisotto che ci sono altri finanziamenti ai quali stiamo partecipando sono nella fattispecie i finanziamenti "*Sull'Italia Sicura*", quindi, non sono delle forme di utilizzo dell'avanzo di amministrazione, ma sono dei veri e propri finanziamenti del Governo Centrale. Abbiamo fatto delle richieste sull'edilizia scolastica, avremo un responso il 30 di marzo e abbiamo chiesto ulteriori 150 mila euro su due interventi sulle scuole e nella fattispecie si tratta dell'ampliamento dell'accesso alla Scuola Primaria di San Bovio e del rifacimento della copertura della palestra grande di Masterolo.



Siamo, inoltre, in lista d'attesa come sesto Comune su un bando MIUR sull'edilizia scolastica per ulteriori 200 mila euro per l'adeguamento della scuola di San Bovio.

Allora, vengo alle domande del Consigliere Zambon. Allora, per quanto riguarda l'organizzazione interna francamente il fatto che ci siano delle mobilità o dei cambi all'interno dell'Amministrazione non lo ritengo necessariamente negativo per quanto riguarda l'efficacia o l'effettivo funzionamento della macchina amministrativa. Riteniamo, e questo lo evincerete dal piano delle assunzioni che troverete trovate sempre allegato al DUP, che siano necessarie all'interno di questo Ente non solo persone del territorio, persone con esperienza all'interno di questo Ente, ma una serie di figure di livello alto, quindi, sono dei D3 e dei D1 che oggi mancano all'interno dell'Ente. Ne parlavamo prima, adesso ci sarà a brevissimo una selezione su qualcuno che possa occuparsi a tempo pieno del controllo di gestione. Ci sarà una selezione ulteriore su qualcuno che si occupi concretamente della parte di commercio. Ci sarà una selezione su una figura professionale che si occupi del personale e se vedete il livello di acquisti nei prossimi anni è estremamente alto.

Abbiamo speso molte risorse anche all'interno del piano delle assunzioni per quello che è il rinforzamento del comando di Polizia Locale. Quindi, al di là degli agenti e dell'ufficiale che già abbiamo inserito in organico troverete altri tre agenti di Polizia Locale, tra quest'anno e l'anno prossimo, quindi, per un totale di 6 agenti nel giro di due anni.

Quindi, riteniamo che l'organizzazione sia fondamentale, che le risorse umane siano fondamentali per la buona riuscita di quello che è il DUP e di come poi i progetti dell'Amministrazione si portano avanti e riteniamo che vadano colmate delle mancanze a livello organico che negli anni si sono trascinate o che comunque noi ci siamo trovati nel momento in cui ci siamo insediati.

Sul Bike Sharing in realtà, come abbiamo spiegato più volte il Comune non sostiene alcun costo nell'adesione al *bike sharing* che attualmente è presente in Città; abbiamo segnalato all'operatore una carenza di mezzi negli ultimi periodi, l'operatore ci ha assicurato che data la fase stagionale tendono a diminuire i numeri di mezzi per fare una manutenzione più concreta per, poi, rinfoltire la flotta nei mesi primaverili e quindi siamo certi che questo avverrà non appena la stagione consentirà di potersi muovere in bicicletta.

Il Comune di Peschiera insieme al Comune di San Donato e al Comune di San Giuliano sta elaborando con il primo operatore che abbiamo sul territorio, una campagna informativa per quello che lei chiedeva, Consigliere Zambon, su la lotta all'inciviltà. Quindi, sarà una campagna informativa congiunta mediatica, diciamo, nella quale attraverso delle immagini, dei contenuti cercheremo di riportare i cittadini a quello che è un utilizzo consapevole di qualcosa di gratuito ma che comunque a beneficio di tutta la Città.

Voce fuori microfono

SINDACO:



Allora, l'offerta da parte dell'operatore che è presente oggi sul territorio è di 300 mezzi fissi sul territorio. È evidente che oggi questo numero non è rispettato e abbiamo garanzia che dall'inizio di aprile questi mezzi torneranno sul territorio di Peschiera e sarà di nuovo possibile utilizzarli come inizio del servizio. I patti inizialmente erano su questa cifra.

Sul TPL il collegamento con quelli che saranno gli Ab del futuro, l'abbiamo detto più volte l'M4 a Linate, il Whistile anche, l'FS di Segrate che diventerà la nuova porta est di Milano, sappiamo bene essere centrali, sappiamo bene di non poter ragionare da soli su questa partita. Sono in corso delle interlocuzioni con i Comuni limitrofi San Donato, con le aziende sul territorio, le aziende più grandi che abbiamo per iniziare a pensare a un mezzo che possa rendere fruibili questi Ab dai cittadini di Peschiera unendo le forze con quelle che sono le aziende del territorio e i Comuni limitrofi. Quindi, abbiamo ben presente di dover essere pronti una volta che questi Ab saranno attivi. Nel corso... in questo anno e mezzo già un primo passo con l'attivazione del collegamento sulla stazione di Segrate è stato portato avanti e sulla stessa falsariga del modo di operare che abbiamo avuto in quella occasione, quindi, della ricerca di collaborazione con le aziende del territorio ci muoveremo anche in questo caso per garantire un servizio che non sia solo uno specchietto per allodole, ma abbia la forza e la solidità anche economica di offrire un servizio utile alla Città.

Veniamo alle vicende urbanistiche. Allora, per quanto riguarda la definizione della strada bianca di Cascina Fornace mai completata dalla realizzazione di quel recupero ai confini del nostro territorio, abbiamo inserito la progettazione e l'esproprio della strada in quest'anno e la realizzazione poi nel prossimo anno. Lo vedrete nel Piano delle Opere Pubbliche, quindi, nelle prossime settimane cominceremo a lavorare anche su questa vicenda che ormai è tra i piccoli disastri di questa Città. Tutto ciò che da anni rimane insoluto e che ci proponiamo di portare a termine con metodo e con efficacia.

Per quanto riguarda le Cascine noi... penso lei si riferisca alle tre Cascine solite di cui amate parlare. Ribadiamo come al solito che sulla Cascina Giberta a oggi non c'è nessuna offer... o comunque, dichiarazione di intenti da parte della proprietà di procedere, quindi, dal momento del nostro insediamento non abbiamo mai ricevuto richieste da parte di quel comparto.

Su Cascina Sargenti sono in corso dei colloqui con la proprietà e con i progettisti per trovare quella che è la forma più adeguata di recupero di quell'area considerato la centralità e la strategicità di questa cascina all'interno della nostra Città; mentre su Cascina Deserta, e qui su Cascina Sargenti e Cascina Deserta seguono un solco comune perché su entrambe nel rianalisi di ciò che è stato fatto fino al momento del nostro insediamento è stato evidente come le volumetrie proposte e anche passate in alcuni atti comunali fossero leggermente superiori rispetto a ciò che le nostre norme tecniche consentono con entrambe le proprietà si è addivenuti a una, quanto meno verbale per ora accordo, su quella che è una volumetria decisamente inferiore rispetto a quella che troverete nelle esclusioni dalle vasche sono partite nel 2015.

Questa è la nostra base di partenza per ragionare seriamente con chi intende recuperare le Cascine perché questi recuperi siano sì dei giusti interventi per dare decoro anche a delle situazioni decisamente degradate, ma che non sia contestualmente un'occasione per dare ciò che



non è dovuto o eccedere in quello che ciò che la comunità ha stabilito col proprio strumento urbanistico.

Sul PI di Bellaria sono in corso frequenti riunioni ultimamente con la parte ex IdeA FIMIT, DeA CAPITAL adesso, e i loro consulenti, si è proceduto ai lavori della piazza, sono in corso, e è giunto ora il momento di ri-sedersi al tavolo con loro e rinegoziare una convenzione che evidentemente dopo i passaggi in Consiglio di Stato deve essere rivalutata come abbiamo sempre detto. In questo non ci stiamo limitando a incontrare solamente la proprietà ma con il Consigliere di frazione Rosso stiamo anche incontrando i cittadini, li vedremo la settimana prossima, quindi, abbiamo a cuore questa vicenda e cercheremo di trarre il massimo beneficio per chi abita in quell'area e trovare la migliore soluzione per questa che è un altro dei grandi disastri di questo Comune.

Su *Microsoft* vorrei che mi spiegasse meglio Consigliere Chiapella qual è la domanda, ex *Microsoft*.

CONS. LORENZO CHIAPPELLA:

Sì, grazie. Per quanto riguarda la convenzione che c'è anche una convenzione in essere credo che sia vicino alla scadenza ormai, anche la convenzione riguardante quel comparto, volevo capire se avete incontrato la proprietà. Tutto lì.

SINDACO:

Abbiamo incontri non frequentissimi con la proprietà. Ci sono stati degli incontri sull'imminente scadenza della convenzione... l'imminente scadenza della convenzione non è mai stata argomento di discussione, sono altri gli argomenti di cui si discute ma non dell'imminente scadenza della convenzione.

PRESIDENTE:

Possiamo procedere? Adesso proviamo con gli interventi politici e dopo quando passiamo alla parte del bilancio se avete delle altre domande le fate in un secondo momento. Passiamo, quindi, agli interventi politici. Prego, Consigliere Chiapella.

CONS. LORENZO CHIAPPELLA:

Grazie, Presidente. Io, va beh, ho partecipato anche alla commissione che ha discusso del DUP e mi piace, come dire, non aver sentito una presentazione del DUP perché credo, come dire, che quando si parla di una pianificazione triennale sia giusto e corretto spiegare nel modo più preciso dove si vanno a spendere i soldi, ma ancora in modo, come dire, necessario e fondamentale dove si vanno a reperire i soldi perché io leggo di, come dire, un milione di entrate per quanto riguarda una struttura multi sport che poi, vorrei capire, perché la delibera parlava chiaramente di una parte... la delibera, la mozione di indirizzo votata all'unanimità parlava chiaramente di un campo sportivo più una parte destinata al multi sport, forse soltanto il 5 Stelle si era astenuto o ha



votato contro ma l'indirizzo era diverso. Però, volevo capire, appunto, cioè volevo capire... capisco che ci sono allocati nel 2020 X risorse volevo capire dove ipotizziamo di prevederle.

Qua si ricollega anche il discorso penso riguardante la domanda sul PGT perché per prevedere determinati investimenti automaticamente bisogna avere determinate entrate, gli spazi di avanzo che il Governo Gentiloni/Renzi ha assicurato a questo Comune e a altri Comuni, come dire, non si ha di certo la certezza che possa venire anche nel futuro prossimo perché sappiamo benissimo dell'incertezza anche a livello nazionale su determinate scelte che ci saranno, eh, perché prima o poi dovranno esserci, e poi come dire anche su tutti gli altri discorsi riferiti io sono molto, come dire, preoccupato lo dico a Lei Sindaco e innanzitutto la ringrazio perché ha risposto anche, come dire, a assessorati di non sua competenza. Però, io francamente sono preoccupato per quanto riguarda i trasporti in questa Città lo dico nel modo più chiaro e tranquillo possibile perché mi sembra evidente che si stiano sviluppando, come dire, due punti di riferimento sia quello di San Donato, che va beh, è già in essere, ma in particolar modo quello nuovo che riguarderà come diceva benissimo il Sindaco, la Metropolitana a Linate, probabilmente lo spostamento della Metropolitana a Segrate, con lo spostamento anche della ferrovia eccetera, insomma, io avevo chiesto già da mesi all'Assessore di organizzare anche riferito ai cambiamenti all'interno dell'aeroporto di Linate della SEA eccetera, che nei prossimi anni cambierà in maniera radicale anche lì la viabilità all'interno dell'aeroporto e quindi potrebbe avere delle conseguenze per il nostro Comune, avevo chiesto di fare una commissione, io come dire in quasi due anni di governo la commissione trasporti ne abbiamo fatta una e credo che per un Comune per il nostro si parli di progettazione e di programma o noi capiamo che lamentiamo i servizi e di conseguenza, come dire, aumentano anche il valore di Peschiera Borromeo oppure rimarremo secondo me... rischiamo di rimanere schiacciati da due Comuni che invece, come dire, hanno avuto la fortuna, la possibilità, la capacità di trovarsi determinati investimenti e di conseguenza anche aumentare i servizi. Quindi, io sul trasporto per esempio sono molto, molto preoccupato.

Sui campi sportivi, sulle palestre poi mi sarebbe piaciuto sentire l'Assessore probabilmente se ne è dimenticato, se avremo la possibilità nel bilancio gli rifarò le domande, anzi, gli farò già le domande. Quindi, per quanto riguarda il bilancio se abbiamo delle risorse allocate che anche il bilancio è su base triennale. Per quanto riguarda il rifacimento delle palestre, su come si vuole gestire la questione del campo di Mezzate. Da quello che lei mi dice per i prossimi tre anni non se ne parla neanche di metterlo a gara perché se quelle sono risorse allocate nel 2020 io ripeto non trovo che sia una scelta coerente con la mozione che qui tutti insieme abbiamo votato. Se vogliamo cambiare l'indirizzo possiamo tranquillamente ritornare in Consiglio Comunale e cambiare indirizzo, trovare risorse e capire se quel tipo di investimento lo deve fare il Comune o lo si deve mettere a gara insieme alla gestione del campo.

In ugual modo la questione di Linate. Vorrei capire se questi 70 mila euro saranno, come dire, costo d'investimento che dovrà fare chi andrà a gestire il campo o è il Comune che alloca e rifà il campo e dopodiché si manda a gara il campo fatto e finito anche perché automaticamente il fatto di utilizzare o meno spendere 70 mila euro per un'associazione, per un qualsiasi soggetto interessato cambia automaticamente la natura di chi partecipa a un bando di quel tipo perché 70



mila euro non sono spese, come dire, reperibili facilmente, anche perché se si pensa che se si vuole aprire a settembre vorrebbe dire tirare fuori 70 mila euro in quattro e quattr'otto per cercare di sistemarlo durante l'estate e qui sulle tempistiche poi mi sarebbe piaciuto avere un discorso un po' più ampio.

Poi, però, adesso io sarò ripetitivo per l'Assessore al bilancio che abbiamo già avuto modo di confrontarci in commissione. Quello che a me preme sottolineare che le risorse non sono molte, adesso abbiamo avuto la fortuna quest'anno grazie al lavoro dell'ufficio tributi di introitare un milione di euro e da utilizzare in spese una tantum, però, sotto un punto di vista di risorse per investimenti, ripeto, viviamo un po' sul chi va là. E dato che abbiamo tutta una serie secondo me di investimenti necessari per non far perdere valore alla nostra Città, sotto un punto di vista dei servizi, a me sarebbe piaciuto, come l'ho già detto poi anche in commissione, avere più che, come dire, un opero, anche un opero cioè un piano triennale delle opere pubbliche, un piano triennale di entrate pubbliche ma non di spese correnti. Cioè è quella secondo me ciò che manca ed è un po' quello che lo dico, senza critica eh, però, che vedo, come dire, che si sta portando avanti... - chiudo - che si sta portando avanti, come dire, anche dall'anno scorso.

Dato che abbiamo questo strumento del Piano Governo Territorio e dato che la situazione è anche, come dire, di alcuni investimenti sono non di facile reperimento determinate risorse lavoriamo insieme, uniamo le due cose e presentiamo... mi piacerebbe vedere un piano triennale di entrate perché altrimenti determinate cose, per esempio 2020 quel milione di euro da dove arriva? Grazie e mi scusi se ho sforato il tempo presidente.

PRESIDENTE:

Consigliere Capriglia. Grazie, Chiapella.

CONS. GIANCARLO CAPRIGLIA:

Buonasera. Sono stato silente questa serata, però, adesso tocca a me. Allora, io volevo fare un discorso un po' generale su quelli che sono i caratteri fondanti di questo DUP e del Bilancio.

Allora, questo è un bilancio che fa molta attenzione, appunto, ai numeri e appunto a quello che è un controllo, cioè un maggior controllo e questo si tramuta in quello che è un recupero dell'evasione in una politica di spesa che è volta al mantenimento dei servizi e alla riduzione degli sprechi e poi c'è una rivalutazione, appunto, di quelle che sono le coperture dei servizi a domanda individuale, tanto che appunto il fatto di prevedere in anticipo quello che è il pagamento dei servizi a domanda individuale ha leggermente, appunto, migliorato la copertura di questi servizi.

Un altro punto fondante di questo bilancio è la concretezza perché basta andare a guardare quello che è il Piano delle Opere Pubbliche per vedere che, appunto, i costi diciamo stimati nel Piano delle Opere Pubbliche sono i 6,8milioni di euro e se si vanno a guardare le prime 9 opere del Piano delle Opere Pubbliche si va, appunto, a vedere che appunto saranno già una progettazione esecutiva e già dal giorno dopo dell' approvazione del bilancio queste opere possono iniziare, diciamo, il loro... ad essere attuate.



Abbiamo fatto poi anche il lavoro di ricerca tra quello che è questo Piano delle Opere Pubbliche e il Piano delle Opere Pubbliche passate. Prima si è parlato di libri dei sogni e in realtà erano i piani delle opere pubbliche passate che rappresentavano più un libro dei sogni perché ci siamo accorti che c'erano tante opere, ma poi di queste opere non ne sono state portate a compimento quasi nessuna. Qual è la differenza tra noi e il passato? È che abbiamo, diciamo, dei finanziamenti certi che derivano da avanzi, che derivano dai diritti di superficie, che derivano da oneri e non invece finanziare delle opere con delle alienazioni che sono invece finanziamenti molto meno certi.

Fra le opere sono state già citate prima tra le opere che sono presenti nel Piano delle Opere Pubbliche parliamo della piattaforma ecologica, della realizzazione di ossari e cinerari nei cimiteri di Mirazzano, Linate, Canzo, San Bovio; interventi nella scuola dell'infanzia di San Bovio e scuola media di Bettola; adeguamento dei locali per l'istituzione del consultorio; progettazione e realizzazione distacco volontari dei Vigili del Fuoco; adeguamento alla (inc.); ampliamento parchi gioco dei "Piccoli angeli". Poi, un altro appunto secondo me importante di questo bilancio è che è un bilancio coerente con il programma fatto di metodo.

Noi nel nostro programma elettorale abbiamo parlato di fare oggi, si dice, fare oggi e progettare per il domani e questa è la nostra logica. Una logica poi basata anche su quelli che sono i... diciamo, la logica, laddove è possibile degli appalti pluriennali e una dimostrazione lampante dato dal fatto che quando si parla di manutenzioni ordinaria ci sono 300mila euro... quest'anno 100 in più rispetto allo scorso anno dove c'erano 140 mila euro e 300 mila euro non sono solo stanziati per quest'anno di conto corrente per la manutenzione ordinaria ma anche per i prossimi... fino al 2020. Importanti sono anche, appunto, le somme che sono finanziate col conto capitale sempre relative alle manutenzioni a cui noi facciamo, appunto, diamo molto peso, che sono appunto manutenzioni, 538 mila euro sulle manutenzioni di strade e marciapiedi, e 472 mila euro, se non mi sbaglio, sì, per le manutenzioni di opere di urbanizzazione.

In riferimento sempre a quello che è la coerenza con il programma elettorale un punto, diciamo, fondante del nostro programma elettorale era la partecipazione. Con il Bilancio Partecipativo sono stati stanziati, non una somma esigua ma una buona somma, 140 mila euro e come diceva prima l'Assessore D' Andrea sono state movimentate un sacco di persone che si sono avvicinate alle istituzioni che non vedono l'ora che arrivi il 15 per scoprire quali sono i progetti vincitori.

Quando si parla, poi, di partecipazione ne approfitto anche per fare un ringraziamento a tutti i volontari che sono iscritti all'albo dei volontari che stanno facendo un ottimo lavoro e stanno diciamo facendo delle piccole manutenzioni nella Città senza, comunque, tralasciare tutti i volontari che fanno parte dell'associazione e del mondo associativo che ci danno una mano nel... appunto nella gestione della cosa pubblica.

Altro punto importante nel nostro programma era la coerenza con... cioè l'interesse quelli che sono i servizi alla persona e alla famiglia e... Prima, appunto, si parlava di Farmacie Comunali credo che questa Amministrazione abbia fatto un'ottima scelta e ho visto che quest'anno appunto la somma è stata raddoppiata di destinare, appunto, quelli che sono gli aiuti delle Farmacie Comunali ai servizi sociali. Servizi sociali, cito solo alcune cose su cui stanno lavorando: stesura



della carta dei servizi, messa in moto degli sportelli del cittadino, a breve aprirà un Caf che oltre alla documentazione prodotta normalmente dai Caf supporterà le persone che non sono in grado in autonomia di inserire i propri dati sui portali; partirà a regime la cartella sociale informatizzata; si cercherà di ripetere il bando sul sostegno dell'affitto.

Faccio poi un piccolo inciso su quello che diceva prima il Sindaco sul piano assunzionale per poi collegarmi al tema della sicurezza. Il Sindaco parlava di figure di importanti figure nei lavori pubblici, nel commercio, nel controllo gestione, ma anche l'inserimento di più vigili e su questo ambito l'Amministrazione Comunale credo abbia fatto un ottimo lavoro nello scorso anno e stia continuando. Abbiamo, comunque, comprato già 5 macchine per i vigili, per la Polizia locale; nuove radio, nuove antenne; la fibra ottica, sono state installate le telecamere nei punti strategici della Città; aperti nuovi varchi che saranno collegati alla centrale operativa. Quindi, tutto questo credo che appunto... sebbene la percezione della sicurezza a Peschiera perché bisogna lavorare anche sulla percezione non sia la stessa rispetto, appunto, a quello che sono le cose che noi stiamo facendo.

Sono stati, poi, investiti 100 mila euro di conto capitale nel CED appunto e rientrano in questo anche i finanziamenti delle telecamere e sulla parte dell'innovazione, va beh, sapete è stata messa in modo la digitalizzazione della macchina amministrativa con, appunto, la messa in moto delle pratiche online e poi va beh è stato dato anche... Questa Amministrazione ha avuto modo anche di riprendere quelli che sono quei nodi risolti come all'inizio della bonifica dell'area sul PI di Bellaria all'inizio del rifacimento della piazza; la questione di cui citava prima l'Assessore D'Andrea sullo sblocco della questione dei MOL che ci ha già portato 43 mila euro e ce ne porterà altri 19mila fino al 2026. Credo che si importante anche citare un'altra cosa che non è stata citata oggi la gestione delle case comunali data appunto alla Global Service che comporterà un risparmio in quelle che sono in termini di risorse umane. Quindi, queste sono tante cose che questa Amministrazione sta facendo e credo che debba essere dato risalto a tutte queste cose che questa Amministrazione sta facendo e niente. Quindi, quello che dico mi sento di ringraziare, appunto, tutti per il lavoro che stanno facendo. Grazie.

CONS. CARMEN DI MATTEO:

Sì. Sarò breve.

PRESIDENTE:

Consigliere non le ho dato la parola.

CONS. CARMEN DI MATTEO:

Mi scusi.

PRESIDENTE:

Prego.



CONS. CARMEN DI MATTEO:

Grazie. Mi scusi. Sono andata diretta. Sarò breve, non sarò qua a fare l'elenco che sono stati molto bravi gli Assessore e Giancarlo Capriglia a ridire tutto quello che è stato fatto. Volevo fare solo una puntualizzazione perché ci è stato detto che non abbiamo una linea politica e, non è così, e bilancio questo lo dimostra.

Questo bilancio non riduce, ma aumenta i servizi e lo fa bilanciando le partite correnti e senza andare a toccare il territorio, e questo non è poco, è sta per utilizzare quello che si ha, e anche utilizzando sempre quelli che sono gli oneri di costruzioni. E le opere e i servizi, più che altro i servizi che vengono ripristinati, sono dei veri servizi, reali servizi che servono alla Città e ai cittadini per ripartire e per cercare di fare una Città ancora più innovativa perché ricordiamo se se la linea politica antecedente alla nostra era di non fare manutenzioni, noi la manutenzione la facciamo anche in maniera pluriennale. La manutenzione è molto importante, è arrivata addirittura a Canzo, cosa che penso era de vent'anni che forse non succedeva e i cittadini di Canzo di questo sono anche molto entusiasti. È vero c'è tanto da fare perché ci sono tantissime cose da fare a Canzo ma non solo lì, ma questo è un primo approccio.

Tant'è che per riallacciarmi al bilancio partecipativo che sicuramente è uno strumento di innovazione serve sicuramente per avvicinare i cittadini e quelli di Canzo si sono avvicinati moltissimo all'Amministrazione e non so se vi ricordate nelle Amministrazioni passate che nessuno si azzardava a mettere un piede a Canzo. Adesso (inc.) venivano cacciati e perlomeno non si era sempre bene accolti diciamo così. Non sto parlando di lei Conigliere Luca Zambon se poi si sente tirato e preso in causa mi dispiace ma io sto facendo un discorso molto in generale, ma è così, è la realtà dei fatti. Anche la frazione di Canzo era a fare politica? Ma non so. Comunque, andiamo avanti. Per quanto riguarda, appunto, le manutenzioni abbiamo detto. Il verde non è stato fatto per 7 anni, era un modo di fare politica? Noi abbiamo deciso invece di valorizzare il verde, cambiamento di rotta.

Il Consultorio? Il consultorio, anche qui, mi dispiace che non c'è Forza Italia che dice che noi non mettiamo in atto i servizi, a Peschiera non ci sono servizi. Questo servizio è molto importante in una Città di 23 mila abitanti, non c'è da parecchio tempo dal 2013 e non siamo stati noi a toglierlo, anzi, lo stiamo ripristinando e questo mi sembra che risponda molto bene a delle domande dei cittadini e quindi è una nostra linea politica.

Non accatastare le strutture? Insomma, possiamo andare avanti. Noi stiamo rifacendo tutto quello che non è stato fatto fino ad ora e lo stiamo facendo molto bene e questo bilancio ne è la prova. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Toselli.

CONS. DAVIDE TOSELLI:

Cercherò di essere anch'io un po' breve e se possibile conciso perché ho sentito alcune cose... Allora, è vero nelle Amministrazioni precedenti sinceramente non è che ci fosse tutta questa



opera attiva, visibile, però, questa Amministrazione, per piacere smettiamola, comunque, di incensarla perché va avanti, comunque, come una tartaruga. Perché è vero ci sono state delle cose che sono state messe in moto, ma non mi sembra di essere su una Ferrari e ci sono parecchi rallentamenti.

Per esempio non posso non ricordare l'anno scorso quando c'è stata la bellissima presentazione del Vice Sindaco per le luci pubbliche che dovevano partire a marzo dell'anno scorso, noi stiamo parlando tutt'oggi e quindi siamo a un anno dopo. Quindi, questa già non è una grossa vittoria perché c'era un bellissimo crono programma, crono programma mai rispettato e forse ce lo stiamo dimenticando. Ricordiamoci, quindi, che nulla è partito di quello e siamo ancora in ballo.

Poi, volevo dire siete in carica da due anni e ancora stiamo parlando del Centro di San Bovio che si deve avviare. È stato detto prima che è stato fatto un referendum, mi piacerebbe sapere dato che si parla tanto della partecipazione, quanta gente ha partecipato a questo referendum perché noi abbiamo ricevuto da parte di San Bovio alcune segnalazioni dove la gente ci sta chiedendo tutt'altro che non un centro di aggregazione giovanile, non voglio andare a sentire le tendenze dei vari esponenti politici cosa dicono. Noi abbiamo parlato con dei cittadini e i cittadini ci hanno segnalato un'altra esigenza, quindi, vorrei sapere quel campione referendario che campione è.

Una nota soltanto per, appunto, la Consigliera Di Matteo che elogia finalmente l'Amministrazione che è entrata a Canzo. Mi scusi. Io faccio parte oltre essere nato a Canzo, quindi, conoscere benissimo la realtà di Canzo, faccio anche parte del gruppo di Canzo quello che uso su face book.

Voce fuori microfono

CONS. DAVIDE TOSELLI:

E le conviene entrare perché ci sono degli insulti all'Amministrazione che vengono con le spranghe.

Voce fuori microfono

CONS. DAVIDE TOSELLI:

Perfetto. No, no. Ma benissimo.

PRESIDENTE:

Per cortesia evitate i dibattiti a due. Grazie.

CONS. DAVIDE TOSELLI:

Okay. Quindi, va bene nessun dibattito.

PRESIDENTE:

Grazie.

CONS. DAVIDE TOSELLI:

Però, la prego di entrare nel gruppo Face book dei residenti di Canzo dove non c'è assolutamente gioia e... assolutamente. Vada a vedere che forse vede una realtà un po' diversa.

Poi, infine, volevo ricordare anche un'altra cosa. Volevo ricordare, visto che si è parlato di MOL, ricordo i soliti 250 mila euro recuperati in 10 anni contro i famosi 2 milioni di cui, va beh, si stende sempre un velo pietoso, non se ne parla, ma 250 mila euro contro 2 milioni e io continuerò a ricordarlo. Quindi, non la vedo una vittoria assolutamente, ne ho sempre parlato, l'ho sempre detto e ho sempre spiegato la cosa.

Infine, cos'è che mi ero segnato? Ah, sì. sempre a livello di comunicazione, di grande innovazione. Avete messo una grossa medaglia su quello che è il modernizzare e fare un bilancio partecipativo.

Il bilancio partecipativo è stata una bella iniziativa, molto interessante, però, come stanno segnalando tantissimi cittadini, e penso che lo leggiate tutti quanti, visto che siamo nell'era dell'elettronica dovevate prevedere un modo di interfacciarsi e di poter votare, di poter partecipare che potesse essere un po' più diffuso tra le persone. Venire di persona per votare sul cartaceo quando avete fior fiore di esperti all'interno di questo Comune che potevano benissimo attivare un'area riservata sul sito e consentire la votazione elettronica era veramente una cosa banalissima. Era una cosa banalissima e riconoscimento. Quindi... va bene. Voi volete dire che tutto sta andando alla grande, va bene ditelo pure, per il momento non m' avete convinto. Tutto lì. Ci sono parecchie prove che dimostrano una lentezza nelle procedure annuali. Le mie mozioni sono ancora ferme da un anno alcune, quindi, questa è la situazione.

PRESIDENTE:

Consigliere Baratella.

CONS. ANNA BARATELLA:

Grazie, Presidente. Più che sui dettagli sui numeri che sono stati esplicitati più che abbondantemente dai colleghi e dal Consigliere Capriglia subito poco fa, volevo rispondere ad alcuni appunti perché vede Consigliere Toselli è facile criticare, tanto qualunque cosa si faccia ce ne sarà sempre una che non è stata fatta e si critica su quello. Non è che tutto sia perfetto, non è che tutto viene fatto quest'anno, il DUP è un documento triennale, il bilancio si fa triennale, il piano delle opere pubbliche si fa triennale.

La differenza di questo bilancio è la differenza con gli anni passati, guardiamolo perché quando negli anni passati avevamo nei piani delle opere pubbliche cose che o... cioè guardi ce l'ho qui sotto, se vuole gliene leggo alcune, vediamo un po': completamento, va beh, rete ciclabili... realizzazione e ampliamento San Bovio, che ancora non è stato fatto; ci sono rotonde tra la Moro e la Matteotti; c'è la copertura della piscina di Via Carducci. Questo era il libro dei sogni. Noi abbiamo un piano delle opere pubbliche in cui più della metà di quello che è inserito è già pronto, è in fase di progettazione già avanzata quando si chiude il bilancio si può far partire tutto. Questa è la differenza. Far partecipare i cittadini alla decisione di come si spendono i soldi è la



differenza, guardiamo le differenze. Troppo comodo dire “Ah, beh, ma nel gruppo di Canzo c’è anche chi non è contento” ma i cittadini del gruppo di Canzo che non sono contenti partecipano agli incontri con il delegato di frazione o no? Troppo comodo dire c’è qualcuno che su face book si lamenta. Lei ha partecipato al gruppo? È nel gruppo del comitato che si occupa o siccome è dell’Opposizione questa cosa non può permettersi di farla? Perché noto purtroppo...

Voce fuori microfono

CONS. ANNA BARATELLA:

Le chiedo scusa. Lei è nel gruppo? Lei è nel gruppo sì o no?

INTERVENTO:

Io non sono più residente di Canzo...

PRESIDENTE:

Per favore!

CONS. ANNA BARATELLA:

Ah, scusi! Siccome... le chiedo scusa.

PRESIDENTE:

Per favore!

CONS. ANNA BARATELLA:

Siccome... le chiedo scusa.

Voce fuori microfono

PRESIDENTE:

Evitate di fare... battibeccare tra di voi.

Voce fuori microfono

CONS. ANNA BARATELLA:

Mi perdoni. Bassi... cioè le ho chiesto se era nel gruppo e lei mi ha risposto... visto che ha passato gli ultimi 5 minuti a dire alla Consigliera Di Matteo che incontra costantemente i cittadini e che non ha capito...

Voce fuori microfono



CONS. ANNA BARATELLA:

Del gruppo chiuso, certo. La Consigliera ha un comitato a cui fa riferimento e la referente di frazione è una cosa pubblica, i cittadini se volessero essere propositivi, anziché lamentarsi, potrebbero contattare chi è noto si occupa della frazione in seno a questa Amministrazione.

Per quanto riguarda, poi, quello che ci si aspetta ad esempio sui pali della luce è vero avevamo fatto un crono programma in cui eravamo stati ottimisti. Ma se guarda il nostro programma, quello su cui ci hanno votato i cittadini, scoprirà che erano inseriti al terzo anno, non ci siamo, abbiamo tempo un anno e mezzo, si poteva fare meglio? Speravamo di fare meglio? Sicuramente. Su quello su cui ci hanno votato i cittadini vada a riprendersi il nostro programma, se lo spulci punto a punto e vedrà come...

Voce fuori microfono

CONS. ANNA BARATELLA:

Ho detto che è stato fatto un crono programma e che siamo stati ottimisti. Allora, io non discuto...

Voce fuori microfono

PRESIDENTE:

No. Scusate per cortesia.

CONS. ANNA BARATELLA:

Ma guardi che io ho detto ottimisti, adesso se lei non è in grado di ascoltare le chiedo scusa. Ma l'ho detto al microfono potrà andare a riascoltarsi la registrazione.

Per quanto riguarda le votazioni, anche in questo caso, si sceglie di far partecipare i cittadini dando uno strumento di democrazia popolare che a lei dovrebbe essere caro e sta qui a discutere di votazioni online.

Ora non mi sembra che il Movimento 5 Stelle a livello nazionale abbia fornito prestazioni così strabilianti sulla democrazia popolare. Se lei che è un tecnico, mi fa piacere, volesse dedicare il suo tempo a fornirci uno strumento che ci garantisca che i cittadini votano una sola volta, e che non ci sono problemi, e che in fase di conteggio dei voti poi il giorno dopo non ci possano essere contestazioni, perché non abbiamo gli strumenti per certificare certe cose, prego metta a disposizione il suo tempo. Purtroppo, i nostri tecnici comunali hanno altro da fare.

Il bilancio partecipato si baserà sulla presenza di volontari che si prenderanno la briga di venire la domenica e come noi e gli altri volontari e chi ha steso i progetti si prenderà la briga di venire a votare, i cittadini che vogliono partecipare perché i cittadini vogliono, vogliono, vogliono ma hanno anche qualcosa che devono dare la partecipazione è il minimo indispensabile che viene richiesto. Si poteva fare meglio? Sicuramente. Gli anni prossimi faremo di meglio? Se lei ci dà una mano magari sì. Certo stare qui a lamentarsi che si poteva fare meglio non porta da nessuna parte.



CONS. DAVIDE TOSELLI:

Eh, scusi. Dico solo una cosa. Le ricordo che voi avete un Vice Sindaco con sistemista informatico tanto di cappello alla professionalità informatica, quindi, non chieda a me l'aiuto.

PRESIDENTE:

Cortese. Va bene. Non polemizza però Toselli.

CONS. DAVIDE TOSELLI:

Eh, beh no. Se si dicono cose così.

PRESIDENTE:

Prego, Consigliere Vailati. Lei ha già fatto il suo intervento, evitiamo di fare i battibecchi uno a uno cortesemente.

CONS. RAFFAELE VAILATI:

No. Io volevo solo intervenire su una cosa adesso parlavamo del bilancio partecipativo. È stato anche scelto, comunque, perché non tutti gli anziani, le persone hanno... e tutte e due non era possibile. Per quest'anno per le risorse che abbiamo messo in campo per questa cosa che è stata, come è stato detto anche dall'Assessore nella presentazione, è stato una cosa sperimentale.

Ci saranno sicuramente dei correttivi da apportare su tante cose, però, il fatto che ci sia stato il bilancio partecipativo è un punto di forza. Poi, se dobbiamo guardare le cose che mancano ce ne sono tantissime che mancano. Da non fare niente a fare tutto siamo una buona via di mezzo e siamo sulla strada giusta secondo noi per riuscire a fare tutto.

PRESIDENTE:

Ci sono altri interventi politici? Passiamo alle dichiarazioni di voto? Votiamo.

CONS. LUCA ZAMBON:

No, dichiarazione di voto.

PRESIDENTE:

Ho aspettato 5 secondi e poi mi son girata un attimo e non ho visto... Prego, Consigliere Zambon.

CONS. LUCA ZAMBON:

Sì. Allora, io ho scoperto di vivere in un'altra Città questa sera, cioè è stato descritto questa sera dall'Amministrazione il successo dell'Amministrazione. In un anno e mezzo avete fatto tutto, in un anno e mezzo avete portato dei risultati clamorosi che questa Città aspettava da tempo. Ci avete liberato dalle catene che, purtroppo, attanagliavano tutti noi. Dopodiché io, invece, leggo le risposte che mi avete dato: baratto amministrativo, niente; sponsorizzazioni, al momento niente;



Linate ne parliamo... 70 mila euro li mettiamo, non ci sono, dove sono, chi lo sa quando sarà; Pescheriello, progettazione 95 mila euro evento multi sport 2020; centro civico, abbiamo parlato con l'operatore adesso... Devo dire, ma non avevo dubbi, che fosse sui bandi sul sociale un buon lavoro dall'ufficio è stato fatto; Bistrot, stiamo affinando il bando, è stato predisposto ma lo stiamo affinando; illuminazione pubblica, io ricordo una pubblicità sull'illuminazione pubblica che forse non ho mai visto fatta così bene come avete fatto voi l'anno scorso, illuminante. La Città era già più luminosa del giorno prima. Dopodiché oggi ci si ritrova invece... la situazione non è questa, non è questa la situazione. Non abbiamo le tempistiche, non sappiamo le cose. Ma vado avanti: biblioteca, procederemo. Previsti 2018... poi procederemo; bike sharing, anche su bike sharing io ricordo una grande pubblicità giustamente su face book, arriva bike sharing 100 biciclette, foto con le biciclette gialle, dopo 4 giorni le biciclette gialle erano sugli alberi, nel laghetto, roba del genere e adesso in questo momento io non ho ancora capito quante biciclette ci sono sul territorio, non penso più 100, ce ne saranno 20, 10 non lo so. Cioè quello che voglio dirvi è che, poi ho ascoltato anche gli interventi dove si diceva che questo è un bilancio attento, è coerente, ci sono gli investimenti giusti perché l'investimento giusto è proporzionato a quello che si fa, quindi, rientra tutto poi nel dare un equilibrio al bilancio, cioè ogni bilancio che si fa deve avere un suo equilibrio, non è che i bilanci precedenti venivano fatti senza un equilibrio perché senno, mi insegna il tecnico, non si possono fare.

Avete dato molto peso in questo anno e mezzo giustamente a fare le piccole cose perché non dimentichiamoci mai delle cose che diciamo in Consiglio Comunale. L'anno scorso ricordo che quando dicevamo è "il libro dei sogni", che era già venuta fuori come citazione, mi si diceva: "ma noi i soldi non avendone tanti vogliamo andare sul concreto e quindi faremo un grande piano di manutenzioni stradali e quindi terremo conto delle piccole cose."

Ora non so se questa è la strada giusta, io ve l'ho detto forse anche l'anno scorso, bisogna fare attenzione ma non credo sia la cosa principale, perché come avete visto le strade si rifanno e i buchi si riaprono e in questo momento di buchi a Peschiera ce ne sono tanti aperti per una questione di tempo, per una questione di neve, per una questione di... sulla neve, apro la parentesi e la chiudo, non c'è neanche bisogno di commentare. Se è venuto giù un giorno 4 fiocchi, c'era la Via Milano che era una lastra di ghiaccio. Poi, la colpa è sempre degli altri, però, intanto chi amministra dovrebbe tra virgolette "assumersi le responsabilità a volte" invece scaricarle sempre sugli altri.

Le pratiche online. Le pratiche online non sono... le pratiche online o la carta di identità o la tessera... cioè quelle sono comunque problematiche, non sono soluzioni per tutta la Città perché si hanno delle difficoltà, si fanno delle richieste che, poi, vanno a mesi successivi, anche lì il meccanismo è bloccato, è tutto lento, è tutto lento.

Allora, io voglio capire una cosa. Avete fatto in questo anno, secondo me, tanti annunci di quello che giustamente volevate fare dall'illuminazione, è stato subito detto è come se fosse una cosa già fatta; il bike sharing... Altre cose. Adesso c'è il bilancio partecipativo che va bene ci sta. Io ricordo, e mi rivolgo all'Assessore Gatti che non vedo più perché quando parlo esce non so come mai, però, ricordo che sul centro, tanto caro, centro civico di San Bovio è stato fatto un



referendum, anche quello sponsorizzato molto come elemento di partecipazione. I risultati di partecipazione in realtà non li abbiamo, comunque non credo... riguardano una fetta molto piccola anche della popolazione di San Bovio e nessuno si scandalizza più. Quando è stato fatto una sorta di consultazione popolare sul varco a Bellaria, sulla ZTL di Bellaria con la partecipazione di non tante persone, però, era un elemento anche quello di partecipazione, quello è stato un elemento, poi, inserito in una mozione di sfiducia. Ora delle due l'una o è cambiato tutto il mondo e veramente io non so più dove vivo che può essere o voi state vedendo una realtà che non esiste.

La cosa da dire è: abbiamo portato le propedeutiche del bilancio, tutte le propedeutiche del bilancio che sono esattamente uguali a quelli degli anni scorsi, tutte. Ma mi volete dire questa grande rivoluzione dov'è? Guardate ed è giusto così, è giusto così, è giusto che dopo un anno e mezzo non ci sia la grande rivoluzione, ma voi non potete vendere tutto come se e pensando che tutti gli altri credono a quello che dite perché un conto è dire stiamo gettando le basi, al momento i risultati non sono visibili, perché è evidente, tra 3 anni questi risultati li portiamo a casa. Oggi si è detto grazie del grande lavoro fatto e delle cose che sono state fatte in questa Città, cioè è diverso. Voi siete un anno e mezzo, è giusto che in questo momento non ci siano tutte queste cose. Io sono il primo a saperlo, perché come si diceva tu progetti, non porti a casa niente se ti fermi, perché la cosa è ancora in costruzione e poi vai a realizzarlo negli anni successivi.

Ma guardate che la situazione è questa qua, cioè la politica degli annunci non può continuare per sempre perché ad un certo punto bisogna anche portare a casa i risultati.

Allora, io personalmente vi dico, non contesto, ogni amministrazione che va prova a dire tutto il dire che è stato fatto, perfetto. Ma io contesto che veramente dopo un anno e mezzo voi credete di aver rivoluzionato questa Città, la rivoluzione non c'è, non c'è. C'è da lavorare ancora tanto, c'è da fare le cose che dovete fare, gli investimenti che devono essere fatti perché poi mi spiegherete tutte queste robe come le fate e non si fanno con il recupero dei soldi, dei (*inc.*) delle case cioè non si fanno così. Bisogna fare entrare delle risorse per poi... e questo nel vostro piano triennale non c'è, economico non c'è, le risorse diminuiscono non aumentano, è questo che voglio farvi capire.

PRESIDENTE:

Scusate. Io...

CONS. LUCA ZAMBON:

Cosa è successo?

PRESIDENTE:

Scusi un attimo.

CONS. LUCA ZAMBON:

C'è agitazione! Ma quando intervengo io c'è sempre agitazione.



PRESIDENTE:

Per me lei... No, no, no. non sono agitata. Vorrei chiarire una cosa. Siccome mi arrivano... Per me... per me...

CONS. LUCA ZAMBON:

Ma mi "arrivano cosa?" Cioè le arrivano che cosa le arriva?

PRESIDENTE:

Mi stanno dicendo che lei sta facendo la dichiarazione di voto troppo lunga.

CONS. LUCA ZAMBON:

Sto facendo la dichiarazione di voto.

PRESIDENTE:

Ma no. Secondo me lei non...

CONS. LUCA ZAMBON:

Ho 10 minuti e faccio la mia dichiarazione di voto.

PRESIDENTE:

No. Lei ha 5 minuti per fare la dichiarazione di voto.

CONS. LUCA ZAMBON:

5 minuti. Quanto tempo è passato?

PRESIDENTE:

Però, lei siccome non ha fatto l'intervento politico io ero convinta che fosse stato l'intervento politico che sta durando quasi 10 minuti siamo già a 9. Quindi, per me questo suo intervento politico che lei non aveva fatto.

CONS. LUCA ZAMBON:

Scusate però la dichiara... Scusate. La dichiarazione di voto significa che io dichiaro il voto e spiego perché dichiaro quel voto.

PRESIDENTE:

Sì, scusi però 5 minuti. Quindi, lei è già ben oltre la dichiarazione di voto. Quindi, va bene. Allora, mi scusi ho sbagliato io. Mi sono confusa io, ero convinta che fosse l'ultimo intervento politico e invece mi sono confusa.

Voce fuori microfono



CONS. LUCA ZAMBON:

No, io chiudo? Chiudo... cioè chiudo quando chiudo perché non è che si può chiudere così. Cioè adesso anche questa cosa, anche questa roba che...

PRESIDENTE:

No. Allora, se questa è la dichiarazione di voto 5 minuti.

CONS. LUCA ZAMBON:

Scusatemi. Io non voglio far polemica perché non c'ho voglia, è tardi. No. Anche questa cosa che ogni volta che interviene Zambon c'è sempre qualche cosa da dire non può tanto funzionare così.

PRESIDENTE:

Ma non è vero. È successo adesso perché c'è stato un attimo di confusione.

CONS. LUCA ZAMBON:

Adesso siamo in due al... Cioè adesso fatevi un esame di coscienza, se siamo in due all'Opposizione non è perché noi partecipiamo non è che gli altri sono tutti matti che stanno a casa immagino, avranno anche le loro motivazioni. Quindi, magari non vedono tanta partecipazione, non vedono tanto coinvolgimento, magari un metodo che tanto si reclama che non c'è e magari stanno a casa per quel motivo lì.

Allora, avete due Consiglieri, tre Consiglieri scusate delle volte mi... 3 Consiglieri all'Opposizione su 6 sul bilancio che è la cosa principale. Un'amministrazione che pensa anche a queste cose alla sensibilità di arrivare a questi discorsi capisce che qualcosa non sta funzionando. Poi, se voi mi dite guardate anche se voi non ci siete a me non me ne frega niente, a noi non ce ne frega niente ce lo dite, ce lo dite, noi stiamo a casa perché guardate che è faticoso comunque star qua a parlare di queste robe sia per voi ma anche per noi. Ma visto che la nostra opinione conta meno e facciamo stoppare i discorsi quando si stoppano...

PRESIDENTE:

No, mi scusi. Però lei non può...

CONS. LUCA ZAMBON:

Fatevi un esame di coscienza perché non va tutto bene in questa Città, non va tutto bene.

PRESIDENTE:

Consigliere!

CONS. LUCA ZAMBON:

Né in questa Città e né in questo Consiglio Comunale.



PRESIDENTE:

Consigliere cortesemente.

CONS. LUCA ZAMBON:

La democrazia si sta...

PRESIDENTE:

Io le sto dicendo che...

Voce fuori microfono

CONS. LUCA ZAMBON:

No, però quando manca due terzi dei voti di Peschiera Borromeo, un terzo dei voti di Peschiera Borromeo chi amministra un conto se lo fa e dice cosa si sta sbagliando? Le convocazioni dei consigli, la commissione Capi Gruppo queste menate qua. Va bene. Il metodo è sempre corretto? No. Lo sappiamo noi è sempre corretto. Allora, invece di fare un intervento come ha fatto quello dell'Assessore che comincia a parlare e invece che parlare del DUP del bilancio fa 8 minuti di descrizione delle Forze Politiche che non sono all'interno dell'aula.

Voce fuori microfono

CONS. LUCA ZAMBON:

Questo non si doveva dire per una questione di eleganza, però, non mi aspetto che... però, non mi aspetto nulla.

Voce fuori microfono

PRESIDENTE:

Però, cortesemente Consigliere vuol finire la sua dichiarazione di voto e chiudiamo qui subito.

CONS. LUCA ZAMBON:

Dopodiché faccio la mia dichiarazione di voto. La dichiarazione di voto sarà contraria.

PRESIDENTE:

Consigliere Vailati.

CONS. RAFFAELE VAILATI:

Dichiarazione di voto al posto del Consigliere Carmen Di Matteo. Zambon, Consigliere Zambon ha fatto un elenco, io ho ripreso il libricino degli appunti dell'anno scorso, ne prendo pochissimi.



L'anno scorso le avevo detto per caso lei ha fatto un elenco dei vostri fallimenti? Stasera m'ha ridetto le stesse cose. Ha fatto l'elenco di tutti quei problemi che le Amministrazioni passate hanno causato a Peschiera Borromeo. Noi stiamo cercando di mettere a posto quelle cose, siccome non è facile metterle a posto, perché non è facile, perché ci sono tantissimi problemi e non è facile metterli a posto, però, venite qui a fare a noi l'elenchino non l'avete ancora fatto, questo non l'avete fatto, questo non l'avete fatto e questo non l'avete fatto. Noi...

Voce fuori microfono

CONS. RAFFAELE VAILATI:

No, non è il contrario. Noi abbiamo presentato un DUP che presenta i progetti nei prossimi 3 anni, mi viene a dire...

Voce fuori microfono

CONS. RAFFAELE VAILATI:

Queste cose non le avete fatte. È corretto? Sì.

Voce fuori microfono

CONS. RAFFAELE VAILATI:

Lo dice? Benissimo. Io le ripeto la stessa e identica cosa. Mi fa l'elenco dei vostri insuccessi degli anni passati. Ma le vostre Amministrazioni passate, lei non ha governato, ma prima di lei siccome fa parte di un partito e prima di lei c'era qualcun altro esponente di quel partito e ha governato Peschiera Borromeo. Quindi, questo è poco ma sicuro. Le potature...

Voce fuori microfono

CONS. RAFFAELE VAILATI:

Per favore se dovete commentare... Le potature sono state fatte un albero sì e un albero no, eh ci sarà stato un motivo. Sono state fatte delle cose 7 anni non sono state fatte, però, facevamo un bellissimo roseto, abbiám messo i soldi per fare un bellissimo roseto. Però, ci siam dimenticati che però le piante andavano potate, prima di piantare le rose. Allora, va bene tutto, va bene tutto.

Voce fuori microfono

CONS. RAFFAELE VAILATI:

Eh, va benissimo. Se qualcuno lo voterà va benissimo. Ma non l'abbiamo...

Voce fuori microfono



CONS. RAFFAELE VAILATI:

Allora, il progetto non è stato scartato, nessun progetto è stato scartato a parte quelli che erano irrealizzabili, questa qui è democrazia, vuol dire che è stata la possibilità di presentare tutti i progetti, se la Città riterrà che il roseto è la cosa più bella da fare in questo Comune, l'Amministrazione si impegnerà a fare il roseto. Democrazia. Bilancio partecipativo che abbiamo voluto noi. Altri Comuni San Donato...

Voce fuori microfono

CONS. RAFFAELE VAILATI:

Benissimo. Ma qui l'abbiamo fatto noi. Quelle cose che voi non avete fatto, stiamo cercando di metterle a posto. Allora, mi viene a fare l'elenco?

Voce fuori microfono

CONS. RAFFAELE VAILATI:

Ma no, no! Sto parlando io. Mi viene a far l'elenco, io non accetto il suo elenco. Se mi viene a dire le sponsorizzazioni a che punto sono? Ha ragione. Il baratto amministrativo? Ha ragione. Sono due cose...

Voce fuori microfono

CONS. RAFFAELE VAILATI:

Sul campo di Linate il problema l'avete creato... Chi l'ha creato il problema del campo di Linate noi? No. Stiamo cercando di metterlo a posto. La biblioteca, la biblioteca che stiamo aspettando di metterla a posto, chi ha creato il problema noi? No. Stiamo cercando di capire come uscire da questo casino! Perché sono casini! Che ha creato chi? Non noi.

Voci fuori microfono

PRESIDENTE:

Consigliere Toselli.

CONS. DAVIDE TOSELLI:

Allora, per quanto detto prima sicuramente noi votiamo contro al DUP. Soltanto una nota per la Consigliera Di Matteo visto che sono andato a controllare. Allora, è il comitato di Canzo il gruppo dove inizia con la scritta "Canzo è una frazione dimenticata."

INTERVENTO:

Sì, sì. Ma io sono in contattissimo con il Comune di Canzo.



PRESIDENTE:

Scusate. Non ricominciate con questa storia.

CONS. DAVIDE TOSELLI:

No, no. Ho detto soltanto che doveva entrare sembrava che mancassero le cose.

PRESIDENTE:

Okay. No, lo dico a tutti e due.

Voce fuori microfono

CONS. DAVIDE TOSELLI:

Ho detto un attimo. Okay. Perfetto. Quindi...

PRESIDENTE:

Va bene. Basta!

Voce fuori microfono

PRESIDENTE:

Dichiarazione di voto per cortesia.

CONS. DAVIDE TOSELLI:

Dichiarazione di voto. Votiamo contro proprio perché è ancora tutto sospeso e adesso sono 2 anni che siete in carica e quindi sarebbe anche ora di iniziare a vedere dei frutti concreti. Grazie.

PRESIDENTE:

Dichiarazione di voto. La dichiarazione di voto la fa uno solo per Gruppo.

INTERVENTO:

Ma non sono le domande del bilancio?

PRESIDENTE:

No, no. Prima si vota il DUP, siamo ancora al DUP.

INTERVENTO:

Prima si vota il DUP.

Voci fuori microfono



PRESIDENTE:

Siamo ancora al DUP.

Voci fuori microfono

PRESIDENTE:

No.

Voce fuori microfono

PRESIDENTE:

Siamo solo al...

Voce fuori microfono

PRESIDENTE:

Sì, adesso... Dopo che lei ha parlato dico l'erro... dico questa cosa.

Voci fuori microfono

PRESIDENTE:

Dichiarazione di voto.

INTERVENTO:

Ma il Sindaco?

Voci fuori microfono

SINDACO:

Voto anch'io.

Voci fuori microfono

SINDACO:

Guarda, hai fatto un intervento di 10 minuti per dire 2 secondi dichiarazione di voto, farò io la dichiarazione di voto per "Peschiera riparte." Va bene?

Voce fuori microfono



SINDACO:

Ma io sono un Consigliere, no so se si ricorda quando faceva il Consigliere anche lei.

Voce fuori microfono

SINDACO:

E invece delega me. Allora, francamente questa accusa continua di non coinvolgere la Minoranza nell'elaborazione del bilancio, nella stesura dei documenti importanti di questo Comune inizia a stufare.

Il bilancio non è una qualcosa che noi formalizziamo nel mese di febbraio per votarlo a marzo, come quest'anno, ma è qualcosa che voi avete in mano, più o meno in questa forma, da 2 anni praticamente. È uno strumento in evoluzione, voi avete già in mano cosa l'Amministrazione intende investire nel 2019 e 2020 oggi, non voglio più sentire che avete documenti in mano per 8 giorni, 7 giorni, 20 giorni, quando avete un pluriennale oggi in mano che vi dice come si muoverà questa Amministrazione nei prossimi 3 anni. Quindi, uscite anche voi come Minoranza da questa logica annuale e comparti stagni che ha contraddistinto questo Comune fino a oggi. Perché quando ci si accusa di essere lenti e a procedere a lumaca piacerebbe anche a noi guidare una bella Ferrari, purtroppo, il Comune di Peschiera non è una bella Ferrari e non lo è non per chi amministra, ma per tutta una serie di scelte fatte in passato che ci portano a non poterci dedicare, pronti, via alla biblioteca, perché nel mentre l'ufficio dei lavori pubblici sguarnito fino all'inverosimile, composto da pochissime professionalità, deve fare i certificati di prevenzione incendi, mai fatti in nessuna scuola; deve fare certificazioni antisismiche in tutte le scuole, mai fatte; deve andare a verificare un piano cimiteriale che nel 2007, 2007, prevedeva certe cose che sono... guardi il libro dei sogni è un eufemismo.

Ampliamenti, giardini della memoria, sale del commiato, forni crematori, delle cose fantasmagoriche. Se andiamo a vedere cos'era previsto sul cimitero di Mirazzano un'opera faraonica.

2007, facciamo la verifica nel 2017 non è stato fatto niente. Quindi, prima che questa Amministrazione possa dedicarsi ai propri bisogni a quello che scritto nel programma elettorale deve dar corso a tutte le mancanze che negli ultimi anni chi è stato qui non ha fatto, di cui non si è occupato ed è ovvio che alle domande che ci fate che sono volutamente...

Voce fuori microfono

SINDACO:

C'arrivo. Sono volutamente su cui stiamo rallentando e le riposte saranno meno incisive che su altro. Ma fateci domande su ciò che è sempre stato fermo e ripartito. Fateci domande sulla manutenzione dei parchi gioco mai fatta, che ora riparte e verrà riassegnata in questi giorni; fateci domande sulla piattaforma ecologica; fateci domande sul consultorio; fateci domande sugli



ossari e cinerari; mi sono dimenticata di rispondere a Zambon, basta andar sul sito c'è la manifestazione di interesse per i loculi degli ossari e dei cinerari.

Noi perdiamo tempo e del gran tempo: 1) a strutturare questo Ente in modo che sia efficace nell'operare; 2) a riparare ai danni e a ciò che ci mette fuori legge e che chi ci ha preceduto non ha fatto.

INTERVENTO:

Ma questa è la dichiarazione di voto?

SINDACO:

Sì. Assomiglia alla sua. Quando la Consigliera Baratella cita 2 o 3 opere dei Piani delle Opere Pubbliche agli ultimi 10 anni, poteva andare avanti ore e nell'anno in corso di quei Piani delle Opere Pubbliche non c'è un'opera che ha visto la luce, una.

Teleriscaldamento delle case comunali - gente che si lamenta su face book che ha freddo - e nel 2011 scopriamo che era già previsto il teleriscaldamento che mai ha visto la luce. Sono passati 7 anni.

Di cosa parliamo? Quindi, abbiamo due lavori da fare: 1) riparare i disastri e 2) riuscire a mettere in moto quello che è il nostro di sogno e quando diciamo che non esistono le risorse e sentiamo dire che non esistono le risorse ma noi non abbiamo bisogno del PGT e di grandi oneri di urbanizzazione per fare quelle piccole cose che servirebbero a questa Città, perché il Piano delle Opere Pubbliche che, chi ci ha preceduto ha pensato che era ricco di oneri che probabilmente sono anche entrati e sono finiti nell'avanzo di amministrazione non ha portato a niente. E noi con 2.400.000 di avanzo con indennizzi assicurativi, ora non c'è Chiapella si vede che ha meglio da fare che star seduto qui, ma l'impianto sportivo sarà finanziato con lo sblocco impianti, sarà una misura nazionale? Benissimo. Ma sono quelle le forme che andiamo a prendere perché non ci convincerete mai che il consumo del territorio fa favorire la crescita e lo sviluppo di questa Città. Non ci siete riusciti finora e non sarà il nostro metodo. Quindi, noi...

Voce fuori microfono

SINDACO:

Tutti, chiunque ci ha preceduto, lei rappresenta delle Forze Politiche che ci hanno preceduto, il buon Toselli no, chi non è seduto oggi si rende corresponsabile di non aver partecipato a questo processo dove non è affatto vero che non avete lo spazio per intervenire perché durante tutto l'anno si parla di come si porta avanti il DUP e il bilancio. Ripeto. Avete in mano i dati 2019 e 2020 non dobbiamo aspettare febbraio del 2019 per parlarne. Quindi, "Peschiera riparte" ovviamente voterà favorevole al DUP.

PRESIDENTE:



Okay. Prima di passare alla votazione vi devo dire una cosa. Ieri sera la Capi Gruppo, che abbiamo detto ieri sera, la Capi Gruppo, c'è stata una correzione fatta dagli uffici tecnici di una voce che adesso chiedo gentilmente alla Segretaria di leggere e per procedura prima di votarlo dobbiamo votare questa modifica.

SEGRETARIO GENERALE BELLAGAMBA:

Si tratta di un errore materiale su un allegato rispetto al DUP e cioè la previsione di quello che è il budget di questo Comune per quanto riguarda gli incarichi di consulenza.

Era stato riportato solo 15 mila e però in realtà il nostro budget che è lì bloccato da anni e anni perché la norma è intervenuta e quindi l'ha proprio tagliato in maniera consistente, la voce è consulenze, ed è per il nostro Comune di 26.720 che è stato riportato correttamente, viene riportato nel 2018, 19 e 20 mentre erroneamente era stato riportato in 15 mila euro. Poiché abbiamo corso poi a quello che era la necessità delle piccole consulenze che possono stare in questo budget è giusto e corretto prevedere proprio questa correzione anziché 15 mila, 26.720 sulle tre annualità del bilancio e del DUP.

PRESIDENTE:

Quindi, la prima votazione riguarda solo la presa d'atto di questa correzione di un errore materiale che, ovviamente, non ha nessun impatto sul bilancio perché sul bilancio invece queste cifre sono corrette.

INTERVENTO:

Stanziate.

PRESIDENTE:

E stanziate. Esatto. Quindi, la prima votazione riguarda la citazione di questa variazione semplicemente. Votanti 14. Favorevoli 14.

Allora, adesso passiamo invece alla delibera da votare che era quella relativa al DUP. Prego.

Potete cancellare la votazione per cortesia? Votanti 14. Favorevoli 11. Contrari 3: Toselli Davide, Chiapella Lorenzo, Zambon Luca.

Votiamo per l'immediata eseguibilità. Votanti 14. Favorevoli 11. Contrari 3: Toselli Davide, Chiapella Lorenzo, Zambon Luca.

Bene. Ora passiamo alle domande relative al bilancio. Prego, Consigliere Chiapella.

CONS. LORENZO CHIAPPELLA:

Visto che volevo sapere soltanto, appunto, per quanto riguarda i 70 mila euro di cui si parlava prima del rifacimento dei lavori da fare all'interno della struttura del campo di Linate se sono previsti dal bilancio nostro e quindi di conseguenza sarà una spesa, un investimento anzi da parte del Comune oppure no. Al momento non mi viene in mente nient'altro perché purtroppo... Sì, solo questo. Grazie Assessore.



PRESIDENTE:

Ci sono altre domande? Prego, Consigliere Toselli.

CONS. DAVIDE TOSELLI:

Allora, stavo cercando un attimo di riorganizzarle. Dunque, volevamo chiedere un attimo qualche spiegazione sulla riduzione e sulla missione 6 "Giovani e cultura" della spesa corrente; se era possibile poi sapere circa la missione 12 c'è una riduzione di circa 2 milioni e mezzo in quello che riguarda la spesa corrente, quindi, sempre servizi che vengono ridotti.

Allora, in poche parole stavamo chiedendo delle spiegazioni se era possibile sulle due riduzioni: 1) missione 6 per i giovani e una missione 12 politiche sociali dove abbiamo visto 2 milioni e mezzo in meno sulla spesa corrente. Poi, abbiamo visto anche che c'era una riduzione sulle Politiche Giovanili di circa 100 mila euro sul conto capitale, quindi, volevamo chiedere un secondo... per quale motivo si sta investendo meno sia sul servizio che sui beni che vengono dati per quel che riguarda i giovani.

Poi, dunque, sull'ordine pubblico e la sicurezza abbiamo visto che anche qua ci sono stati dei tagli per quelli che riguarda la missione 3 e il fatto che non ci sono stanziamenti per gli edifici pubblici alle rinnovabili. In questo momento in cui le rinnovabili possono essere una fonte sia di risparmio che, comunque, di adeguamento energetico di vista verso il futuro, ci piacerebbe sapere come mai invece mai non esiste uno stanziamento in merito.

Ultima domanda che volevamo fare, abbiamo visto che nel bilancio è previsto un incasso di circa 285 mila euro sull'addizionale per i diritti di imbarco. Ci chiedevamo proprio per le frazioni come Canzo e Linate cosa è stato previsto per le mitigazioni e quindi come si pensa di utilizzarli. Grazie.

CONS. LORENZO CHIAPELLA:

Sì. Adesso avevo dimenticato...

PRESIDENTE:

Voleva fare un'altra domanda?

CONS. LORENZO CHIAPELLA:

Sì. Un'altra domanda sì, l'ho dimenticato, mi scusi. Per quanto riguarda invece la questione sulle palestre se abbiamo nel bilancio delle risorse allocate per il rifacimento, se abbiamo fatto uno studio di quanto possa costare il rifacimento delle palestre in particolar modo quella di Monasterolo, ecco. Grazie. Comunque, in generale di tutte le palestre nelle strutture scolastiche.

PRESIDENTE:

Se le domande sono finite quindi... Prego, Assessore Gatti.



ASS. CHIARA GATTI:

Sì. Stavo recuperando il punto un attimo di cui parla Toselli per... individuato qual è la questione ma vogliamo verificare esattamente. Su altre domande non capisco se il Consigliere Chiapella non ha letto il bilancio o non lo sa leggere perché questi 70 mila euro evidentemente non ci sono perché esistono alcune forme, come per esempio le concessioni che è quello verso il quale ci stiamo indirizzando che prevedono a fronte di un lungo periodo il fatto che la società che vincerà la gara provveda a queste "riparazioni" fra virgolette che non sono da fare tutte per forza subito perché vorrebbe dire mettere a nuovo una struttura dove per esempio alcune cose non sono assolutamente da fare inizialmente ma possono essere dilazionate negli anni a fronte del fatto che gli spogliatoi sono assolutamente agibili, bisogna rifare il campo, bisogna giusto mettere in sicurezza l'impianto elettrico, però, non tutto va fatto entro settembre. Quindi, non si pone il problema.

Sulle palestre, come ha detto prima il Sindaco, l'annoso problema di Monasterolo avremo la risposta entro il 30 marzo perché abbiamo chiesto questa... quella "Italia sicura" o... "Italia sicura" ad ogni modo se non si sblocca tramite quello provvediamo noi a farlo con risorse che abbiamo...

Voce fuori microfono

ASS. CHIARA GATTI:

Questo tramite il diritto di superficie non quello accantonato. Altra domanda? Basta. Palestra e Linate erano queste.

INTERVENTO:

Grazie Assessore.

ASS. CHIARA GATTI:

Prego.

Voce fuori microfono

ASS. CHIARA GATTI:

Allora, credo se... non troviamo il punto che sia...

Voce fuori microfono

ASS. CHIARA GATTI:

Okay. No, però perché sono tutte una serie di interventi previsti sulle scuole che abbiamo deciso di allocare sotto i lavori pubblici perché aveva più senso come settore, piuttosto che lasciarlo sulle



politiche giovanile che è un'altra cosa. Dovrebbe essere quello se abbiamo capito il punto a cui si riferiva perché non è stato da me previsto nessuna diminuzione su questo settore.

Voce fuori microfono

CONS. LORENZO CHIAPELLA:

Mi sono dimenticato un'altra domanda.

Voce fuori microfono

CONS. LORENZO CHIAPELLA:

L'aggiungo subito magari mi risponde così direttamente. Mi sembra di ricordare per quanto riguarda in commissione che ci fosse circa un milione di euro di oneri di urbanizzazione che arrivavano nel bilancio quest'anno, siccome durante la commissione non c'era il Sindaco, adesso... non si era riuscito a rispondere. Da dove arrivano, ecco, tutto lì era la domanda, molto semplice. Grazie.

FUNZIONARIO DOTTOR SAMA':

Buonasera a tutti. Per quanto riguarda la missione 12 mi sembra di capire che lei nota la differenza tra il 2018 e il 2019 dove ci sono circa 2 milioni e mezzo di differenza.

Nella missione 12 c'è anche il cimitero e il servizio necroscopico dove ci sono i 2 milioni e mezzo di project financing del cimitero, cioè la missione comprende sia la parte corrente che il conto capitale.

Se lei guarda appena sopra i documenti del bilancio va alla missione... comunque sul programma relativo al servizio cimiteriale lei vede che c'è 2 milioni e mezzo di investimenti sul 2018 e non c'è più nulla nel 19 e 20 è lì la differenza su questo importo così rilevante.

SINDACO:

Per quanto riguarda gli oneri la stima è stata fatta sulle pratiche edilizie al momento sul tavolo del servizio edilizia, non sono grandi interventi, sono interventi di piccole dimensioni - adesso non riesco a trovare il file - però sono tutte le pratiche già avviate nel 2017 che se gli operatori vorranno dovrebbero veder la luce entro il 2018. Non sono grandi opere, sono una serie di interventi di non enormi dimensioni che arrivano a occupare un milione circa di euro. Poi, magari... ora non riesco a trovare il file purtroppo.

Voce fuori microfono

SINDACO:

Sì. Va bene.



PRESIDENTE:

Prego.

ASS. ORAZIO D'ANDREA:

Avevamo già discusso se mi ricordo in commissione bilancio sul discorso degli oneri di urbanizzazione. Il Consigliere Chiapella mi aveva, diciamo, ripreso dicendomi che, comunque, anche se quest'anno c'erano delle... cioè c'erano delle risorse 2 milioni e quattro, non è proprio una risorsina, mi diceva ma noi dobbiamo avere un progetto di futuro, un progetto di investimento sul territorio. Io, però, ho un problema di tipo contabile e faccio una domanda, scusate faccio io una domanda a chi c'era prima di me e cioè scusate posso sapere quanto è stato incassato dal PI di San Bovio? Perché se poi si contestano determinate situazioni bisogna aver polso della medesima. Allora, glielo dico io Consigliere Chiapella. Da tutto...

Voce fuori microfono

ASS. ORAZIO D'ANDREA:

No. Io ho fatto una domanda.

CONS. LORENZO CHIAPPELLA:

Ho fatto la domanda sul milione di euro.

ASS. ORAZIO D'ANDREA:

Eh, ma no! Siccome lei già in commissione mi aveva detto che non si può andare avanti così perché bisogna prevedere, al di là del milione di euro, perché mi aveva cointestato anche gli anni successivi perché ha visto tutto il triennale. Io ribadisco cioè io non... Allora, se volete non parlo.

CONS. ORENZO CHIAPPELLA:

No, no risponda perché...

ASS. ORAZIO D'ANDREA:

Io dico semplicemente...

Voce fuori microfono

ASS. ORAZIO D'ANDREA:

No, no. Io dico...

CONS. ORENZO CHIAPPELLA:

Prego, scusi Assessore.



ASS. ORAZIO D'ANDREA:

No, no. Io dico... io dico se interessa o meno. Se interessa bene senno...

Voce fuori microfono

ASS. ORAZIO D'ANDREA:

Allora, io dico che per quanto riguarda quella cosa che avete visto lì a San Bovio noi non abbiamo incassato una lira all'epoca sì, euro. Abbiamo incassato solamente un milione e duecento mila euro in, attenzione, opere compensative. Eh, peraltro non esattamente del tutto competente il Comune di Peschiera Borromeo.

Allora, se gli oneri vengono incassati e utilizzati, benissimo. Altrimenti io faccio fatica a trovare una situazione nella quale percepisco gli oneri e... il PI di Bellaria un milione e sei abbiamo incassato. Questo ci dicono le reversali, se poi non so è stato incassato qualcun altro ma è un milione e sei quello che è stato incassato attualmente dalla... cioè meno di quanto io sto facendo oggi. Ma non io, di quanto ci consente la Legislazione. Allora, perché devo andare a impegnare delle situazioni se abbiamo già le risorse per fare queste cose. Mi spiace che non ho preso abbastanza lezioni dal Consigliere Chiodo per quanto riguarda la signorilità, e comunque chi non c'è è responsabile della sua assenza e io... mi dispiace, però, la prossima volta mettiamo dei cartonati.

CONS. LUCA ZAMBON:

Deve parlarne lei...

ASS. ORAZIO D'ANDREA:

E chi ne deve parlare? Perché?

CONS. LUCA ZAMBON:

È il suo bilancio e non dica robe a persone che non ci sono.

ASS. ORAZIO D'ANDREA:

Ma nel momento in cui le persone non vengono a parlare del mio bilancio, scusi, mi scusi Consigliere Zambon capisco che lei ha la sua capacità di bon-ton, ma io lo ritengo una cosa sbagliata. Posso dirlo?

CONS. LUCA ZAMBON:

Non esistono. Perché non sono qui. Lei parla di quei Consiglieri di Opposizione che in questo momento non ci sono e che...

ASS. ORAZIO D'ANDREA:



Ma se non parlo... Scusi. Scusi. Se non parlo dei Consiglieri in Consiglio Comunale dove devo parlare al bar? Vado da Ruzza e parlo da loro?

Voce fuori microfono

ASS. ORAZIO D'ANDREA:

Eh, allora, dai! Ma lo sa pure lei lo sa che non è questo il... tanto è vero che lei è qui. Allora...

CONS. LUCA ZAMBON:

Senta io sono qua perché sono, gli altri non sono qua per motivazioni loro.

ASS. ORAZIO D'ANDREA:

No, no, non è vero. Lei ha parlati di mancanza di democrazia, che noi ci dobbiamo fare due domande e che... Lei l'ha detto non io.

CONS. LUCA ZAMBON:

Lei prima ha detto che sono a casa perché non hanno letto il bilancio e non avevano voglia di venire. È irrispettoso nei confronti dei...

ASS. ORAZIO D'ANDREA:

Io? Ma guardi che lei ha visto un film...

PRESIDENTE:

No, no, no. Per cortesia.

ASS. ORAZIO D'ANDREA:

Lei ha visto un film differente e non ascolta neanche quello che dico. Io ho detto che hanno dato...

CPNS. LUCA ZAMBON:

(inc. sovrapposizione di voce) quello che ha detto, ha detto questo.

ASS. ORAZIO D'ANDREA:

Allora... mettiamo lo stri... Io ho detto che loro invece hanno fatto una pantomima che è differente dal non hanno le... ma non me ne frega nulla se l'hanno letto o meno. Io dico che questo non è il modo di comportarsi. Punto. Poi, lei dice che è una cosa invece va fatta in un'altra maniera? Ognuno ha le sue idee.

CONS. LUCA ZAMBON:

Io dico che lei deve parlare della sua delibera. Cioè...



ASS. ORAZIO D'ANDREA:

Quale delibera?

CPNS. LUCA ZAMBON:

Del suo bilancio, di quello che presenta oggi.

ASS. ORAZIO D'ANDREA:

Ha ragione! Ha ragione! E lei... e lei... Perché lei ha parlato del bilancio?

PRESIDENTE:

Scusate! Cortesemente. Adesso...

ASS. ORAZIO D'ANDREA:

Scusi, eh. Lei ci ha fatto un elenco di cose che non sono state fatte.

Voce fuori microfono

PRESIDENTE:

Scusate! I battibecchi non vanno... non vanno bene da nessuna parte. Quindi, adesso...

Voce fuori microfono

PRESIDENTE:

Abbiamo capito il suo pensiero Consigliere.

Voce fuori microfono

PRESIDENTE:

E anche il suo Assessore, abbiamo capito il pensiero di tutti. Mancano ancora delle risposte alle domande del Consigliere Toselli?

CONS. DAVIDE TOSELLI:

Sì. Non so se ve le siete perse per strada.

PRESIDENTE:

La missione 3?

CONS. DAVIDE TOSELLI:

E?



PRESIDENTE:

La missione 3? Cosa mancava?

CONS. DAVIDE TOSELLI:

E, allora, manca i 285 mila euro dei diritti di imbarco che è fine anno.

PRESIDENTE:

Ah, ecco.

CONS. DAVIDE TOSELLI:

Gli stanziamenti a zero per la missione 17, edifici pubblici e rinnovabili perché non si (*inc.*) niente sulle rinnovabili per gli edifici dell'Amministrazione e poi c'era la motivazione per le diminuzioni delle spese della missione 3 dei vigili. Era ordine e Pubblica Sicurezza, sì.

SINDACO:

Allora, sulla parte di sicurezza urbana ritengo che, visto che gli stanziamenti sull'ordinaria gestione del Comando di Polizia Locale non sono variati e che probabilmente si erano imputati su quel capitolo gli acquisti degli automezzi non essendoci più da acquistare automezzi non vadano più a riempire quella missione. Ci tengo a precisare che in quella missione non sono sicuramente evidenziati gli acquisiti per la videosorveglianza, che invece sono all'interno di un capitolo unico di CED, e che quindi finché non separiamo le due voci su due capitoli differenti, imputiamo su due missioni differenti non saranno visibili in quella missione specifica.

Ricordo perfettamente che invece l'acquisto delle auto era su quel capitolo e quindi probabilmente la differenza è dovuta a quello.

Voci fuori microfono

SINDACO:

È l'ultimo acquisto di auto qui. Sui diritti di imbarco l'Assessore Righini sta perfezionando una interlocuzione con SEA perché all'interno del master plan il rifacimento della pista venga inserito anche l'edificazione di una barriera fonoassorbente sulla parte di decollo degli aerei, quindi, nel primo tratto lungo le proprietà, più albergo Tribuzio di Via Archimede per intenderci, sono in fase di negoziazione, quindi, sicuramente quest'opera verrà spinta dall'Amministrazione e cercheremo di ottenerla in tutti i modi all'interno dei lavori di ripristino della pista.

Sulle frazioni di Linate e Canzo al di là dell'abbattimento dei rumori o della mitigazione di ciò che è l'effetto dell'aeroporto si sarà notato come molte manutenzioni siano ricadute sui due territori nell'ultimo anno e proseguiamo in quest'anno... contiamo alla fine dell'anno di riuscire a dimostrare come una buona parte di questi 280 mila euro che tendenzialmente otteniamo dai diritti di imbarco siano poi ricaduti poi in opere direttamente sulle due frazioni più colpite.



Nel frattempo giacché i 280 mila euro non sarebbero mai sufficienti per realizzare un'opera di mitigazione efficace spingiamo affinché l'aeroporto mitighi il proprio rumore.

Mi ripeta l'ultimo.

Voce fuori microfono

SINDAGO:

Allora, noi una delle valutazioni che era all'interno di un bando fatto assieme al Comune di Paullo che trattava la riqualificazione energetica degli edifici pubblici ci aveva portato alla conclusione che essendo gran parte degli edifici pubblici di Peschiera collegati al teleriscaldamento non vi era convenienza economica da nessun operatore attualmente sul territorio di accollarsi una riqualificazione energetica a fronte di un risparmio energetico poi effettivo che sarebbe stato troppo limitante. Questo magari lo approfondiamo in altra sede, però, quel progetto di riqualificazione energetica il risultato di quell'analisi era che stante le condizioni di fornitura energetica degli edifici pubblici di Peschiera il margine era basso di guadagno da parte di un operatore, un project financing in questa direzione non sarebbe stato efficace.

Ci sono altri interventi che stiamo portando a termine che abbiamo previsto, ci sono delle sostituzioni di infissi, abbiamo in programma il rifacimento del... la climatizzazione all'interno della sede provvisoria della biblioteca. Sono tutti interventi che, purtroppo, sono inseriti nel calderone dei lavori pubblici e che non vede specificati in quella missione specifica, è uno dei lavori che l'Assessore D'Andrea sta portando avanti con impegno ma che richiede tempo e quello in un'ottica di controllo di gestione efficace di riuscire a separare tutte queste voci in modo da avere un DUP e un bilancio triennale anche visivamente che rispecchi quello che, poi, abbiamo in programma.

PRESIDENTE:

Passiamo agli interventi politici. Quindi, passiamo alle dichiarazioni di voto. Prego, Consigliere Zambon.

CONS. LUCA ZAMBON:

Sì. Allora, questa intanto è la prova provata che bisognava fare un'unica discussione su tutti e due i punti e poi votarli perché come avete visto la discussione si è svuotata nel punto precedente. Però, detto questo... detto questo niente. Cioè per tutte le ragioni che noi abbiamo detto prima in questo momento, in questo momento storico, a noi sembra che la Città sia ferma e gli investimenti che ci sono e comunque il bilancio che viene presentato oggi non ci dà questa speranza per il futuro. Per tutte queste ragioni, anche già dette prima, votiamo contrario.

Un'ultima cosa. Mi si parlava prima di democrazia. Allora, la democrazia – visto che ne parliamo tanto – è anche a volte rispettare le scelte di altre persone, a volte, sempre.

Il rispetto delle scelte delle altre persone e in questo caso mi rinfierisco, ovviamente, ai Consiglieri Comunali che non sono presenti, avranno avuto le loro buone ragioni per stare a casa



più o meno condivisibili. Quindi, non banalizzerei, come è stato fatto in quel caso, e mi riferivo alla bocca eleganza perché mi sembra che sia stato semplificato invece un pensiero che, comunque, i Consiglieri di Opposizione alcuni in questo momento hanno, e vanno rispettati come tali. Punto e stop.

PRESIDENTE:

Altre dichiarazioni di voto? Prego, Consigliere Capriglia.

CONS. GIANCARLO CAPRIGLIA:

Sì. Io sarò breve nel senso che, comunque, sono stati fatti tutti gli interventi precedentemente, sono stati toccati, comunque, tutti i punti e le risposte che sono state date sono state esaustive.

Io volevo, comunque, dare un suggerimento all'Opposizione, è quello di prendere in mano il programma e guardare tutte le cose che sono state fatte fino ad oggi. Non abbiamo parlato prima di rivoluzione, nessuno ha parlato di rivoluzione, mi è stato detto che... è stata citata la parola di equilibrio, di equilibrio non si è mai parlato.

Sulla parte legata all'illuminazione c'è scritto che il progetto, diciamo, sarà completato entro i 3 anni; sulla parte che la Città è buia in realtà è stato detto in tante occasioni il numero, appunto, di lampadine che sono state rimesse a posto in Città, quindi, non è più una Città buia mentre lo era prima.

Sulla questione delle strade, il rifacimento strade che si è detto che, appunto, le strade... che noi pensiamo solo a rifare le strade e le strade comunque si danneggeranno di nuovo, però, bisogna tenere in considerazione anche il come prima sono state fatte le strade.

Quindi, insomma, sono stati toccati tanti punti precedentemente, secondo me sono state dette un sacco inesattezze, quindi, noi comunque sulla nostra parte abbiamo detto tutto quello che dovevamo dire e siamo stati anche dal punto vista tecnico molto precisi credo. Quindi, il nostro voto sarà favorevole.

PRESIDENTE:

Altre dichiarazioni di voto? Prego, Consigliere Di Matteo.

CONS. CARMEN DI MATTEO:

Sì. Alla luce di quello che abbiamo detto prima, appunto, che secondo noi è un bilancio fatto molto bene, dove sono state prese in considerazione diversi ambiti, quindi, il territorio di Peschiera Borromeo, "Peschiera bene in comune" è favorevole e vota sì per il bilancio.

PRESIDENTE:

Se non ci sono altre dichiarazioni di voto passerei alla votazione. Prego.

Votanti 14. Favorevoli 11. Contrari 3: Toselli Davide, Chiapella Lorenzo, Zambon Luca.

Votiamo l'immediata eseguibilità. Votanti 14. Favorevoli 11. Contrari 3: Toselli Davide, Chiapella Lorenzo e Zambon Luca.

PUNTO N. 11 O.D.G.: “REGOLAMENTO DEL SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO - APPROVAZIONE”.

PRESIDENTE:

Passiamo al punto successivo: “Regolamento del servizio di trasporto scolastico – Approvazione.”
Prego, Assessore Gatti.

ASS. CHIARA GATTI:

Grazie, Dottoressa Perrini che è stata qua fino a quest’ora. Allora, portiamo questo regolamento che, appunto, prima non esisteva all’interno di questo Comune e diciamo regolamento che fa tesoro, diciamo, dell’esperienza di questi due anni di erogazione del servizio nel quale abbiamo visto il primo anno in maniera passiva, nel senso che ci siamo trovati a iscrizioni praticamente chiuse rispetto a questo servizio.

Tutti ricorderanno come c’erano stati dei problemi, dei bambini rimasti giù dal pulmino che, poi, abbiamo cercato, comunque, di trovare delle soluzioni che sono state poi trovate e in questo secondo anno abbiamo cercato di aggiustare un po’ questo servizio che per quanto circoscritto riteniamo sia assolutamente importante per la quotidianità delle famiglie peschieresi e quindi ci sembrava corretto portare un regolamento che ne definisse in maniera chiara e trasparente i parametri e i criteri in base al quale viene gestito questo servizio.

Quest’anno abbiamo posto dei criteri ben precisi per le graduatorie frutto delle molteplici domande di iscrizione e abbiamo inserito un criterio che ritengo fondamentale, ossia la necessità di essere in regola con i pagamenti dei servizi utilizzati l’anno precedente per potersi iscrivere ai servizi del nuovo anno. Questo è frutto sempre dell’analisi fatta lo scorso anno dove ci stavamo interrogando sulla copertura di questi servizi, i servizi scolastici in generale e avevamo visto che a gennaio/febbraio l’avevo riportato in Consiglio Comunale praticamente metà delle persone che stavano utilizzando il servizio non avevano ancora pagato nulla a gennaio/febbraio dell’anno in corso. Riteniamo non sia assolutamente accettabile una cosa di questo tipo e quindi questo, ossia l’essere in regola con i pagamenti dell’anno precedente è assolutamente criterio fondamentale per poter accedere ai servizi dell’anno successivo.

Ovviamente, l’obiettivo di questo regolamento è quello di facilitare l’assorbimento dell’obbligo scolastico rendendo, quindi, effettivo il diritto allo studio facilitando il raggiungimento della scuola da parte dei bambini che risiedono nelle frazioni più lontane dai plessi scolastici che è un po’ appunto la caratteristica, come sappiamo, del nostro territorio.

Abbiamo voluto puntare molto sulla sicurezza e in particolare inserendo gli accompagnatori anche sui pulmini delle medie di modo che ci sia una terza persona anche in caso di contestazioni proprio mentre l’autista sta guidando non può occuparsi anche del comportamento dei bambini all’interno del pulmino e quindi una persona adulta in più che dà un occhio ai bambini e fa rispettare il mezzo e i compagni ci sembrava doveroso inserire all’interno dei pulmini.

Sicurezza anche nel senso di rilevare le presenze in salita e in discesa perché al momento non sono assolutamente registrati bambini che salgono, trovo questa cosa a dire curiosa usando un



eufemismo. Abbiamo provato quest'anno a fare una prima sperimentazione con geo-localizzazione e in questo nuovo anno vedremo come garantire, comunque, la registrazione dei bambini all'interno dei mezzi. Ovviamente, puntiamo molto anche sulla sicurezza dal punto di vista stradale e quindi percorsi sicuri, fermate in sicurezza di modo che possa essere garantita una guida serena e senza che gli autisti debbano correre.

Il cuore di questo regolamento, come già detto, ci si può iscrivere solamente se si è in regola con i pagamenti dei servizi usati l'anno precedente, l'unica eccezione è la mensa nel senso che se si ha un debito sulla mensa non ci si può iscrivere agli altri servizi ma alla mensa sì perché, ovviamente, non possiamo lasciare che i bambini non mangino nel momento in cui sono a scuola, ma ovviamente si procede poi con l'iscrizione a ruolo del debito.

I criteri, innanzitutto, hanno priorità i residenti perché è un servizio rivolto, innanzitutto, ai cittadini e pagato dai cittadini; priorità per le frazioni dislocate, cioè i bambini che risiedono in una frazione dove non c'è la scuola a livello scolastico al quale devono andare; chi ha più di un figlio che devono accedere al servizio perché non avrebbe senso che un bambino riesce ad accedere e l'altro va portato in macchina; priorità per chi sceglie andata e ritorno e la data di iscrizione e in coda tutti i non residenti.

In primo luogo questo è un servizio che fa fronte a un'esigenza cioè quella di raggiungere le scuole, ma ci teniamo che in seconda battuta abbia anche, diciamo, un ruolo educativo perché sicuramente è anche un momento nel quale i bambini sviluppano la propria autonomia e quindi puntiamo molto sul senso civico nel senso di rispettare sicuramente i mezzi che si utilizzano e rispettare i compagni, quindi, tenere un comportamento corretto all'interno dei mezzi e in questo coinvolgiamo anche le famiglie che sono, comunque, le prime responsabili del comportamento dei propri figli.

Abbiamo messo anche una frase che può essere una banalità ma, comunque, invogliamo le famiglie a dare il loro parere per iscritto sull'utilizzo del servizio perché ci deve essere assolutamente un dialogo sull'andamento dei servizi che vengono erogati e questo mi sembra un po' il quadro generale.

PRESIDENTE:

Ci sono delle domande su questo regolamento? No. Non ci sono domande. Passiamo, quindi, agli interventi politici. Alle dichiarazioni di voto. Mi spiace per la Dottoressa Perini che è rimasta qui fino adesso e non c'era una domanda. Va bene.

Quindi, possiamo passare alle votazioni a questo punto. Prego. Votanti 14. Favorevoli 14.

Votiamo per l'immediata eseguibilità. Votanti 14. Favorevoli 14.



PUNTO N. 12 O.D.G.: “RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL’ART. 194 – COMMA 1, LETTERA A) – DEL D. LGS. 267/2000 A SEGUITO SENTENZA N. 386/2018”.

PRESIDENTE:

Punto successivo: “Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell’art. 194 – comma 1, lettera a) – del D. Lgs. 267/2000 a seguito Sentenza n. 386/2018.” Prego, Dottoressa Bellagamba.

SEGRETARIO GENERALE DOTT. SSA BELLAGAMBA:

Per tutti quanti i tre punti, i tre debiti fuori bilancio si tratta di sentenze che vedono soccombente il Comune e quindi condannato a pagare delle somme sostanzialmente.

La prima proposta è relativa ad un sinistro. Bisogna tener conto che alla fine, insomma, come tipo di coso, ovviamente, ci sono perizie, valutazioni fatte dall’assicurazione e quindi stime ben precise che poi si riversano su quelle che sono le sentenze, comunque, dei giudici quindi del tribunale. Però, ecco, l’importo è molto contenuto rispetto ai rischi che si sarebbero potuti correre perché è la RCT, Responsabilità civile verso terzi, che vedeva una franchigia di 20 mila euro. Capite che per 20 mila euro, questi sono i sinistri tipici che uno fa quando si spacca su... per esempio su un marciapiede, per via di una buca, qualcosa di questo tipo, insomma, una franchigia veramente, veramente altissima come possibilità di copertura. Infatti, adesso con la nuova gara è stata ridotta, penso che sia 3 mila euro, molto ridotta, in modo che copriamo molto di più eventuali sinistri.

Comunque sia, c’è una sentenza, quindi la proposta di delibera riporta in maniera puntuale sia quello che prevede il Testo Unico 267 e quello che prevedono i recenti orientamenti della Corte dei Conti perché il riconoscimento del debito fuori bilancio, ripeto, è obbligato in quanto deriva proprio da una sentenza, quindi, non possiamo altro che adeguarci e disporre il pagamento per evitare decreti ingiuntivi e comunque oneri ben più maggiori rispetto alla sentenza.

Poi, la delibera, comunque, dà seguito al pagamento, ma va inviata comunque alla Corte dei Conti la quale valuterà se aprire o meno procedimenti contro chi ha eventualmente generato il debito e il danno al Comune. Però, ecco, per il Consiglio Comunale è un atto dovuto nel senso che qui va proprio rimborsato, c’è la sentenza e non è stato possibile fare l’impegno a monte tecnicamente debito fuori bilancio, questa è la procedura.

PRESIDENTE:

Ci sono domande? Richieste di chiarimento? No. Siete d’accordo se passiamo alla votazione? Bene. Prego. Votanti 14. Favorevoli 12. Contrari 0. Astenuti 2: Chiapella Lorenzo e Zambon Luca.

Votiamo l’immediata eseguibilità. Votanti 14. Favorevoli 12. Contrari 0. Astenuti 2: Chiapella Lorenzo e Zambon Luca.



PUNTO N. 13 O.D.G.: “RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL’ART. 194 – COMMA 1, LETTERA A) – DEL D. LGS. N. 267/2000 A SEGUITO ORDINANZA N. 26139/2017 E SENTENZA N. 515/2018”.

PRESIDENTE:

Passiamo al punto successivo: “Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell’art. 194 – comma 1, lettera a) – del D. Lgs. n. 267/2000 a seguito Ordinanza n. 26139/2017 e Sentenza n. 515/2018.” Prego, Dottoressa Bellagamba.

SEGRETARIO GENERALE DOTT. SSA BELLAGAMBA:

Anche questa è una causa che vede soccombente il Comune, anzi due, qui c’è stato un giudizio di primo grado e poi un giudizio d’appello e il Comune ha perso su entrambi i gradi.

Quindi, il primo pezzo che è sottoposto al Consiglio questa sera è quello relativo al pagamento del solo debito di spese legali nei confronti del legale di controparte. Ovviamente, il Comune il proprio avvocato l’ha già pagato, questo è solo il legale di controparte e adesso stiamo facendo i conteggi e le verifiche entro fine aprile, poi, arriverà il debito più grosso che è quello del quantum alla controparte stessa perché questo è soltanto il legale.

PRESIDENTE:

Tutto chiaro? Se non ci sono interventi direi di passare direttamente alla votazione, okay? Okay. Votanti 14. Favorevoli 12. Contrari 0. Astenuti 2: Chiapella Lorenzo e Zambon Luca.

Immediata eseguibilità. Votanti 14. Favorevoli 12. Contrari 0. Astenuti 2: Chiapella Lorenzo e Zambon Luca.



PUNTO N. 14 O.D.G.: “RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL’ART. 194 – COMMA 1, LETTERA A) – DEL D. LGS. N. 267/2000 SENTENZA ESECUTIVA N. 538/2018”.

PRESIDENTE:

Punto successivo: “Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell’art. 194 – comma 1, lettera a) – del D. Lgs. n. 267/2000 Sentenza Esecutiva n. 538/2018.” Prego, Dottoressa Bellagamba.

SEGRETARIO GENERALE DOTT. SSA BELLAGAMBA:

Qui in realtà paghiamo solo il nostro avvocato ma non era un debito fuori bilancio perché noi l’abbiamo incaricato e quindi correttamente abbiamo fatto l’impegno prima dell’incarico.

In realtà è il quantum che va riconosciuto a controparte, almeno non paghiamo l’avvocato di controparte. Comunque, è sempre una sentenza in cui il Comune è soccombente, l’importo è di circa 2 mila euro, anche questo abbiamo ritenuto... Questa è la sentenza esecutiva possiamo solo pagare, ma abbiamo ritenuto anche di non continuare perché il giudice è stato chiaro, insomma, nella sentenza.

PRESIDENTE:

Anche qui se è tutto chiaro passerei direttamente alla votazione.

Votanti 14. Favorevoli 12. Contrari 0. Astenuti 2: Chiapella Lorenzo e Zambon Luca.

Votiamo l’immediata eseguibilità. Votanti 14. Favorevoli 12. Contrari 0. Astenuti 2: Chiapella Lorenzo e Zambon Luca.

Il Consiglio si chiude alle 00.12. Grazie e buonanotte a tutti.

